



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Servizio Giuridico, Istituzionale
Area Coordinamento Lavori Commissioni
Il Dirigente*

Presidente
VI Commissione
consiliare permanente

e p.c. Presidente
Consiglio Regionale

Ufficio di Gabinetto
Presidente Regione Lazio

Direttore Servizio
Giuridico Istituzionale
LORO SEDI

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio N. 69/VI concernente:
***Istituzione del Monumento Naturale La Frasca, ai sensi dell'articolo 6 della
Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche e
integrazioni.***

Si trasmette, allegato alla presente, lo schema di decreto del Presidente della Regione Lazio di cui all'oggetto, per l'acquisizione del parere di competenza.

su indicazione del Presidente

Il Dirigente
Avv. Fabrizio Lungarini

AS/SP

Class. 2.10

Roma, 03/08/2017

Prot. n. 404771



Oggetto: Richiesta parere Commissione Consiliare competente.

Si trasmettono, ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 della L.R.29/1997, due copie conformi all'originale della proposta di Decreto n.17230 del 14/11/2016 concernente l'Istituzione del Monumento Naturale "La Frasca".

Cordiali saluti

Allegati: n.2

Nicola Zingaretti



Daniele Leodori
Presidente del Consiglio regionale del Lazio
Via della Pisana, 1301
00163 Roma



Direzione Regionale: Ambiente e sistemi naturali

Decreto del Presidente

N. del Proposta n. 17230 del 14/11/2016

Oggetto:

Istituzione del Monumento Naturale La Frasca, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche e integrazioni.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
Schema di decreto
Presidente della Regione
N° 69-VI del 04/08/2017

Estensore

RUFINI MILCO

Il Direttore Regionale

Responsabile del Procedimento

PERONI ERICA

Il Dirigente d'Area

G. TALLONE

V. CONSOLI

L' Assessore

BUSCHINI MAURO

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. 1.0... PAGINE

Al Presidente della Regione Lazio

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale La Frasca, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche e integrazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, all'Ambiente e ai Rifiuti;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e ss.mm.;

VISTA la Legge Regione 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 6, che stabilisce le modalità per l'istituzione di monumenti naturali a tutela di habitat o ambienti omogenei, sottoponendoli a norme di tutela dirette alla conservazione e alla valorizzazione;

VISTO inoltre l'articolo 7 comma 2 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., che stabilisce che l'individuazione di aree naturali protette avviene, tra l'altro, utilizzando i demani ed i patrimoni forestali, le previsioni del Piano Territoriale Paesistico vigente relativamente alle aree e ai beni oggetto di tutela, gli studi e le indicazioni di enti ed associazioni culturali e naturalistiche operanti nel territorio della Regione, nonché le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali;

VISTA la richiesta pervenuta in data 7 novembre 2007, acquisita in data 26 novembre 2007, prot. Ass.re n. 5026, con la quale le Associazioni: WWF - Lazio, Italia Nostra - Sez. Asfodelo, Forum Ambientalista - Sez. Civitavecchia e Associazione TNT - Civitavecchia hanno chiesto l'istituzione del Monumento Naturale "La Frasca", nel Comune di Civitavecchia (RM), ai sensi della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che nei Comuni di Civitavecchia (Città Metropolitana di Roma Capitale) e di Tarquinia (Provincia di Viterbo) è presente un'area di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e storico-archeologico, con superficie pari a 73.77 ha;

CONSIDERATO che il territorio proposto come Monumento Naturale è caratterizzato da un ambiente forestale costiero di interesse anche storico-paesaggistico, impiantato negli anni '50 con funzione frangivento;

CONSIDERATO che l'area, caratterizzata da un ambiente costiero di notevole valore naturalistico, storico e paesaggistico, include habitat con associazioni vegetazionali erbacee e arbustive riferibili ad ambienti salmastri rocciosi, con presenza delle specie *Limonium sp.*, *Crithmum maritimum*;



COL-REGISTRO UFFICIALE 0017804 T 06-00-0047 U 00.47

Al Presidente della Regione Lazio

Helycrisum litoreum, Thymelaea hirsuta, Atriplex halimus, Sueda maritima, Salsola soda, Sarcocornia perennis;

CONSIDERATO che nell'area è segnalata la presenza di avifauna principalmente svernante come il voltapietre (*Arenaria interpres*), il gufo comune (*Asio otus*), il beccapesci (*Sterna sandvicensis*), la garzetta (*Egretta garzetta*), il marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*), il chiurlo piccolo (*Numenius phaeopus*) ed alcune specie rare di passeriformes: la cutrettola testagialla (*Motacilla citreola*) e la monachella testabianca (*Oenanthe leucopyga*);

CONSIDERATO che nell'area sono state rilevate 45 specie di avifauna particolarmente significativa, di cui 3 sono specie in categoria di minaccia della Lista Rossa italiana: la volpoca (*Tadorna tadorna*), l'occhione comune (*Burhinus oedienemus*), il beccapesci (*Sterna sandvicensis*); 13 sono Specie Europee di Interesse Conservazionistico (SPEC) e 17 sono in allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";

CONSIDERATO che all'interno dell'area è presente il geosito n. 622 "Arenarie organogene quaternarie a La Frasca" compreso nella Banca Dati dei Geositi del Lazio, istituita presso la Direzione Ambiente e Sistemi naturali - Area Tutela e valorizzazione della Geodiversità e dei Paesaggi Naturali;

VISTI gli artt. 134 e 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., che sottopongono a vincolo paesaggistico gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico, nonché le aree tutelate per legge, quali i territori costieri e i territori coperti da foreste e da boschi;

CONSIDERATO che nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, adottato con Deliberazione Giunta Regionale 25 luglio 2007, n. 556 e Deliberazione Giunta Regionale 21 dicembre 2007, n. 1025, ai sensi degli artt. 21, 22 e 23 della Legge Regionale 6 luglio 1998, n. 24 e ss.mm.ii., l'area oggetto di proposta di istituzione del Monumento Naturale è individuata in gran parte come area tutelata ai sensi dell'art. 134 comma 1 lettere a) e b) e dell'art. 142 comma 1 lettere a) e g) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, secondo le previsioni del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale sopra citato, l'area proposta come Monumento Naturale viene sottoposta a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 136 co. 1 lettere c) e d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, nell'ambito della funzionalità della rete ecologica, l'area proposta come Monumento Naturale rappresenta una potenziale *buffer zone* per l'area marina antistante rappresentata dal S.I.C. IT 6000005 - "Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara", come modificato dalla D.G.R. 3 novembre 2015, n. 604, dove si rinvencono specie vegetazionali di notevole interesse naturalistico, tra cui praterie di posidonia (*Posidonia oceanica*), inserita nell'habitat prioritario di interesse comunitario "1120* - Praterie di posidonie (*Posidonium oceanicae*)", citato nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO che tra le specie faunistiche presenti nel S.I.C. IT 6000005 - "Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara", si rinvencono la pinna nobile (*Pinna nobilis*), il più grande mollusco del Mar Mediterraneo, citato nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE quale specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa, il corallo (*Corallium rubrum*), citato nell'Allegato V della Direttiva 92/43/CEE quale specie di interesse comunitario oggetto di misure



Al Presidente della Regione Lazio

di gestione e la tartaruga marina (*Caretta caretta*), inserita come specie prioritaria nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO che le specie e gli habitat prioritari sono sottoposti a particolari misure di conservazione, finalizzate ad assicurare il loro mantenimento o il loro ripristino e che, secondo la definizione riportata dall'art. 1 della Direttiva 92/43/CEE, risultano di particolare rilevanza conservazionistica in quanto sottoposti a peculiari fattori di minaccia;

CONSIDERATO che il territorio de La Frasca è caratterizzato dalla presenza di un'area di rilevante valore archeologico e paesaggistico, all'interno della quale sono state rinvenute importanti testimonianze di frequentazione antropica precedente e posteriore alla romanizzazione;

CONSIDERATO che, nell'ambito dello studio e della tutela del patrimonio storico-archeologico, il territorio interessato dall'istituzione del Monumento Naturale è di particolare interesse conservazionistico per la presenza dell'antico porto di Columna, di cui si conoscono le vicende da fonti documentaristiche quali gli *Acta Sanctorum*, raccolta di documenti e dati relativi alla vita dei Santi scritta tra il XVII e il XVIII secolo;

CONSIDERATO che l'antico insediamento portuale romano di Columna, descritto come "porto canale", ubicato su un preesistente abitato preistorico, è stato sottoposto a vincolo archeologico emesso con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio del 12 dicembre 2008 e, successivamente, il perimetro di tutela è stato ampliato, con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio del 20 aprile 2009;

CONSIDERATO che all'interno della pineta de La Frasca sono presenti resti di una villa romana certamente legata alla presenza del porto, dove sono stati rinvenuti numerosi reperti ceramici e utensili databili tra il III secolo a.C. e il III secolo d.C.;

CONSIDERATO che il territorio interessato dall'istituzione del Monumento Naturale è oggetto di studio del patrimonio storico-archeologico, con specifico riferimento all'antico porto di Columna, finalizzato alla ricostruzione dei paesaggi costieri e degli apprestamenti portuali di epoca etrusca, romana e medievale;

CONSIDERATO che nell'area proposta come Monumento Naturale, a Nord del porto di Columna, è stato rinvenuto l'antico tracciato viario della Via Aurelia, nonché un esteso sepolcreto romano di età imperiale;

CONSIDERATO che con nota del 20 giugno 2008, prot. n. 99/ASS, l'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli ha convocato un incontro tecnico per il giorno 2 luglio 2008 con le Autorità territorialmente competenti, al fine di avviare il procedimento di istituzione del Monumento Naturale La Frasca;

PRESO ATTO che sono stati svolti alcuni incontri tecnici, con le Autorità territorialmente competenti, per dare seguito all'istituzione del Monumento Naturale La Frasca e che nel corso dei quali si sono recepiti i pareri favorevoli della Provincia di Viterbo in data 2 luglio 2008, di cui all'invito 20 giugno 2008, prot. 99/ASS; del Comune di Tarquinia e della Provincia di Roma in data



CCFI' CONFORME
ALL'ORIGINALE

COL - REGISTRO UFFICIALE F.001790/1 06-09-2017 11.00.17



Al Presidente della Regione Lazio

25 giugno 2009, di cui all'invito 15 giugno 2009, prot. 1857/ASS, come risulta dal verbale di detto incontro tecnico;

CONSIDERATO che nella seduta del 25 giugno 2009 è stata dichiarata conclusa la fase concertativa con gli Enti territorialmente competenti e si è stabilito di procedere all'istituzione del Monumento Naturale;

PRESO ATTO del Decreto del Presidente della Regione Lazio 24 ottobre 2005, n. 522 avente ad oggetto l'adozione e l'approvazione dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 relativamente al Patto Territoriale degli Etruschi, che prevede il progetto di recupero della pineta La Frasca e il completamento, la ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca, in variante al P.R.G. del Comune di Civitavecchia;

PRESO ATTO degli interventi di riqualificazione della Pineta La Frasca, previsti come misura di compensazione dai Decreti di pronuncia di compatibilità ambientale delle opere strategiche per il porto di Civitavecchia (DECMATTVIA n. 2935 del 22 dicembre 1997 sul progetto di variante al Piano Regolatore Portuale di Civitavecchia e dal DECMATTVIA n. 6923 del 28 gennaio 2002 relativo al progetto "Darsena Energetico - Grandi Masse"), e assentiti con Determinazione 21 giugno 2013, n. A05261 della Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

PRESO ATTO inoltre che, durante gli incontri tecnici è stata segnalata, tra l'altro, la presenza dell'attività commerciale individuata nel sistema informativo del Demanio Marittimo del Comune di Civitavecchia al foglio 1, particella n. 534, concessione n. 18 di registro, rep. n. 3686, la quale risulta essere compatibile con le finalità di valorizzazione e fruizione dell'istituendo Monumento Naturale La Frasca;

VISTO che il Comune di Civitavecchia con nota 26 giugno 2015, prot. 47086 ha trasmesso alla Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative la Deliberazione di Giunta Comunale 21 novembre 2014, n. 84, attraverso la quale ha espresso il proprio parere favorevole all'istituzione del Monumento Naturale la Frasca;

VISTA la proposta di Decreto 14 novembre 2016, n. 17230 con la quale la Regione Lazio propone l'istituzione del Monumento Naturale "La Frasca", la relazione tecnico-scientifica e la perimetrazione;

CONSIDERATO che, in ottemperanza alle disposizioni in materia di pubblicazione degli atti amministrativi relativi alla pianificazione territoriale, la Direzione Ambiente e Sistemi Naturali - Arca Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale e Governance del Sistema delle Aree Naturali Protette con nota 21 novembre 2016, prot. 582000 ha chiesto alla Città Metropolitana di Roma Capitale, alla Provincia di Viterbo, ai Comuni di Civitavecchia e Tarquinia e all'Autorità Portuale Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento di istituzione del Monumento Naturale in parola, allegando la proposta di Decreto 14 novembre 2016, n. 17230, comprensiva di relazione tecnico-scientifica e di allegato cartografico che individua il perimetro del Monumento Naturale proposto;

CONSIDERATO che la proposta di Decreto 14 novembre 2016, n. 17230 è stata pubblicata per 30 (trenta) giorni consecutivi, al fine di recepire eventuali osservazioni, proposte o qualsiasi altra forma di contributo da parte della cittadinanza, presso gli albi pretori della Città Metropolitana di

Al Presidente della Regione Lazio

Roma Capitale, della Provincia di Viterbo, dei Comuni di Civitavecchia e Tarquinia e dell'Autorità Portuale Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta;

DATO ATTO che in seguito alla pubblicazione dell'avviso sono pervenute n. 3 osservazioni, come di seguito elencate:

- Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli SROPU e LIPU Civitavecchia, nota 22 dicembre 2016, prot. 640162 - 'Presentazione memorie scritte in favore dell'istituzione del Monumento naturale 'La Frasca'';
- Autorità Portuale Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nota 27 dicembre 2016, prot. 644082;
- Campeggiatori Pineta la Frasca Srl, nota 27 dicembre 2016, prot. 644118.



CONSIDERATO che, al fine di valutare correttamente le osservazioni presentate, in particolare quella Campeggiatori Pineta la Frasca Srl, la Direzione Ambiente e Sistemi Naturali - Area Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale e Governance del Sistema delle Aree Naturali Protette, con nota 01 febbraio 2017, prot. 49599 ha chiesto al Comune di Civitavecchia, oltre a partecipare a un tavolo tecnico in data 23 marzo 2017, informazioni relative a:

- lo stato di avanzamento dei lavori degli interventi previsti dall'Accordo di Programma, giusto D.P.R.L. 24 ottobre 2005, n. 522, ovvero quanto e cosa risulta compiuto ad oggi del progetto;
- se l'Accordo di programma risulti ancora vigente nei suoi effetti e in particolare quale sia la destinazione urbanistica attuale dell'area;
- sugli eventuali sequestri giudiziari effettuati nell'area, e sulle loro conseguenze sull'attuazione delle previsioni dell'Accordo di programma.

CONSIDERATO che le informazioni richieste sono state fornite per le vie brevi durante il tavolo tecnico dai tecnici del Comune di Civitavecchia e confermate con nota 03 aprile 2017, prot. 28062/2017, acquisita agli atti della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali il 06 aprile 2017, prot. 181095.

VISTA la relazione istruttoria 19 aprile 2017, prot. 0201635 redatta dall'istruttore. arch. Milco Rufini, e dal responsabile del procedimento arch. Erica Peroni, sulle osservazioni pervenute;

RITENUTO pertanto di integrare il Decreto con il contributo tecnico-scientifico fornito dalla Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli SROPU e Civitavecchia LIPU I, aggiungendo le specie di avifauna segnalate, nonché il riferimento alla presenza di un geosito emerso in fase di istruttoria interna;

RITENUTO di fare salvi gli interventi previsti, alla data di entrata in vigore del presente decreto, nel progetto di recupero della pineta La Frasca e di completamento, ristrutturazione, miglioramento e ammodernamento del Campeggio La Frasca, in variante al P.R.G. del Comune di Civitavecchia, oggetto dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 24 ottobre 2005, n. 522, nei limiti della validità ed efficacia temporale del succitato Accordo di Programma, e comunque fermo restando il rispetto di ogni altra norma di tutela, in particolare paesaggistica e storico-archeologica, e delle procedure urbanistico-edilizie previste dalle leggi vigenti, nonché di specificare la possibilità di circolazione con automezzi all'interno del campeggio La Frasca;

RITENUTO che per la valorizzazione dei beni storico-archeologici, l'istituzione del Monumento

Al Presidente della Regione Lazio

Naturale La Frasca costituisce un valido strumento di gestione e di pianificazione territoriale, oltreché di salvaguardia e di recupero della memoria storica;

RITENUTO che l'area de La Frasca presenta diversificati elementi di interesse naturalistico e storico-archeologico che hanno contribuito in maniera significativa alla definizione di caratteri paesaggistici e ambientali caratteristici dei luoghi, meritevoli di tutela e di salvaguardia;

RITENUTO pertanto opportuno, ai fini della conservazione dell'area suddetta ed in considerazione delle sue caratteristiche, istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta del ...;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale del 6 ottobre del 1997, n. 29 e ss.mm.ii., è istituito il Monumento Naturale La Frasca, nel territorio dei Comuni di Civitavecchia (Città Metropolitana di Roma Capitale) e di Tarquinia (provincia di Viterbo), di estensione pari a 73.77 ha, individuato nella cartografia in scala 1:10.000, allegata al presente Decreto come parte integrante (Allegato A).
2. All'interno del Monumento Naturale La Frasca sono vietati:
 - l'esercizio dell'attività venatoria in tutte le sue forme, nonché la cattura, il danneggiamento e il disturbo delle specie animali;
 - l'introduzione, da parte dei privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati dall'Ente di Gestione;
 - la raccolta e il danneggiamento della flora spontanea, ad eccezione di quanto eseguito ai fini di ricerca e di studio effettuati nel rispetto della vigente normativa; è fatta salva la raccolta di funghi e altri prodotti del bosco, purché effettuata nel rispetto della normativa vigente;
 - l'introduzione in ambiente naturale di specie alloctone che possono alterare l'equilibrio naturale, fatta eccezione per lo svolgimento delle attività agricole tradizionali di cui all'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali previsto dal Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali dell'8 agosto 1999, n. 350;
 - la raccolta e il danneggiamento dei reperti storico-archeologici;
 - l'apertura di nuove strade o piste carrabili, il transito di veicoli a motore fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, ad esclusione dei mezzi di servizio, di soccorso, per le attività di ricerca archeologica e per le attività agro-silvo-pastorali, agrituristiche e per le altre attività rurali connesse e compatibili di cui alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38, nonché degli autoveicoli e delle autovetture dei residenti, e dei fruitori all'interno del campeggio;
 - la realizzazione di opere che comportino modificazione permanente del regime delle acque;
 - la realizzazione di opere che comportino inquinamento delle acque marine;
 - le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, e in particolare la flora e la fauna protette e i rispettivi habitat;



V

CRL REGISTRO UFFICIALE 0017994 I 04-02-2017 09:12

Al Presidente della Regione Lazio

- l'apertura o l'ampliamento di cave e discariche.

3. Sono fatti salvi gli interventi di riqualificazione della Pineta La Frasca, previsti come misura di compensazione dai Decreti di pronuncia di compatibilità ambientale delle opere strategiche per il porto di Civitavecchia (DECMATTVIA n. 2935 del 22 dicembre 1997 sul progetto di variante al Piano Regolatore Portuale di Civitavecchia e dal DECMATTVIA n. 6923 del 28 gennaio 2002 relativo al progetto "Darsena Energetico - Grandi Masse"), e assentiti con Determinazione 21 giugno 2013, n. A05261 della Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative.
4. Sono fatti salvi gli interventi previsti, alla data di entrata in vigore del presente decreto, nel progetto di recupero della pineta La Frasca e di completamento, ristrutturazione, miglioramento e ammodernamento del Campeggio La Frasca, in variante al P.R.G. del Comune di Civitavecchia, oggetto dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 24 ottobre 2005, n. 522, nei limiti della validità ed efficacia temporale del succitato Accordo di Programma, e comunque fermo restando il rispetto di ogni altra norma di tutela, in particolare paesaggistica e storico-archeologica, e delle procedure urbanistico-edilizie previste dalle leggi vigenti.
5. Ai sensi dell'art. 6 comma 4 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., al Monumento Naturale La Frasca si applicano le prescrizioni dettate dal presente Decreto di cui al punto 2, nonché *"le misure di salvaguardia previste dall'articolo 8 per le zone A, con esclusione delle disposizioni contenute nel medesimo articolo 8, comma 3, lettera e), nonché quanto previsto dall'articolo 27, commi 2, 3 e 4. Ai monumenti naturali si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 28."*
6. La gestione delle superfici forestali, ai fini della loro conservazione, sviluppo e stabilità ecologica, dovrà essere indirizzata secondo criteri di eco-sostenibilità e selvicoltura naturalistica.
7. Per la salvaguardia del litorale, sono consentiti e agevolati dall'Ente di Gestione gli interventi finalizzati al ripristino e alla rinaturalizzazione degli ambienti dunali.
8. Per la circolazione di imbarcazioni a motore e per la balneazione, rimangono vigenti le disposizioni indicate dalla normativa in materia.
9. Per i beni storico-archeologici e culturali ricadenti nell'area del Monumento Naturale sono consentite e agevolate dall'Ente di Gestione, di concerto con le Soprintendenze competenti per territorio, le indagini e le azioni di tutela, di conservazione e di valorizzazione degli stessi, secondo le disposizioni legislative vigenti.
10. La gestione del Monumento Naturale è affidata alla Regione Lazio che la esercita tramite la Direzione competente in materia di aree protette e che provvede all'adozione del Regolamento di cui all'art. 27 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., nonché all'apposizione delle tabelle perimetrali.
11. L'Ente di Gestione provvederà a promuovere iniziative di interesse collettivo volte a valorizzare e conservare il territorio del Monumento Naturale.
12. L'Ente di Gestione provvede a notificare il presente Decreto ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo e a trascrivere il vincolo nei registri immobiliari, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., provvedendo ove necessario al frazionamento delle particelle catastali.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.



CRL REGISTRO UFFICIALE 0017894, I. 04-08-2017, H. 09:13

X

Al Presidente della Regione Lazio

Il presente provvedimento è redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente
Nicola Zingaretti



CRL REGISTRO UFFICIALE 0017894 L.04-08-2017 H.09:13



 REGIONE LAZIO	Assessorato ai Rapporti con il Consiglio, all'Ambiente e ai Rifiuti
	Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali
Scala: 1:10.000	Monumento Naturale La Frasca
 Perimetro Monumento Naturale	

CCPI CONFORME ALL'ORIGINALE

RELAZIONE

Istituzione del Monumento Naturale La Frasca, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.

La Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. stabilisce le modalità per l'istituzione di monumenti naturali a tutela di habitat o ambienti omogenei, sottoponendoli a norme di tutela dirette alla loro conservazione e valorizzazione.

Nei Comuni di Civitavecchia (Città Metropolitana di Roma Capitale) e di Tarquinia (Provincia di Viterbo) è stata individuata un'area di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e storico-archeologico, con superficie pari a 73.77 ha.

L'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli, al fine di avviare il procedimento di istituzione del Monumento Naturale La Frasca ha convocato un incontro tecnico il giorno 2 luglio 2008 con le Autorità territorialmente competenti. Per dare seguito all'istituzione del Monumento Naturale La Frasca, sono stati svolti alcuni incontri tecnici con le Amministrazioni competenti nel corso dei quali si sono recepiti i pareri favorevoli della Provincia di Viterbo in data 2 luglio 2008, del Comune di Tarquinia e della Provincia di Roma in data 25 giugno 2009.

Il Consiglio Regionale nella seduta 28 dicembre 2013, n. 22 ha approvato l'Ordine del Giorno n. 102, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento dei lavori dell'Aula, in relazione alla Deliberazione Legislativa "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014 - 2016" concernente l'istituzione di tre Monumenti Naturali, tra cui La Frasca. Il Comune di Civitavecchia con Deliberazione di Giunta Comunale 21 novembre 2014, n. 84, ha espresso il proprio parere favorevole all'istituzione del Monumento Naturale la Frasca.

Il territorio proposto come Monumento Naturale è caratterizzato da un ambiente forestale costiero di interesse anche storico-paesaggistico, impiantato negli anni '50 con funzione frangivento. L'area include habitat con associazioni vegetazionali erbacee e arbustive riferibili ad ambienti salmastri rocciosi, con presenza delle specie *Limonium sp.*, *Crithmum maritimum*; *Helycrisum litoreum*, *Thymelaea hirsuta*, *Atriplex halimus*, *Sueda maritima*, *Salsola soda*, *Sarcocornia perennis*. E' segnalata la presenza di avifauna principalmente svernante come il voltapietre (*Arenaria interpres*), il gufo comune (*Asio otus*), il beccapesci (*Sterna sandvicensis*) e la garzetta (*Egretta garzetta*).

Altresì, il territorio proposto come Monumento Naturale rappresenta un potenziale *buffer zone* per l'area marina antistante delineata dal S.I.C. IT 6000005 - "Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara", dove si rinvencono specie vegetazionali di notevole interesse naturalistico, tra cui praterie di posidonia (*Posidonia oceanica*), inserita nell'habitat prioritario di interesse comunitario "1120* - Praterie di posidonie (*Posidonium oceanicae*)", citato nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

Tra le specie faunistiche presenti nel S.I.C. IT 6000005 - "Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara", si rinvencono la pinna nobile (*Pinna nobilis*), il più grande mollusco del Mar Mediterraneo, citato nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE quale specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa, il corallo (*Corallium rubrum*), citato nell'Allegato V della Direttiva 92/43/CEE quale

specie di interesse comunitario oggetto di misure di gestione e la tartaruga marina (*Caretta caretta*), inserita come specie prioritaria nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

Il territorio de La Frasca è caratterizzato anche dalla presenza di un'area di rilevante valore archeologico e paesaggistico: l'antico porto di Columna, di cui si conoscono le vicende da fonti documentaristiche quali gli *Acta Sanctorum*, raccolta di documenti e dati relativi alla vita dei Santi scritta tra il XVII e il XVIII secolo;

Questo insediamento portuale romano, descritto come "porto canale", ubicato su un preesistente abitato preistorico, è stato sottoposto a vincolo archeologico con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio del 12 dicembre 2008 e, successivamente, il perimetro di tutela è stato ampliato, con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio del 20 aprile 2009.

All'interno della pineta de La Frasca sono presenti resti di una villa romana certamente legata alla presenza del porto, dove sono stati rinvenuti numerosi reperti ceramici e utensili databili tra il III secolo a.C. e il III secolo d.C. A Nord del porto di Columna, è stato rinvenuto l'antico tracciato viario della Via Aurelia, nonché un esteso sepolcreto romano di età imperiale.

La Direzione Ambiente e Sistemi Naturali - Area Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale e Governance del Sistema delle Aree Naturali Protette con nota 21 novembre 2016, prot. 582000 ha chiesto alla Città Metropolitana di Roma Capitale, alla Provincia di Viterbo, ai Comuni di Civitavecchia e Tarquinia e all'Autorità Portuale Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento di istituzione del Monumento Naturale in parola, comunicando altresì il responsabile del procedimento, ed allegando la proposta di Decreto n.17230 del 14/11/2016 .

L'avviso è stato pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi al fine di presentare memorie scritte e/o documenti utili alla predisposizione del provvedimento finale.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso sono pervenute le seguenti memorie/osservazioni:

1. Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli SROPU e LIPU Civitavecchia, nota 22 dicembre 2016, prot. 640162;
2. Autorità Portuale Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nota 27 dicembre 2016, prot. 644082;
3. Campeggiatori Pineta la Frasca Srl, nota 27 dicembre 2016, prot. 644118.

A seguito di istruttoria delle memorie/osservazioni pervenute sono state effettuate le modifiche ed integrazioni ritenute opportune alla proposta di Decreto pubblicata.

Si ritiene che per la tutela e per la valorizzazione dell'area, la proposta di istituzione del Monumento Naturale La Frasca costituisce un valido strumento di gestione e di pianificazione territoriale, oltre che di salvaguardia e di recupero della memoria storica, in un'area in cui si integrano le risorse naturalistiche e storico-archeologiche.

La gestione del Monumento Naturale è affidata alla Regione Lazio che la esercita tramite la Direzione competente in materia di aree protette.

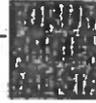
Il Direttore

Dott. Vito Consoli





ItaliaNostra



ALBAWESE
Pco ASS.RE / 5096
26/11/07

Civitavecchia, 7 novembre 2007

All'Assessore Ambiente e
Cooperazione tra i Popoli
Regione Lazio
Dott. Filiberto Zaratti
Viale del Tintoretto, 432
00145 Roma

Oggetto: richiesta di istituzione di Monumento Naturale nell'area costiera de "La Frasca" - Comuni di Civitavecchia e Tarquinia

Egregio Assessore,

Il litorale nord della Regione Lazio è particolarmente soggetto a pressione antropica, tanto da risultare quasi completamente gravato da servitù industriali, portuali, turistiche o urbane.

Solo brevi tratti di costa mantengono una adeguata naturalità, tanto da essere riconosciuti a livello comunitario nella rete ecologica di Natura 2000.

Sicuramente uno dei tratti liberi da azione antropica di maggior estensione è l'area occupata dalla pineta denominata "La Frasca" e dal sistema marino antistante che, estendendosi per ca. 3,2 km nel territorio di Civitavecchia e continuando per altri 700 m circa nel territorio di Tarquinia, costituisce la prima importante interruzione di un *continuum* fortemente antropizzato ed alterato e, sotto questo profilo, oltre che per l'intrinseco valore naturalistico ed archeologico, un patrimonio la cui preservazione si impone come di fondamentale importanza.

Per la sua estensione il sito è stato, tra l'altro, inserito nel progetto Oloferne del WWF, che tra il 1995 ed 1996 ha censito i tratti di costa di sviluppo di almeno 3 km liberi da opere umane.

La pineta, impiantata, con funzione di frangivento, negli anni Cinquanta del secolo scorso dall'Ersal, si presenta attualmente piuttosto degradata, principalmente a causa della scarsa resistenza del pino domestico alla salsedine e dell'importante pressione antropica.

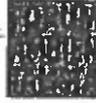
Nonostante tale circostanza, l'area, attualmente di proprietà dell'Ersal, rappresenta un'importante e documentata zona di rispetto di biodiversità; è inserita nel PTP, ambito territoriale n.2, fra le aree boscate "Beni A5 - Boschi di tutela integrale" ed è sottoposta, relativamente all'entroterra e alla fascia costiera, a vincolo di inedificabilità ai sensi dell'art. 1 ter della L. 431/85.

La costa è una scogliera bassa, ambiente di enorme valore biologico caratterizzato anche da un elevatissimo ruolo turistico ricreativo, e, unitamente alla gariga alofila, ha un fondamentale ruolo ecologico di collegamento con la pineta artificiale retrostante.

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



Italia Nostra



Nonostante i danni al patrimonio selviculturale, la flora e la fauna della Frasca sono estremamente vari.

Molte le piante di ambiente salmastro (costa e gariga), soprattutto della Famiglia delle Chenopodiaceae, quali: *Atriplex litoralis*, *Sueda maritima*, *Salsola kali*, *Salsicornia europea*, *Spergularia media* e *S. marina*, *Chritum maritimum*, *Eryngium maritimum*, *Limonium vulgare*, *Artemisia maritima*, *Plantago coronopus*, *Cakile marita*.

Per quanto riguarda l'avifauna, frequentemente vengono avvistati esemplari di *Arenaria interpres*, *Asio otus*, *Larus ridibundus*, *Sterna sandvices*, *Egretta garzetta*, *Phalarocrocyx carbo*. *Volturne*
beccapesci
Gen

Particolare rilievo mostra il tratto di fondale antistante, essendo costituito da un Habitat prioritario per Natura 2000, ossia una prateria di Posidonia Oceanica e a tal fine perimetrato nel SIC IT6000005 - "Fondali tra Punta Sant'Agostino e Punta della Mattonara".

Tra le specie riscontrate nell'ambito del SIC in questione, che si estende per una superficie di 434,703 ha, alghe di vario tipo (verdi, rosse e brune, *Ulva lacuca*, *Codium bursa*, *C. vermilara*, *Litophyllum racemus*, *Geodia cydonium*) e Monocotiledoni rare quali la già citata *Posidonia oceanica*, *Muscari parviflorum Desf.* (popolamento pentaploide), *Ophrys sphegodes*. Si segnala, inoltre, la presenza di *Pinna nobilis* (il più grande mollusco del mediterraneo), *Corallium rubrum*, di molluschi di particolare rarità come la *Luria lurida*, il *Murex brandaris*, l'*Aporhais pes-pellicani*, *Ensis ensis* o *E. minor* e della *Caretta caretta* che ama pascolare nelle praterie di Poseidonia.

Dal punto di vista archeologico, notevolissima è la rilevanza del sito, qualificato, nel citato PTP, ambito territoriale n.2, come "zona archeologica a tutela orientata".

Sono documentate testimonianze relative all'epoca preistorica e protostorica e soprattutto all'età romana: resti di ville, una delle quali in località "Cappelletto", molto vasta e dotata di ambienti termali. Sono visibili parti di muri costruiti con la tecnica dell'*opus listatum*, una vaschetta scavata nella roccia e parte di un pavimento in cotto. La sopravvivenza di tali testimonianze è oggi minacciata dal continuo passaggio delle automobili sulla strada antistante il campeggio.

Rinvenimenti di tessere di mosaico, chiodi in bronzo, fibbie, ami da pesca, e di centinaia di monete di varie zecche del mediterraneo, rimandano ad una frequentazione tra III sec a.C. e IV d.C., da porre in relazione con la presenza di un porto canale, i cui resti sommersi sono tuttora visibili, identificabile quasi sicuramente con l'approdo di *Rapinium*, ricordato nell'*Itinerarium Maritimum* e, successivamente, negli *Acta Sanctorum* con il mutato nome di *Columna*, dovuto alla presenza sulla costa, come segnacolo di accesso al canale, di possenti colonne di granito, almeno tre delle quali ancora adagate sul fondale, a modesta profondità a poca distanza dalla riva.

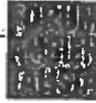
Lo stesso nome Frasca deriverebbe dall'uso che in passato i pescatori facevano di rami (le frasche) collocati verticalmente in mezzo al mare per segnalare gli approdi per le imbarcazioni. In caso di poca visibilità, infatti, i rami venivano incendiati così da illuminare il percorso per i natanti in difficoltà.

Sono, inoltre, frequentissime le segnalazioni relative al rinvenimento di relitti e reperti isolati dai fondali prospicienti la pineta.

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



ItaliaNostra
ONLUS



L'amore della popolazione per questo sito è stato recentemente dimostrato dai numerosi voti ottenuti nell'ambito del progetto "I luoghi del cuore", del Fondo per l'Ambiente Italiano, che chiamava i cittadini a votare i siti meritevoli di tutela e di particolare valore affettivo per la popolazione, nell'ambito del quale La Frasca è risultata il terzo sito del Lazio e 37° in tutta Italia sui 6000 luoghi segnalati dagli Italiani.

Purtroppo la pressione industriale del porto e degli impianti termoelettrici di Torre Valdaliga mettono a rischio un biotopo di straordinaria importanza.

I lavori di riconversione a carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord hanno già causato la distruzione di lembi di pineta per trasformarli in aree cantieristiche e la realizzazione delle opere a mare per la costruzione del molo carbonifero ha già, di fatto, concretizzato un'importante erosione del SIC.

L'ipotizzato sviluppo del Porto in direzione nord, con la realizzazione di un "Terminal Cina" o di infrastrutture simili altrimenti denominate o di un porticciolo turistico da almeno 700 posti barca, comporterebbe la pressoché totale e definitiva cancellazione dei fondali protetti dalla Comunità Europea e della pineta, tristemente sostituiti con banchine in mare e piazzali per deposito di container nell'entroterra.

Per difendere il territorio e la popolazione da tale opera di distruzione e salvaguardare il tessuto economico e sociale dell'alto Lazio, riteniamo necessario, ed oramai improcrastinabile, l'apposizione di un vincolo di protezione tramite l'istituzione di un Monumento Naturale che perimetri l'intera area, dal confine con gli impianti termoelettrici di Torre Valdaliga Nord, per tutta l'estensione verso nord della pineta "La Frasca".

Al fine di portare a compimento le finalità della rete Natura 2000, proponiamo, anche, che si provveda al più presto alla redazione di un unico Piano di Gestione che interessi le aree del SIC e dell'Istituendo Monumento Naturale o, considerata l'importanza e i danni già recentemente subiti dal sistema marino in oggetto, di valutare l'opportunità di un intervento presso il Ministero competente al fine di attivare uno specifico strumento di protezione per i fondali inseriti nel SIC IT6000005.

Ringraziando anticipatamente per la sensibilità e la disponibilità che Vorrà dimostrare, restiamo in attesa di un Suo gradito cenno di riscontro e cogliamo l'occasione per inviarLe i nostri più cordiali saluti.

ItaliaNostra
Sezione Asfodelo - Gruppo Civitavecchia
La Vice Presidente
Dott.ssa Roberta Gallera

FORUM AMBIENTALISTA
Sezione Civitavecchia
La responsabile
Simona Ricotti

WWF Lazio
Sezione Litorale Nord
Il Responsabile
Dr. Dario Burattini

ASSOCIAZIONE TNT
Civitavecchia

La Presidente
Loretta Tremante

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. 3 PAGINE

PROT. 2149
20/06/2008



REGIONE LAZIO
Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli

L'ASSESSORE

QR/ASS
20/06/2008

Al Presidente
Amministrazione Provinciale di Roma
Via IV Novembre, 119/A 00187 Roma
Fax 06/67663160

Al Presidente
Amministrazione Provinciale di Viterbo
Via Saffi 49 01100 Viterbo
Fax 0761/342924

Al Sindaco
Comune di Civitavecchia
Piazzale Guglielmotti, 7
00053 Civitavecchia (RM)
Fax: 0766/34048

Al Sindaco
Comune di Tarquinia
Piazza Matteotti, 6 01016 - Tarquinia (VT)
Fax: 0766/849248

**Oggetto: Istituzione area naturale protetta Monumento Naturale "La Frasca".
Comuni di Civitavecchia e Tarquinia.**

Con la presente si comunica che è intenzione di questo Assessorato procedere all'istituzione del Monumento Naturale "La Frasca" situato nel territorio dei comuni di Civitavecchia e Tarquinia ai sensi della L.R. 29/97 e succ. modif. e integrazioni.

Si invita pertanto ad un incontro il 2 luglio 2008 ore 11.00 presso la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, via del Tintoretto 432, (sala piccola piano II), per procedere con l'iter amministrativo di legge.

Cordiali saluti

Filiberto Zaratti



prot. 99/ASS. DEL 20.6.2008
NOTA CONVOCAZIONE

MONUMENTO NATURALE
"LA FRASCA"

ENTE	NOME-COGNOME	FIRMA
REGIONE LAZIO	FULVIO ALBANESE	<i>Fulvio Albanese</i>
REGIONE LAZIO	M. CRISTINA VECCHI	<i>M. Vecchi</i>
PROVINCIA DI VITERBO	LUIGI LAZZARI	<i>L. Lazzari</i>
PROVINCIA DI VITERBO	RAFFAELI VENANZI	<i>R. Venanzi</i>
COMUNE DI CIVITAVECCHIA	assenti	
COMUNE DI TARQUINIA	assenti	
PROVINCIA DI ROMA	assenti	

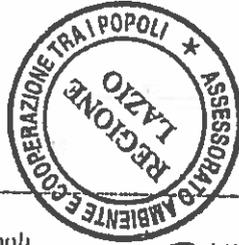
CC PIA CONFORME ALL'ORIGINALE
#

COL. REGISTRO UFFICIALE 0017894.1.04-09-2017 8.09.13



REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione Tra i Popoli



CONVOCAZIONE

↓ VERBALE
Mot. n. 99/ASS.
DEL 20.6.08

11/07/08 02.7.2008

Proposte di istituzione del Monumento Naturale "La Frasca".
Gli uffici regionali illustrano la proposta di istituzione
fornendo copia della relazione e della cartografia.
I funzionari della Provincia di Viterbo esprimono
favore favorevole; sarà loro cura fare una verifica
puntuale nel Piano Territoriale Provinciale Generale
in merito alle previsioni nell'area perimetrata a
monumento naturale. Precisano inoltre che riteniamo
prioritarie, in merito all'istituzione, le indicazioni
date dal Comune di Tarquinia.
Entro il mese luglio sarà convocato un nuovo
incontro.

McVenti

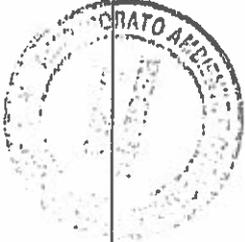
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DAN. 3 PAGINE

[Handwritten initials]

CRL REGISTRO UFFICIALE 0017897 1 04-08-2012 12:00 H. 2102-20-20-1 7682100 3710131 0011000 701



25/6/09

HELENUS NATIVAE VA FRASCA
P.F. NETA ASS. PROT. 1857 DEL 15/6/2009

ENTE

FIRMA

REGIONE LAZIO SEGR. ASS. FULVIO ALBANESE

Feder

PROVINCIA DI ROMA SERV. DIP. V TIRIANA DI CARLO

Liziana Di Carlo

COMUNE DI TARQUINIA RAUZO RAZZOLA

Rauzo

REGIONE LAZIO UFFICIO PIANI M-CRISTINA VECCHI

M. Cristina Vecchi

COMUNE CAVITAVECCHI A assenti -

CC PIA CONFORME ALL'ORIGINALE



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli

25/6/09

VERBALE

DATA

MONUMENTO NATANALE LA FRASCA
RIF. RETA PROT. 1857 DEL 15/6/2009

Il Sindaco del comune di Tarquinia sta' fare favorevole
 alla proposta di istituzione del Monumento Nazionale.
 La Provincia di Roma tramite il funzionario esprime
 favore favorevole, salvo riserve puntuali nella perimetra-
 zione. L'Amministrazione Provinciale di Viterbo ^{ha} inviato un
 fax - che si allega, per parere, al presente verbale -
 Al Sindaco di Tarquinia e alla Provincia di Roma viene
 consegnata ^{copie} del Decreto di vincolo archeologico 20 aprile 2009
 oltre che la nota dell'Area Valutazione Impatto
 Ambientale in merito alla conferenza di servizi
 prevista nella valutazione progetto "La Frasca".
 Con la seduta di oggi si conclude la concertazione
 con gli enti e si procede con gli atti amministrativi del
 caso.

Maccheri

Liziane di Corbo

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. 2 PAGINE

[Handwritten initials]

CRL REGISTRO UFFICIALE 0017894 1.04-08-2017 4.09:13

Il Presidente della Regione Lazio

DECRETO N. T0522/2005

Oggetto: Adozione ed approvazione dell'Accordo di programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 26', relativamente all'intervento denominato "Patto Territoriale degli Etruschi. Ditta Cooperativa Campeggiatori Pineta La Frasca - Progetto per il recupero della pineta La Frasca e per il completamento, la ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca", in variante al P.R.G. del Comune di Civitavecchia (RM)

lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO

VISTA

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni;

VISTO

il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1;

PREMESSO

che in data 1 aprile 2005, a seguito di apposita Conferenza di servizi conclusasi il 21 novembre 2003, è stato sottoscritto tra la Regione Lazio e il Comune di Civitavecchia l'Accordo di programma relativamente all'intervento denominato "Patto Territoriale degli Etruschi. Ditta Cooperativa Campeggiatori Pineta La Frasca - Progetto per il recupero della pineta La Frasca e per il completamento, la ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca", in variante al P.R.G. comunale;

che l'Accordo di programma è stato ratificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29 aprile 2005;

VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

CCPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

[Handwritten signature]

COL. REGISTRO UFFICIALE 0017294, I. 04-02-2017, N. 09113

Il Presidente della Regione Lazio

segue decreto n° 0522 del 24 OTT. 2005

CONSIDERATO

che l'art. 34, comma 4, del D.L. n° 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che l'Accordo di programma va approvato con atto formale;

che il capoverso del medesimo comma stabilisce che, qualora adottato con atto del Presidente della Regione, l'Accordo determina le eventuali variazioni agli strumenti urbanistici;

RITENUTO

di provvedere anche per tali fini all'adozione del citato Accordo di programma con proprio atto formale;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è approvato ed adottato l'Accordo di programma tra la Regione Lazio e il Comune di Civitavecchia relativamente all'intervento denominato "Patto Territoriale degli Etruschi. Ditta Cooperativa Campeggiatori Pineta La Frasca - Progetto per il recupero della pineta La Frasca e per il completamento, la ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca", in variante al P.R.G. del Comune di Civitavecchia (RM).

L'Accordo di programma è parte integrante del presente decreto, con la materiale esclusione degli allegati progettuali agli atti del Segretariato Generale - Segreteria della Giunta, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (centoventi).

Il presente decreto è redatto in due originali: uno per gli atti della Direzione regionale Attività della Presidenza, l'altro per i successivi adempimenti della struttura proponente.

Roma, addì 24 OTT. 2005

Pietro Marrazzo



VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
4/8

1/4/2005



REGIONE LAZIO

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente all'intervento denominato "Patto Territoriale degli Etruschi. Ditta Cooperativa Campeggiatori Pineta La Frasca - Progetto per il recupero della pineta La Frasca e per il completamento, la ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca", in variante al PRG. Del Comune di Civitavecchia (RM)

PREMESSO

Che la Legge 23.12.1996, n. 662, all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali".

Che ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati.

Che il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di programma ex art. 27 della L. 8.06.1990, n. 142, ora art. 34 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali.

Che il Protocollo di intesa del Patto Territoriale degli Etruschi, siglato in data 9.04.1999, prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché gli eventuali Accordi di Programma.

Che in data 19.10.1998, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 250, il Comune di Civitavecchia ha approvato l'elenco definitivo degli interventi imprenditoriali inseriti nel patto, in variante al vigente P R G., compreso l'intervento in oggetto.

Che a seguito di pubblicazione sono pervenute n. 8 osservazioni che, peraltro, non riguardano il progetto in epigrafe.

Che in data 23.08.1999, con Deliberazione n. 123, il Consiglio Comunale si è espresso sulle osservazioni, accogliendole.

Che in data 8.02.2000, con Deliberazione di Giunta Municipale n. 55, si è preso atto, a seguito dell'accoglimento di quanto sopra, dell'adeguamento grafico dei progetti osservati.

Che la ditta Coop. Campeggiatori Pineta La Frasca ha predisposto il progetto dell'intervento.

per copia conforme all'originale



CRL - REGISTRO UFFICIALE - 0017294 - I. 04-08-2017 - H. 09:13

Che l'area interessata è identificata in catasto al foglio 1 con la particella 61, di superficie complessiva mq 162.793, come si evince dalla relazione tecnica, parte integrante del progetto a firma dell'Arch Giovanni Zani, aggiornata al 4.11.2003.

Che l'area è destinata nel vigente P.R.G. del Comune di Civitavecchia, a Zona A Agricola di P.R.G. e che pertanto occorre variare la destinazione urbanistica a Zona Campeggi, con ristrutturazione del campeggio esistente.

Che il Comune di Civitavecchia, con nota prot. 11730 dell'11.05.2000, ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione di apposita Conferenza di servizi finalizzata all'Accordo di programma per l'intervento in oggetto.

Che, aderendo a tale richiesta, il Presidente della Regione Lazio, con nota prot. 189251 del 20.11.2000, ha convocato una conferenza di servizi nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati.

Che la conferenza di servizi medesima, verificata la possibilità di concludere l'Accordo di programma, si è conclusa positivamente il 21.11.2003 con la prescrizione di acquisire gli elaborati progettuali modificati e assentiti dalla Direzione Regionale Urbanistica.

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati con nota prot. n. 18551 del 12.02.2004.

Che nei termini di legge non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza di servizi.

Che, in conformità alle determinazioni conclusive della conferenza di servizi, l'Amministrazione Comunale di Civitavecchia ha presentato quanto richiesto alla Direzione regionale Urbanistica che, dopo le opportune verifiche, ha trasmesso gli atti vistati con nota prot. 101846 del 14.12.2004.

Che in data 17.02.2005, via fax il proponente ha trasmesso la determinazione di esclusione dalle procedure di VIA, resa con nota prot. 184774/2A/04 del 25.11.2004 dalla Direzione regionale Ambiente e Protezione civile.

PRESO ATTO

Del verbale delle sedute del 12.12.2000, 21.03.2001, 19.02.2002 e 21.11.2003 della conferenza di servizi.

Dei pareri, attestazioni, nulla osta di seguito elencati

- Del parere di massima favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale, reso con nota prot.3571 del 15.12.2000 e confermato nella Conferenza di servizi del 19.02.2002;
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BB.AA. per il Lazio reso nella Conferenza di servizi il 21.03.2001;
- Del parere favorevole del Dipartimento 13 - Urbanistica e Casa, reso in Conferenza di servizi del 19.02.02, confermato con nota prot. 119994 del 16.07.2004;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Area 4A - Conservazione e qualità dell'ambiente, reso con nota prot.1005350, fasc.2531/1, del 13.10.2000 e confermato, in quanto non sono intervenute modificazioni al progetto urbanistico, ma solo modifiche relative alla qualità dei materiali da utilizzare ed ai tipi fondazionali, con nota prot. D2/177389, fasc. 2531, del 20.11.2003;
- Del Nulla Osta del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area 11F - Usi Civici, reso in Conferenza di servizi del 12.12.2000,

CCPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

per copia conforme
all'originale



- Del parere di massima favorevole della ASL RM/F, reso con nota prot. 853 dell'8.03.2001, confermato in conferenza di servizi il 19.02.2002;
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile - Area VIA, reso con nota prot. 184774/2A/04 del 25.10.2004,
- Del parere favorevole dell'Autorità dei Bacini regionali del Lazio, reso con nota prot. n. 85/77 del 19.02.2002;
- Del parere favorevole dell'Amministrazione Comunale, reso in Conferenza di servizi il 21.11.2003

CONSIDERATO

Che la Giunta Regionale del Lazio, con deliberazione n. 361 del 25 marzo 2005, ha aderito ai contenuti dell'Accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, autorizzando il Presidente a sottoscrivere il medesimo e che, pertanto, nulla osta alla conclusione dell'Accordo di programma.

Tutto ciò premesso la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, ed il Comune di Civitavecchia, rappresentato dal Sindaco p.t. Alessio De Sio, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, parte integrante del presente atto, che si compone dei seguenti elaborati, approvati in sede di Conferenza di servizi:

- Tav. A Relazione e norme tecniche
- Tav. B Inquadramento Generale nel P.R.G.
- Tav. C Inquadramento Generale programmatico su C.T.R.
- Tav. D Inquadramento Generale su P.T.P.
- Tav. E Inquadramento su base catastale
- Tav. F Elaborati di dettaglio 1 "La Frasca"
- Tav. 1 Stato di fatto (Aggiornamento 04.11.2003)
- Tav. 2 Rilievo della vegetazione (Aggiornamento 04.11.2003)
- Tav. 3 Planimetria di progetto (Aggiornamento 04.11.2003)
- Tav. 4 Viabilità pedonali e recinzioni (Aggiornamento 04.11.2003)
- Tav. 5 Strutture per il pernottamento (Aggiornamento 04.11.2003)
- Tav. 6 Strutture per attività di supporto al campeggio (Aggiornamento 04.11.2003)
- Tav. 7 Impianti sportivi (Aggiornamento 04.11.2003)

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Civitavecchia da Zona A Agricola a Zona "Campeggi" con ristrutturazione del campeggio esistente.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni e/o condizioni dettate dagli Enti competenti

per copia conforme
all'originale



CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale:

Tutti i nuovi interventi, seppure a carattere precario, cioè piazzole, bungalows, impianti igienico sanitari, potranno essere realizzati dietro verifica dello stato dei luoghi dal punto di vista archeologico, ovvero a seguito di sondaggi preliminari;

Eventuali intercettazioni di preesistenze antiche comporteranno richieste di variante al progetto qualora si renda necessaria la musealizzazione e la fruizione "a vista";

Soprintendenza BB.AA. per il Lazio:

Gli interventi dovranno essere realizzati in modo precario e per i progetti esecutivi dovrà essere acquisita la autorizzazione ai sensi del D.L. vo 490/99 e s.m.i.

Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente e Protezione civile - Servizio Geologico:

Siano rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato al progetto a firma del Dott. Geol. D. Tinti,

Le fondazioni, delle opere d'arte dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su un unico tipo litologico, evitando le linee di contatto tra le diverse formazioni litologiche, asportandola coltre superficiale di depositi eluviali e colluviali;

Siano realizzate a fronte degli scavi dei rilevati adeguate opere di contenimento;

Il materiale terroso o lapideo asportato in fase di scavo, dovrà essere sistemato sul posto, mentre quello esuberante dovrà essere trasportato in discarica autorizzata;

Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde, in relazione agli scarichi presenti nel territorio, mediante indagini geologiche preventive, per valutare le caratteristiche di vulnerabilità delle falde;

La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;

Tutti i nuovi manufatti previsti, dovranno essere realizzati ad una opportuna distanza di sicurezza dai due fossi.

Siano eseguite idonee opere di drenaggio delle acque meteoriche, per evitare che esse scorrano selvaggiamente verso i fossi e i canali, al fine di evitare fenomeni di erosione e alluvionamento;

Lungo i fossi e i canali presenti dovranno essere eseguiti i necessari periodici interventi di manutenzione e pulizia del fondo e delle sponde per favorire un regolare flusso delle acque verso il mare;

Siano rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso d'intercettazione nel corso dei lavori, evitando in maniera assoluta ogni intervento di tombamento e riduzione dell'alveo; dovranno essere altresì drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori,

Nella realizzazione dell'intervento non venga alterata o danneggiata la vegetazione arborea costituita da Pinus Pinea né quella arbustiva rappresentata dalle specie tipiche a clorofille mediterranee,

Per la sistemazione delle aree a verde, siano utilizzate le specie arboree ed arbustive tipiche dell'area fitoclimatica;

L'eventuale diradamento della pineta (proposto nel progetto) sia realizzato a seguito di specifico progetto e dopo aver verificato le prescrizioni del piano di coltivazione della pineta medesima;

Ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari dell'Assessorato ai LL. PP. della Regione Lazio n. 3317 del 29.10.80, n. 2950 dell'11.09.82 e n. 769 del 23.11.82;

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

AA

per copia conforme
all'originale



Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente e Protezione civile -Area VIA:

Dato il particolare inserimento ambientale e naturalistico dell'intervento, si dovrà provvedere a realizzare una progettazione unitaria relativa alla tipologia e ai materiali usati nonché alla vegetazione autoctona ed importata, in maniera da connotare e qualificare l'insediamento, salvaguardando sempre la sicurezza per i fruitori,

Le opere esistenti dovranno uniformarsi con gli interventi progettati;

Si dovrà assicurare la completa amovibilità di tutte le opere da realizzare;

Dovrà inoltre essere assicurata la mobilità di tutti i mezzi di pernottamento dei turisti, ad esclusione dei bungalow;

Dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazioni previsti dallo studio;

Il progetto dovrà rispondere ai requisiti di cui alla R.G. 27.09.1993, n. 2, 'Caratteristiche tecniche dei villaggi turistici e dei campeggi', in attuazione dell'art. 7 della L.R. 3.05.1985, n. 59, 'Disciplina dei complessi ricettivi campeggistici', con particolare attenzione all'art. 17 del R.G. 27.09.1993, n. 2;

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 3.05.1985, n. 59, 'al fine di migliorare la fruibilità generale dei complessi ricettivi', dovranno essere evitate le barriere architettoniche rispondendo ai requisiti della D.G.R. 27.03.2001, n. 424 'Normativa barriere architettoniche';

L'opera inoltre dovrà rispondere ai requisiti di cui alla D.G.R. 12.12.2000, n. 2546;

L'attuale viabilità interna dovrà prevedere una pavimentazione non polverosa ma dovrà assicurare una continuità con le zone verdi, limitando l'uso delle vetture all'interno degli stalli di soggiorno,

Prima della realizzazione delle opere, gli elaborati di progetto dovranno essere ripresentati presso questo ufficio per la verifica di ottemperanza alle presenti prescrizioni

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Civitavecchia - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto dai rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Civitavecchia entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione a pena di decadenza

Per la Regione Lazio:

Il Presidente

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. 7 PAGINE

Per il Comune di Civitavecchia:

Il Sindaco

Roma, - 1 APR. 2005

per copia conforme
all'originale



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 24 ottobre 2005, n. 522.

Adozione ed approvazione dell'accordo di programma ex art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente all'intervento denominato "Patto Territoriale degli Etruschi. Ditta Cooperativa Campeggiatori Pineta La Frasca. Progetto per il recupero della pineta La Frasca e per il completamento, la ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca", in variante al P.R.G. del Comune di Civitavecchia (Rm).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO

lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni;

VISTO

il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1;

PREMESSO

che in data 1 aprile 2005, a seguito di apposita Conferenza di servizi conclusasi il 21 novembre 2003, è stato sottoscritto tra la Regione Lazio e il Comune di Civitavecchia l'Accordo di programma relativamente all'intervento denominato "Patto Territoriale degli Etruschi. Ditta Cooperativa Campeggiatori Pineta La Frasca - Progetto per il recupero della pineta La Frasca e per il completamento, la ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca", in variante al P.R.G. comunale;

che l'Accordo di programma è stato ratificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29 aprile 2005;

CONSIDERATO

che l'art. 34, comma 4, del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che l'Accordo di programma va approvato con atto formale;

che il capoverso del medesimo comma stabilisce che, qualora adottato con atto del Presidente della Regione, l'Accordo determina le eventuali variazioni agli strumenti urbanistici;

RITENUTO

di provvedere anche per tali fini all'adozione del citato Accordo di programma con proprio atto formale;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è approvato ed adottato l'Accordo di programma tra la Regione Lazio e il Comune di Civitavecchia relativamente all'intervento denominato "Patto Territoriale degli Etruschi. Ditta Cooperativa Campeggiatori Pineta La Frasca - Progetto per il recupero della pineta La Frasca e per il completamento, la ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca", in variante al P.R.G. del Comune di Civitavecchia (RM).

L'Accordo di programma è parte integrante del presente decreto, con la materiale esclusione degli allegati progettuali agli atti del Segretariato Generale - Segreteria della Giunta, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (centoventi).

Roma, addì 24 ottobre 2005

Il Presidente
Marrazzo





REGIONE LAZIO

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente all'intervento denominato "Patto Territoriale degli Etruschi. Ditta Cooperativa Campeggiatori Pineta La Frasca - Progetto per il recupero della pineta La Frasca e per il completamento, la ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca", in variante al PRG. Del Comune di Civitavecchia (RM)

PREMESSO

Che la Legge 23.12.1996, n. 662, all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali".

Che ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati.

Che il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di programma ex art. 27 della L. 8.06.1990, n. 142, ora art. 34 del D.L. vo 18.08.2000, n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali.

Che il Protocollo di intesa del Patto Territoriale degli Etruschi, siglato in data 9.04.1999, prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché gli eventuali Accordi di Programma.

Che in data 19.10.1998, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 250, il Comune di Civitavecchia ha approvato l'elenco definitivo degli interventi imprenditoriali inseriti nel patto, in variante al vigente P.R.G., compreso l'intervento in oggetto.

Che a seguito di pubblicazione sono pervenute n. 8 osservazioni che, peraltro, non riguardano il progetto in epigrafe.

Che in data 23.08.1999, con Deliberazione n. 123, il Consiglio Comunale si è espresso sulle osservazioni, accogliendole.

Che in data 8.02.2000, con Deliberazione di Giunta Municipale n. 55, si è preso atto, a seguito dell'accoglimento di quanto sopra, dell'adeguamento grafico dei progetti osservati.

Che la ditta Coop. Campeggiatori Pineta La Frasca ha predisposto il progetto dell'intervento.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Che l'area interessata è identificata in catasto al foglio 1 con la particella 61, di superficie complessiva mq 162.793, come si evince dalla relazione tecnica, parte integrante del progetto a firma dell'Arch Giovanni Zani, aggiornata al 4.11.2003.

Che l'area è destinata nel vigente P.R.G. del Comune di Civitavecchia, a Zona A Agricola di P.R.G. e che pertanto occorre variare la destinazione urbanistica a Zona Campaggi, con ristrutturazione del campeggio esistente.

Che il Comune di Civitavecchia, con nota prot. 11730 dell'11.05.2000, ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione di apposita Conferenza di servizi finalizzata all'Accordo di programma per l'intervento in oggetto.

Che, aderendo a tale richiesta, il Presidente della Regione Lazio, con nota prot. 189251 del 20.11.2000, ha convocato una conferenza di servizi nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati.

Che la conferenza di servizi medesima, verificata la possibilità di concludere l'Accordo di programma, si è conclusa positivamente il 21.11.2003 con la prescrizione di acquisire gli elaborati progettuali modificati e assentiti dalla Direzione Regionale Urbanistica.

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati con nota prot. n. 18551 del 12.02.2004.

Che nei termini di legge non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza di servizi.

Che, in conformità alle determinazioni conclusive della conferenza di servizi, l'Amministrazione Comunale di Civitavecchia ha presentato quanto richiesto alla Direzione regionale Urbanistica che, dopo le opportune verifiche, ha trasmesso gli atti visti con nota prot. 101846 del 14.12.2004.

Che in data 17.02.2005, via fax il proponente ha trasmesso la determinazione di esclusione dalle procedure di VIA, resa con nota prot. 184774/2A/04 del 25.11.2004 dalla Direzione regionale Ambiente e Protezione civile.

PRESO ATTO

Del verbale delle sedute del 12.12.2000, 21.03.2001, 19.02.2002 e 21.11.2003 della conferenza di servizi;

Dei pareri, attestazioni, nulla osta di seguito elencati:

- Del parere di massima favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale, reso con nota prot.3571 del 15.12.2000 e confermato nella Conferenza di servizi del 19.02.2002;
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BB.AA. per il Lazio reso nella Conferenza di servizi il 21.03.2001;
- Del parere favorevole del Dipartimento 13 - Urbanistica e Casa, reso in Conferenza di servizi del 19.02.02, confermato con nota prot. 119994 del 16.07.2004;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Area 4A - Conservazione e qualità dell'ambiente, reso con nota prot.1005350, fasc.2531/1, del 13.10.2000 e confermato, in quanto non sono intervenute modificazioni al progetto urbanistico, ma solo modifiche relative alla qualità dei materiali da utilizzare ed ai tipi fondazionali, con nota prot. D2/177389, fasc. 2531, del 20.11.2003;
- Del Nulla Osta del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area 11F - Usi Civici, reso in Conferenza di servizi del 12.12.2000;

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

[Handwritten signature]

- Del parere di massima favorevole della ASL RM/F, reso con nota prot. 853 dell'8.03.2001, confermato in conferenza di servizi il 19.02.2002;
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile - Area VIA, reso con nota prot. 184774/2A/04 del 25.10.2004;
- Del parere favorevole dell'Autorità dei Bacini regionali del Lazio, reso con nota prot. n. 85/77 del 19.02.2002;
- Del parere favorevole dell'Amministrazione Comunale, reso in Conferenza di servizi il 21.11.2003.

CONSIDERATO

Che la Giunta Regionale del Lazio, con deliberazione n. 361 del 25 marzo 2005, ha aderito ai contenuti dell'Accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, autorizzando il Presidente a sottoscrivere il medesimo e che, pertanto, nulla osta alla conclusione dell'Accordo di programma.

Tutto ciò premesso la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, ed il Comune di Civitavecchia, rappresentato dal Sindaco p.t. Alessio De Sio, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, parte integrante del presente atto, che si compone dei seguenti elaborati, approvati in sede di Conferenza di servizi:

- Tav. A Relazione e norme tecniche
- Tav. B Inquadramento Generale nel P.R.G.
- Tav. C Inquadramento Generale programmatico su C.T.R.
- Tav. D Inquadramento Generale su P.T.P.
- Tav. E Inquadramento su base catastale
- Tav. F Elaborati di dettaglio 1 "La Frasca"
- Tav. 1 Stato di fatto (Aggiornamento 04.11.2003)
- Tav. 2 Rilievo della vegetazione (Aggiornamento 04.11.2003)
- Tav. 3 Planimetria di progetto (Aggiornamento 04.11.2003)
- Tav. 4 Viabilità pedonali e recinzioni (Aggiornamento 04.11.2003)
- Tav. 5 Strutture per il pernottamento (Aggiornamento 04.11.2003)
- Tav. 6 Strutture per attività di supporto al campeggio (Aggiornamento 04.11.2003)
- Tav. 7 Impianti sportivi (Aggiornamento 04.11.2003)

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Civitavecchia da Zona A Agricola a Zona "Campeggi" con ristrutturazione del campeggio esistente.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni e/o condizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale:

Tutti i nuovi interventi, seppure a carattere precario, cioè piazzole, bungalows, impianti igienico sanitari, potranno essere realizzati dietro verifica dello stato dei luoghi dal punto di vista archeologico, ovvero a seguito di sondaggi preliminari;

Eventuali intercettazioni di presistenze antiche comporteranno richieste di variante al progetto qualora si renda necessaria la musealizzazione e la fruizione "a vista";

Soprintendenza BB.AA. per il Lazio:

Gli interventi dovranno essere realizzati in modo precario e per i progetti esecutivi dovrà essere acquisita la autorizzazione ai sensi del D.L. vo 490/99 e s.m.i.

Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente e Protezione civile - Servizio Geologico:

Siano rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato al progetto a firma del Dott. Geol. D. Tinti;

Le fondazioni, delle opere d'arte dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su un unico tipo litologico, evitando le linee di contatto tra le diverse formazioni litologiche, asportandola coltre superficiale di depositi eluviali e colluviali;

Siano realizzate a fronte degli scavi dei rilevati adeguate opere di contenimento;

Il materiale terroso o lapideo asportato in fase di scavo, dovrà essere sistemato sul posto, mentre quello esuberante dovrà essere trasportato in discarica autorizzata;

Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde, in relazione agli scarichi presenti nel territorio, mediante indagini geologiche preventive, per valutare le caratteristiche di vulnerabilità delle falde;

La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;

Tutti i nuovi manufatti previsti, dovranno essere realizzati ad una opportuna distanza di sicurezza dai due fossi,

Siano eseguite idonee opere di drenaggio delle acque meteoriche, per evitare che esse scorrano selvaggiamente verso i fossi e i canali, al fine di evitare fenomeni di erosione e alluvionamento;

Lungo i fossi e i canali presenti dovranno essere eseguiti i necessari periodici interventi di manutenzione e pulizia del fondo e delle sponde per favorire un regolare flusso delle acque verso il mare;

Siano rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso d'intercettazione nel corso dei lavori, evitando in maniera assoluta ogni intervento di tombamento e riduzione dell'alveo; dovranno essere altresì drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;

Nella realizzazione dell'intervento non venga alterata o danneggiata la vegetazione arborea costituita da Pinus Pinca né quella arbustiva rappresentata dalle specie tipiche a clorofille mediterranee;

Per la sistemazione delle aree a verde, siano utilizzate le specie arboree ed arbustive tipiche dell'area fitoclimatica;

L'eventuale diradamento della pineta (proposto nel progetto) sia realizzato a seguito di specifico progetto e dopo aver verificato le prescrizioni del piano di coltivazione della pineta medesima;

Ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari dell'Assessorato ai LL.PP. della Regione Lazio n. 3317 del 29.10.80, n. 2950 dell'11.09.82 e n. 769 del 23.11.82;

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti.

Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente e Protezione civile - Area VIA:

Dato il particolare inserimento ambientale e naturalistico dell'intervento, si dovrà provvedere a realizzare una progettazione unitaria relativa alla tipologia e ai materiali usati nonché alla vegetazione autoctona ed importata, in maniera da connotare e qualificare l'insediamento, salvaguardando sempre la sicurezza per i fruitori;

Le opere esistenti dovranno uniformarsi con gli interventi progettati;

Si dovrà assicurare la completa amovibilità di tutte le opere da realizzare;

Dovrà inoltre essere assicurata la mobilità di tutti i mezzi di pernottamento dei turisti, ad esclusione dei bungalow;

Dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazioni previsti dallo studio;

Il progetto dovrà rispondere ai requisiti di cui alla R.G. 27.09.1993, n. 2, 'Caratteristiche tecniche dei villaggi turistici e dei campeggi', in attuazione dell'art. 7 della L.R. 3.05.1985, n. 59, 'Disciplina dei complessi ricettivi campeggistici', con particolare attenzione all'art. 17 del R.G. 27.09.1993, n. 2;

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 3.05.1985, n. 59, 'al fine di migliorare la fruibilità generale dei complessi ricettivi', dovranno essere evitate le barriere architettoniche rispondendo ai requisiti della D.G.R. 27.03.2001, n. 424 'Normativa barriere architettoniche';

L'opera inoltre dovrà rispondere ai requisiti di cui alla D.G.R. 12.12.2000, n. 2546;

L'attuale viabilità interna dovrà prevedere una pavimentazione non polverosa ma dovrà assicurare una continuità con le zone verdi, limitando l'uso delle vetture all'interno degli stalli di soggiorno;

Prima della realizzazione delle opere, gli elaborati di progetto dovranno essere ripresentati presso questo ufficio per la verifica di ottemperanza alle presenti prescrizioni.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Civitavecchia - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto dai rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Civitavecchia entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione a pena di decadenza.

Per la Regione Lazio: Il Presidente **STORACE**

Per il Comune di Civitavecchia: Il sindaco **DE SIO**

Roma, - 1 APR. 2005

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N.7..... PAGINE



CRL.REGISTRO UFFICIALE.0017894.L.04-08-2017.H.09:13

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE

DI CONCERTO CON IL

MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 1997 GAB/97/560/DEC in corso di registrazione per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

VISTO l'art. 1 della legge n. 220/92 "interventi per la difesa del mare";

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di variante al Piano Regolatore Portuale di Civitavecchia da realizzarsi in Comune di Civitavecchia, presentata dall'Autorità Portuale di Civitavecchia, con sede in Civitavecchia in data 28 novembre 1996;

VISTO il parere formulato in data 24 giugno 1997 dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dall'Autorità Portuale di Civitavecchia;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante:

- la variante al PRP di Civitavecchia già approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto n. 3252 del 27 dicembre 1990, conformemente al voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 669 del 28 marzo 1990;
- la variante approvata prevedeva la realizzazione in quattro fasi, sostanzialmente confermata dall'Autorità Portuale di Civitavecchia per rispondere alle seguenti esigenze:

planimetria nella tavola OSS 1 del febbraio 1997 e appresso sommariamente elencate, alle condizioni indicate, con l'esclusione della darsena energetica:

- *prolungamento dell'antemurale Colombo;*
- *costruzione di una banchina lungo l'interno della diga foranea;*
- *rifiorimento della scogliera di protezione dell'antemurale Colombo;*
- *spostamento della media luminosa;*
- *costruzione delle nuove banchine commerciali;*
- *costruzioni di volumi per spostamento servizi;*
- *della struttura portuale;*
- *attrezzature ed impianti a servizio dei nuovi attracchi;*
- *costruzioni di nuove sedi per gli enti e le amministrazioni pubbliche operanti nel porto;*
- *dismissioni da parte degli enti fruitori delle destinazioni d'uso degli edifici monumentali da riconvertire nell'ambito di un piano restauro e riuso dei beni;*
- *creazione di piazzali di stoccaggio e movimentazione;*
- *viabilità;*
- *realizzazione del nuovo scalo ferroviario con dismissione dell'attuale nelle darsene storiche;*
- *distribuzione dell'acqua;*
- *impianto antincendio;*
- *raccolta acque piovane;*
- *raccolta acque reflue;*
- *impianti di distribuzione dei prodotti petroliferi;*
- *bunkeraggio;*
- *barriera idraulica;*
- *impianto di ricircolo forzato delle acque interne;*
- *impianto di forza motrice anche a servizio delle navi in attracco;*
- *stoccaggio e trattamento delle acque di zavorra;*
- *prevenzione degli incidenti;*
- *impianto di controllo della navigazione (VTS);*
- *impianti di telecontrollo per la movimentazione merci;*
- *opere di demolizione programmate nelle due fasi;*
- *restauro degli edifici ed insediamenti storici ed archeologici;*
- *ogni altro servizio ed opera funzionale all'attività programmata ricompresa nelle due prime fasi;*

a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

Inquinamento:

- *collegamenti elettrici per le navi in banchina;*
- *fornitura d'acqua in banchina;*
- *accelerazione dei tempi di delocalizzazione delle navi traghetto dalla darsena storica e delocalizzazione dei parcheggi dei mezzi in attesa d'imbarco o in lunga sosta, consentendo una ordinata velocizzazione del complesso delle operazioni ed il conseguente alleggerimento delle fonti d'inquinamento atmosferico sul fronte urbano;*

- ottimizzazione della separazione delle tipologie di trasporto in maniera da fluidificare i relativi traffici sia nell'area portuale che nelle immediate vie d'accesso;
- verifica della posizione della grande rotonda all'esterno dell'area monumentale al fine di evitare interferenze con aree e i beni archeologici rinvenuti;
- le emissioni delle polveri indotte dalla movimentazione delle merci sfuse e grandi masse dovranno essere abbattute con frequenti bagnature;
- nella fase di cantiere il maggior peso del traffico dovrà essere assorbito dalle nuove arterie di scorrimento a nord dell'aggregato urbano, la viabilità di cantiere dovrà essere mantenuta in assenza di polveri con frequenti bagnature;
- il complesso della cantieristica dovrà impegnare l'area oggi rimbonita fra i due estuari dei fossi senza interferire con le attività urbane;
- le emissioni delle polveri indotte dalle grosse demolizioni, dovranno essere abbattute con frequenti bagnature ed attraverso il confinamento dei manufatti in demolizione con idonei parametri antidispersione;
- gli automezzi adibiti al trasporto dei detriti dovranno essere telonati;

Compensazioni:

- il recupero della pineta della Frasca dovrà essere subordinato a verifiche di carattere archeologico e naturalistico per non alterare le potenzialità del sito ed ottimizzare un intervento di riutilizzo;
- gli insediamenti artigianali ed industriali nonché gli interventi compensativi sull'area della Mattonara dovranno essere preceduti dal monitoraggio delle emergenze storiche seguito da un progetto mirato al soddisfacimento delle relative esigenze di valorizzazione e tutela da conciliare con le finalità socioeconomiche programmate;
- le misure compensative proposte a fronte della perdita della prateria di Poseidonia la Mattonara non si ritengono soddisfacenti sia per la scarsa possibilità di ripresa in caso di reintroduzione che per la localizzazione proposta, a seguito di monitoraggio sull'ecosistema marino potranno essere previste altre forme di compensazione mirate al recupero complessivo delle condizioni del tratto di mare;
- a fronte della perdita di aree destinate alla pesca la compensazione proposta attraverso la realizzazione di barriere artificiali, necessita di un monitoraggio preventivo che possa consentire un reinserimento con tecniche e localizzazione più idonee alle caratteristiche dei fondali e alle movimentazioni dei mezzi in superficie;
- dovrà essere realizzato uno studio su l'asta dei fossi del Prete e della Fiumaretta per determinare la tipologia d'intervento idraulico e del disinquinamento delle acque;
- il Comune dovrà assicurare il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione congiuntamente alle opere per il suo adeguamento nonché l'allontanamento delle acque effluenti oltre la diga foranea nei prescritti valori di tabella, dovrà inoltre assicurare interventi idonei alla sistemazione della discarica RSU a monte del fosso del Prete;

Dragaggi:

- il dragaggio dovrà essere preceduto da apposita campagna di monitoraggio mirata alla definizione della qualità fisico meccanica, alla composizione chimica dei fanghi e quantitativa

- *restauro, riuso, valorizzazione di tutte le emergenze storico-monumentali e a valenza paesaggistica del porto, ivi compresa l'individuazione di nuove funzioni per tutti gli edifici monumentali ricadenti nell'area d'intervento attualmente destinati ad usi con essi non compatibili, da realizzarsi anche mediante accordi finalizzati tra le Amministrazioni interessate e secondo le prescrizioni sotto riportate;*
- *individuazione e realizzazione di percorsi di visita e di fruibilità del porto storico e delle sue emergenze storico-monumentali;*
- *realizzazione di tutte le opere impiantistiche e di sicurezza necessarie: idriche, antincendio, di regimentazione delle acque, di rifornimento e servizio delle navi-traghetto, etc;*
- *il parere favorevole su espresso è esteso altresì, oltre che alle opere di cui sopra, anche, secondo quanto esplicitamente segnalato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, a quelle, individuate nella IV fase del P.R.P., necessarie per la completa separazione del traffico crocieristico da quello commerciale dei traghetti, che dovrà essere realizzato, possibilmente, già in prima fase;*
- *per tutte le opere dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:*
 - 1) *dovrà essere ripresentato alle Autorità in indirizzo, per la necessaria valutazione, l'approfondimento progettuale in merito alle opere stralciate;*
 - 2) *dovrà essere, se possibile, ridimensionata, compatibilmente con le esigenze progettuali e le finalità commerciali, l'ampia piattaforma verso mare della Mattonara, per la realizzazione della quale verrebbe ad essere colmata una grande superficie marina (50 ha), sottraendo ancora al mare grandi superfici e modificando ancora, pesantemente la costa;*
 - 3) *dovrà essere realizzata, possibilmente già in prima fase, come richiesto anche dalla Soprintendenza B.A.A. del Lazio, la completa separazione del traffico crocieristico (collocato a sud in corrispondenza del bacino dell'antico porto di Traiano) da quello commerciale, dei traghetti (destinati prevalentemente al traffico di collegamento su gomma e ferro da e per la Sardegna) ed energetico (destinato alla movimentazione di prodotti petroliferi delle vicine centrali Enel);*
 - 4) *negli interventi, così come richiesto dalla Soprintendenza B.A.A. del Lazio, occorrerà dare priorità, se possibile, alla realizzazione del prolungamento del Molo Vespucci fino all'antemurale di Traiano, per separare fisicamente e funzionalmente l'antico porto dal nuovo; ciò naturalmente con tutti i necessari accorgimenti per lo scambio delle acque nei bacini e i fattori biologici connessi;*
 - 5) *dovranno essere ripensati i flussi di traffico che nell'attuale stato progettuale risultano interferire tra loro, soprattutto nell'area del porto storico, dove si raccomanda di limitare il transito solo alle autovetture;*
 - 6) *dovranno essere riviste le progettate ubicazioni e definizioni dei parcheggi nel porto storico, che a loro volta dovranno essere riservati solo alle brevi soste, limitatamente al tempo necessario per la movimentazione passeggeri (come evidenziato anche dalla S.B.A.A. Lazio); in particolare dovrà essere ripensata, possibilmente, la localizzazione del parcheggio antistante il Forte di Michelangelo, dove il progetto prevede, data la progettata Stazione Marittima e le sue molteplici funzioni, un notevole traffico e una permanenza di lunga sosta;*

- 7) dovranno essere rivalutati, in fase di approfondimento progettuale e/o di progettazione esecutiva, ai fini del vero recupero monumentale e della riqualificazione ambientale-paesaggistica del porto storico, la localizzazione e le volumetrie delle nuove costruzioni, nonché il recupero funzionale e le destinazioni d'uso di quelle esistenti, quali ad es. quelle relative agli ambienti ricavati nelle mura di Urbano VIII, attualmente destinati a celle frigorifere; tali approfondimenti progettuali dovranno essere corredati da simulazioni grafiche e fotografiche relative anche al contesto ambientale di riferimento;
 - 8) il Forte Michelangelo, se possibile in relazione ai vincoli posti dalle attuali proprietà, gestioni e funzioni, dovrà essere, ciò è naturalmente auspicabile nell'ottica della riqualificazione del porto storico e delle sue presenze monumentali, recuperato ad usi più consoni alla sua tipologia architettonica, alla sua valenza storico-artistica e paesaggistica, coinvolgendo funzionalmente ed attivamente nell'intervento, in linea con quanto il progetto in questione si prefigge; in relazione quindi anche alla valorizzazione spaziale architettonica della fortezza, che verrebbe a realizzarsi con l'abbattimento degli attuali silos, si raccomanda di valutare, nel rispetto della veduta prospettica del monumento stesso e della sua connotazione nel contesto paesaggistico del porto storico, la localizzazione della nuova Stazione Marittima;
 - 9) dovrà essere eliminata, come richiesto espressamente dalla Soprintendenza B.A.A. Lazio, l'attuale cesura viaria, ferrata e carrabile, della Rocca mediante il recupero architettonico e funzionale del monumento medesimo, nella sua interezza;
 - 10) dovrà essere eseguito un accurato studio delle sistemazioni a terra, in particolare dei materiali e tipologie di pavimentazione dell'Antico Porto, assente nel progetto Direttore;
 - 11) dovrà essere effettuato un approfondimento dell'impianto di illuminazione dell'Antico Porto (torri di illuminazione), in funzione della migliore valorizzazione del Porto e delle emergenze monumentali;
 - 12) dovranno essere rivisti e meglio valutati alcuni interventi compensativi quali quello della collina artificiale, in quanto costituirebbe un elemento del tutto estraneo alla morfologia dei luoghi; a tal fine il materiale ottenuto dal dragaggio dovrà essere recuperato il più possibile nei cassoni cellulari da utilizzare nelle opere portuali o, comunque, dovrà essere prevista per esso altra utilizzazione;
 - 13) dovrà essere finalizzato anche alla valorizzazione dei resti archeologici presenti nel sito, l'intervento compensativo di riqualificazione previsto per la pineta La Frasca;
 - 14) dovrà essere redatto uno studio mirato alla sistemazione del verde nell'area portuale, corredato da apposite simulazioni grafiche e fotografiche d'insieme;
 - 15) ai fini del controllo e della mitigazione degli impatti che verrebbero causati nell'entroterra dall'ingente estrazione e "raccolta" del materiale lapideo e degli inerti necessari alla realizzazione delle colmate in mare e delle altre opere, dovrà essere redatto uno studio preciso sulle effettive necessità e sulle aree di prelievo, studio volto a dimostrare la compatibilità dell'attività di estrazione e di raccolta menzionata con gli strumenti di pianificazione territoriale e con i vincoli monumentali-paesaggistici;
- inoltre, come richiesto dalla Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale:

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE
DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n.349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il D.P.C.M. del 15 maggio 2001 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

VISTO il decreto n. 2935 del 22 dicembre 1997, con cui si esprimeva parere positivo sul progetto del nuovo P.R.P. di Civitavecchia e parere interlocutorio negativo sul progetto della Darsena Grandi Masse;

VISTA la nuova domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto relativo alla Variante al Piano Regolatore Portuale di Civitavecchia "Darsena Energetico-Grandi Masse, da realizzarsi in ambito portuale nel Comune di Civitavecchia", presentata dall'Autorità Portuale di Civitavecchia con sede in Molo Vespucci 00053 Civitavecchia, in data 15 gennaio 2001;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa Autorità Portuale di Civitavecchia in data 11 e 23 ottobre, 12 novembre e 5 dicembre 2001;

VISTE la nota n. 164682 della Regione Lazio del 6 dicembre 2001, pervenuta il 6 dicembre 2001, e la nota n. AM/165586 della stessa Regione Lazio del 20 dicembre 2001, pervenuta il 20 dicembre 2001, con le quali si esprime un parere favorevole;

VISTA la nota n. ST/408/23097/01 del Ministero per i beni e le attività culturali del 29 novembre 2001, pervenuta in data 10 dicembre 2001, con cui si esprime parere favorevole;

relativamente ai vincoli esistenti:

• la fascia costiera direttamente interessata dalle opere in esame è sottoposta a diversi vincoli ambientali. In particolare, secondo quanto riportato nella documentazione dello studio di impatto ambientale, si rileva la presenza di:

- il vincolo di inedificabilità ai sensi dell'Art. 1-ter della L.431/85, che interessa la fascia costiera e l'entroterra in località La Frasca;
- i territori costieri, art. 1, lettera a) L.431/85;

per quanto attiene le zone ed i beni di interesse archeologico, risultano vincolate, ai sensi della Legge 1089/39:

- la zona di Torre Valdaliga-abitato villanoviano, villa romana, non direttamente interessata dai lavori;
- la zona della Mattonala-abitato villanoviano e peschiera romana;

per quanto attiene il sistema marino, le opere interessano parte del p.SIC IT 6000005, denominato "fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara", avente per oggetto l'habitat della "Prateria di posidonie" (Allegato A D.M.A. 20 Gennaio 1999, cod. 1120);

relativamente agli aspetti progettuali:

• nello studio di impatto ambientale sono descritte due alternative di massima al progetto presentato:

- la prima prevedeva un'integrazione totale della nuova struttura da realizzare all'interno del porto esistente, mediante un ampliamento del porto lungo la costa e lasciando un'imboccatura unica per il nuovo bacino portuale;
- la seconda ipotizzava una delocalizzazione del nuovo porto industriale a settentrione di Torre Valdaliga Nord.

La prima alternativa è stata scartata principalmente a causa delle condizioni meteomarine locali. Infatti l'accesso al porto di Civitavecchia non può avvenire attraverso un'imboccatura troppo ampia a causa delle forti mareggiate provenienti da libeccio e parallele alle opere di difesa. Oltretutto, nell'ipotesi di sviluppo dei traffici la soluzione con una sola imboccatura per tutte le tipologie di navi non risulta accettabile.

La seconda alternativa è stata scartata per gli inevitabili impatti ambientali legati alla realizzazione dell'intervento che interesserebbero il litorale a Nord, che presenta attualmente rilevanti valori naturalistici non compromessi;

• il progetto proposto prevede la realizzazione della Darsena Energetico Grandi Masse, collocata a Nord del porto commerciale, idoneamente attrezzata per ricevere i prodotti energetici e le rinfuse; la darsena avrà le seguenti caratteristiche principali:

- canale di accesso e spazi di manovra principali: - 18 m s.l.m.m;
- accosto rinfuse agricole: - 14 m s.l.m.m;
- accosto petrolifero fino a 100.000 DWT: - 17 m s.l.m.m;
- banchina e pontile petroli sino a 50.000 DWT: - 14 m s.l.m.m;

le opere principali sono riconducibili a:

- diga foranea a due segmenti rettilinei: il primo, a largo, realizzato in cassoni, con attracco all'interno lungo circa 830 m; il secondo, radicato a terra, costituito da una scogliera di massi antifer, terrapieno e banchina di attracco polifunzionale, lungo 360 m circa;

- 1 milioni di t/anno mediante trasporto su gomma;

relativamente agli aspetti ambientali:

- l'ambito costiero nel quale si inseriscono le opere della DEGM è rappresentato da un tratto di costa decisamente antropizzato: la linea di costa naturale si interrompe infatti in corrispondenza delle strutture portuali che, anche a seguito dei lavori attualmente in corso per l'ampliamento del porto, si sviluppano senza soluzione di continuità fino alla zona de La Mattonara; poco più a Nord si affacciano le due centrali di Torre Valdaliga.

L'elemento di maggior pregio presente nell'area è la Pineta della Frasca, che si estende sul litorale verso Nord, a partire dal confine settentrionale della Centrale ENEL di Torre Valdaliga Nord fino alla foce del fiume Mignone; tale elemento al momento attuale risulta degradato, sia perché direttamente esposto ai venti marini sia per la forte pressione antropica. L'area è inserita dal PTP fra le aree boscate "Beni A5 - Boschi a tutela integrale" e su di essa gravano diversi vincoli ambientali;

- come misura di compensazione per la realizzazione del complesso delle opere portuali lo studio di impatto ambientale fa riferimento ad un "Progetto di riqualificazione ambientale" relativo alla Pineta della Frasca, già oggetto di prescrizione in sede del precedente decreto VIA n. 2935 del 22 dicembre 1997 ed analizzato nel corso della presente istruttoria. Inoltre, al fine di favorire l'inserimento delle opere nel contesto esaminato, è stato identificato un sistema di opere a verde, articolato con interventi di tipo lineare ed areale, da realizzarsi attraverso la messa a dimora di specie arboree ed arbustive coerenti con i caratteri fitoclimatici locali;

per quanto attiene l'ecosistema marino:

- le coste dell'alto Lazio, a partire da Punta Macchia Tonda a Sud, fino a Punta S. Agostino a Nord, presentano un ampio sistema di praterie di Posidonia oceanica impostate prevalentemente su roccia, con locali estensioni su fondi mobili o su matte. La continuità del sistema si interrompe per alcuni chilometri all'altezza di Civitavecchia, dalle propaggini della città fino all'estremità settentrionale del porto.

Nello specchio di mare che verrà ad essere interessato dalla realizzazione della Darsena Energetico Grandi Masse (moli, banchine, aree di dragaggio, ecc.) è presente la porzione più meridionale della prateria denominata "La Mattonara" (o "Torrevaldaliga"), che si estende verso Nord fino a Bagni S. Agostino per complessivi circa 500 ha. Nella porzione direttamente interessata dalle opere tale formazione, prevalentemente insediata su roccia, si estende tra le batimetriche -2 e -20 metri, raggiungendo la massima profondità a -24 nell'area antistante Torrevaldaliga Nord, con piante che si sviluppano su un substrato sabbioso con "matte". Il grado di densità è variabile tra gli stadi 4 e 5 della scala di Giraud (prateria molto rada e semi-prateria); il grado di copertura, analizzato nel corso delle recenti campagne di monitoraggio, è risultato inferiore al 20-30% segnalato in letteratura. Lo stato di salute delle singole piante, sia in relazione allo stato dei fasci fogliari che in riferimento alla comunità epifitica presente, appare soddisfacente;

- la realtà ecologica del sito può definirsi come un mosaico complesso di popolamenti su fondo duro, all'interno del quale la Posidonia si distribuisce a macchie: il popolamento in questione, pur rivestendo un ruolo ecologico diverso da una prateria tipica, ha un valore maggiore di quelli di fondo duro o di fondo mobile.

"sicurezza portuale", la complessità delle informazioni e delle indagini necessarie per la redazione del rapporto stesso, si ritiene che questo non sia al momento esigibile. Tuttavia, si ritiene opportuno verificare l'efficacia delle misure adottate dal proponente per la tutela delle componenti ambientali a fronte di eventi incidentali. A tal fine il progetto esecutivo dovrà prevedere interventi e procedure per ridurre la probabilità di accadimento di eventi incidentali, nonché le misure da adottare, in fase di costruzione e di esercizio, per contenere gli effetti ambientali conseguenti agli eventi stessi;

- la realizzazione delle opere della DEGM non comporterà impatti di rilievo sul sistema costiero, sia per i caratteri morfologici dell'area, prevalentemente pianeggiante, sia per la presenza di numerosi elementi di interruzione della continuità visiva sia, infine, per l'assenza di punti di vista particolarmente significativi. Le opere si inseriscono in un contesto decisamente antropizzato, a vocazione prevalentemente industriale; l'area della Mattonara, direttamente influenzata dagli interventi, già interessata da attività di discarica, è stata utilizzata quale area di cantiere per la realizzazione delle opere connesse alla Variante al Piano Regolatore Portuale e non presenta alcun elemento di rilievo;
- il progetto che riguarda la Pineta La Frasca, sebbene preveda azioni condivisibili sotto il profilo della riqualificazione ambientale, identifica eccessivi interventi di infrastrutturazione che contrastano con le necessità di salvaguardia degli ecosistemi. Risulta indispensabile, pertanto, una rivisitazione del progetto volta all'individuazione di soluzioni che riescano a coniugare, con maggiore efficacia, le evidenti necessità di razionale fruizione dell'area con le esigenze di tutela del patrimonio ambientale. Nella rivisitazione del progetto, inoltre, è necessario prevedere una opportuna suddivisione della realizzazione delle opere in più fasi, dando priorità agli interventi di recupero ambientale e individuandone la relativa copertura finanziaria. Inoltre, gli interventi di inserimento ambientale e paesaggistico delle opere in esame sono definiti dal proponente solo a livello di larga massima, mancando di qualsiasi indicazione di tipo progettuale; si prevede, inoltre, di realizzare alcuni degli interventi in ambiti esterni alla competenza dell'Autorità Portuale, e risulta pertanto incerta la loro realizzabilità;
- la realizzazione della DEGM comporterà complessivamente, per effetto delle azioni dirette ed indirette, una sottrazione di superficie interessata dalla formazione di Posidonia descritta pari a circa 110 ha, con conseguente perdita di biomassa di *Posidonia oceanica*.

Per quanto attiene i parametri ecologici, le stime delle perdite derivanti dalla sottrazione delle biocenosi, valutate tenendo conto sia della superficie direttamente interessata dalle opere portuali e dalle aree di dragaggio, sia della possibile estensione degli impatti indiretti, mostrano una diminuzione dei valori in termini di perdita di biomassa, di produzione primaria e di produzione netta di ossigeno disciolto. Nel caso in esame, stante la distribuzione a mosaico della prateria, tali perdite non comportano effetti di diffusione a scala maggiore. Inoltre, l'interessamento di un ambito marginale dell'intera formazione (estremo settore meridionale), in un settore ove è già presente una profonda cesura tra il sistema ecologico delle praterie poste a Sud e a Nord della zona di Civitavecchia, evita di provocare ulteriori frammentazioni dell'ecosistema.

Il danno indotto sulla pesca derivante dalla mancata produzione primaria annua della *Posidonia*, infine, è in parte compensata dalla sostituzione delle comunità bentoniche in posto con altre caratteristiche delle nuove condizioni ecologiche anche per il ruolo di attrazione per l'ittiofauna svolto dalla fitta rete di ripari offerti dalle gettate di massi delle dighe, sia all'esterno sia all'interno degli specchi portuali.

Tra le aree individuate rivestono particolare incidenza :

- *il tratto della via Aurelia nord in corrispondenza della località La Scaglia, in particolare il segmento in viadotto prossimo all'area La Mattonara -Torre Valdaliga;*
- *l'area del porto così come risulta a seguito dei lavori di ampliamento, in particolare il prolungamento dell'antemurale Colombo, la banchina commerciale e la darsena di servizio de La Mattonara;*
- *l'area de La Mattonara a ridosso degli impianti dell'ENEL, ancora in uno stato di naturalità compromessa da elementi di degrado dovuti principalmente ai movimenti di terra che si svolgono in adiacenza ad essa;*
- *la costa vista dal mare, un importante canale di percezione sul percorso turistico che si sviluppa senza soluzione di continuità dalla costa a sud di Roma fino all'Argentario, tanto più che gli indirizzi della pianificazione tendono ad incentivare la fruizione turistica di queste zone;*

La localizzazione della Darsena Grandi Masse risponde ad una strategia sicuramente efficace ai fini della razionalizzazione dei traffici nel porto, da cui anche l'aspetto turistico trarrà vantaggio anche per la riduzione delle soste in rada per effetto dell'aumento delle potenzialità di attracco .

Di contro, gli impatti conseguenti alla realizzazione dell'intervento, di entità relativa dato l'inserimento dell'opera in un contesto già fortemente alterato, necessiteranno di accorgimenti opportuni in sede di progetto di dettaglio.

L'aspetto che più di ogni altro è stato considerato è la ricerca di soluzioni adeguate per la riqualificazione del margine dell'area portuale a contatto con la città.

Anche la razionalizzazione della viabilità e la ristrutturazione di quella che attualmente si sviluppa appunto al margine dell'edificato urbano può contribuire ad alleggerire il peso ambientale, e in particolare, paesaggistico, dell'intervento.

Ciò tanto più assume risalto, quanto più si inserisce nella ricerca di soluzioni per la valorizzazione del sistema ambientale contenuta nella Variante 29/99 al Piano Regolatore comunale che prevede la riqualificazione valliva dei fossi ricadenti nel tratto di costa comunale .

In un'ottica analoga, anche se con i salti di scala che la situazione impone, è possibile prevedere la costituzione di un cuneo verde lungo il fosso del Prete con funzione di "corridoio ecologico"; come pure, in sede di progetto di dettaglio relativo al sistema degli accessi e la viabilità interna al porto, sarà opportuno dovranno previsti adeguati interventi di riqualificazione del fronte stradale - lato porto - con filari arborei aventi anche funzione di schermatura dei manufatti marittimi, verificando la possibilità di intervenire anche sul fronte opposto; come anche, infine, la possibilità di effettuare sistemazioni a verde in aree di diversa proprietà per la realizzazione di fasce verdi omogenee. A questi interventi si aggiunge poi il recupero agro-forestale della pineta de La Frasca, già indicato nella precedente istruttoria e non ancora realizzato, integrato dalla predisposizione di un percorso archeologico-naturalistico tra La Mattonara e Torre S.Agostino, da definire, per la fruizione dei siti segnalati lungo l'intera fascia costiera.

Beni monumentali ed archeologici

Per quanto riguarda la presenza di siti archeologici sul promontorio de La Mattonara la presenza di insediamenti che dalla prima età del ferro raggiungono l'età romana comporterà l'elaborazione di

- **Qualità delle acque:**
 - dovrà essere assicurata l'ossigenazione ed il ricircolo delle acque in tutti i bacini attraverso la connessione fra gli stessi ed il mare aperto assicurando idonei collegamenti e scongiurare il processo di eutrofizzazione;
 - a raccolta e lo smaltimento delle acque di rifiuto acque di ruscellamenti superficiali da eventuali specifiche attività in banchina onde evitare lo sversamento nel bacino prima che venga assicurato il trattamento delle stesse;
- **Sicurezza;**
 - ove già non provveduto dovrà essere realizzato un sistema Vessel Traffic Service (VTS):
- **Paesaggio**
 - dovranno essere ricercate, nella progettazione esecutiva, soluzioni tese alla definizione di un quadro d'insieme in grado di coniugare la presenza di aree a verde, anche funzionali alle attività portuali, con i caratteri della tecnologia legata all'insediamento portuale. Le emergenze storiche rinvenute dovranno essere fruibili e non cancellate dalla presenza di direttrici di trasporto o magazzinaggio. Le soluzioni progettuali dovranno essere completate dall'elaborazione di simulazioni prospettiche grafiche e fotografiche;
- **Emergenze storico archeologiche:**
 - per quanto riguarda la presenza di siti archeologici sul promontorio de La Mattonara la presenza di insediamenti che dalla prima età del ferro raggiungono l'età romana comporterà l'elaborazione di progetti di dettaglio differenziati, per garantire la necessaria convivenza fra il patrimonio antico e l'opera di moderna;
 - dovrà essere avviato il recupero della parte storico-monumentale dell'antico porto integrandolo sul piano logistico e di fruizione;
- **Posidonia:**
 - gli interventi di mitigazione e compensazione che consistono ,tra l'altro, nel restauro e reimpianto della prateria di Posidonia oceanica in aree limitrofe tramite installazione di cornici su cui sono state preventivamente alloggiato delle talee di posidonia ... dovranno essere preceduti da un dettagliato studio meteomarinico e del trasporto solido locale, che individui le cause per cui il luogo oggetto di reimpianto sia provvisto di Posidonia ;occorre infatti rimuovere, se possibile ,le cause che hanno impedito la nascita di una prateria oppure che ne hanno provocato la scomparsa ;è pertanto necessario individuare la località di reimpianto con possibilità di successo prima dell'inizio lavori;
 - la messa in opera della barriera artificiale sommersa dovrà essere localizzata in maniera tale da non rappresentare un ostacolo alla circolazione dei sedimenti long shore con possibili ripercussioni sulla linea di costa .
- **Compensazioni:**
 - il recupero della pineta della Frasca ,già previsto come misura di compensazione nella precedente istruttoria ,e sul quale stato di attuazione non sono attualmente pervenute notizie ,dovrà essere subordinato a verifiche di carattere archeologico e naturalistico al fine di non alterare le potenzialità del sito ed ottimizzare un intervento di riutilizzo;



- accertato che parte del tratto costiero in località LA FRASCA è interessato dal vincolo di tutela paesistica dichiarato con D.M. 26 marzo 1975;
- esaminato il progetto dell'opera che deve rispondere a vincolanti normative tecniche di navigazione di sicurezza per lo stoccaggio dei prodotti petroliferi;
- considerato che l'ampliamento del porto va ad interessare un tratto costiero già interessato dagli impianti della centrale di produzione dell'energia elettrica di Torre Valdiga;
- ritenuto che la contiguità tra il nuovo insediamento e le preesistenti strutture portuali e produttive riduce, rispetto ad altri possibili soluzioni ubicative, l'impatto sul paesaggio;
- preso atto che il bilancio dei materiali di risulta proveniente dai dragaggi è stato calibrato in funzione dei riempimenti da impiegarsi per la costruzione della DARSENA in modo da non produrre eccessi di volumi;

si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza ai fini della tutela paesaggistica, parere favorevole".

Con nota n. 11534 del 27.11.01, assunta al protocollo n. ST/408/22818 del 27.11.01, la Soprintendenza ha confermato il precedente parere espresso con la nota 11291/B del 10.10.2001, evidenziando che la nuova localizzazione della Darsena Energetico - Grandi Masse, antistante la centrale ENEL, potrà consentire la definitiva riqualificazione del porto storico ed il decongestionamento della città, con lo spostamento dei traffici commerciali verso nord. In particolare, a parere della Soprintendenza, la realizzazione della banchina di collegamento con l'antemurale e l'apertura del porto antico verso sud, risultano congruenti alle "più volte richiamate prospettive di restauro e valorizzazione turistico - culturale del porto traiano".

- La Soprintendenza per i beni archeologici per l'Etruria Meridionale, con nota n. 1580 del 29.03.2001, qui pervenuta in data 5.04.2001 prot. n. ST/408/10127, esaminata la documentazione relativa all'oggetto, ha fatto presente quanto segue:
 - "località Mattonara - la zona è interessata da preesistenze antiche che coprono un ampio arco di tempo che va dal bronzo finale sino ad età romana imperiale, costituite non solo da stratificazioni archeologiche ma anche da strutture pertinenti ad un insediamento residenziale con annessa peschiera. Inoltre, dallo specchio d'acqua antistante proviene materiale di varia tipologia attualmente depositato presso il Museo Archeologico di Civitavecchia da collegare all'intenso traffico marittimo di cabotaggio.
 - Località Torre Valdaliga: la zona presenta analoga situazione archeologica con tracce più consistenti di frequentazione antica per l'epoca romana. Inoltre, si sottolinea il recupero occasionale di reperti integri di varia tipologia nelle acque antistanti".

Con successiva nota n.11310 del 27.11.2001, qui pervenuta via fax e assunta al protocollo n. ST/408/22871 di pari data, la Soprintendenza, ritenendo i contenuti della documentazione integrativa, prodotta dall'Autorità Portuale di Civitavecchia con nota del 19.11.2001, estranei alle problematiche di tipo archeologico, ha espresso il proprio parere favorevole di massima alla variante di PR Portuale, alle condizioni già riportate con la precedente nota e cioè sulla necessità che, dopo la conclusione della presente procedura di V.I.A., vengano effettuate da parte di archeologi professionisti di fiducia della Soprintendenza medesima, e con modalità e tempi che

- b) dovrà essere rivista la suddivisione in fasi delle attività di costruzione previste, al fine di contenere la diffusione del materiale risospeso in fase di dragaggio in aree esterne a quelle di stretta pertinenza portuale. In particolare, il molo di sottofutto potrà essere realizzato solo una volta concluse le operazioni sperimentali di espianto della Posidonia e comunque prima dell'operazione di dragaggio dei fondali;
- c) dovranno essere realizzati opportuni canali vivificatori al fine di interconnettere il bacino portuale con il mare aperto e generare forzanti naturali per il ricircolo delle acque della darsena;
- d) il progetto di Riqualficazione ambientale della Pineta della Frasca deve essere riformulato al fine di individuare soluzioni che riescano a coniugare, con maggiore efficacia, le evidenti necessità di razionalizzazione della fruizione pubblica con le esigenze di valorizzazione e tutela delle risorse ambientali. In particolare, per quanto attiene le azioni di recupero agro-pedologico e forestale, la realizzazione dei previsti interventi (miglioramento dei suoli, impianti vegetazionali, diradamenti selettivi) deve essere preceduta da indagini di carattere fito-sanitario volte alla individuazione di eventuali patologie ed alla definizione dei relativi rimedi; inoltre dovranno essere definite nel dettaglio le modalità previste per i diradamenti selettivi e per i reimpianti, sia di Pino che di elementi della Macchia mediterranea, con particolare riferimento ai sestri di impianto. Nelle aree di pineta in cui sono previsti diradamenti selettivi, si dovranno indicare gli elementi che si intendono abbattere, privilegiando il coinvolgimento degli alberi effetti da eventuali patologie o che manifestano, comunque, maggiori segni di sofferenza; il piano dei diradamenti dovrà essere comunque dettagliato al fine di pervenire a configurazioni finali coerenti con le caratteristiche generali delle pinete costiere. Per quanto attiene i previsti interventi di realizzazione di opere infrastrutturali, di aumento del servizio alla balneazione e delle relative opere impiantistiche, si ritiene necessaria una generale rimodulazione degli interventi di carattere sia quantitativo che distributivo. In particolare dovrà essere evitata l'eccessiva infrastrutturazione delle aree interne alla pineta, prevedendo quindi un sistema di accessi ed una articolazione dei percorsi interni che salvaguardi l'integrità dell'ecosistema negli ambiti di maggior valore. Lo stesso criterio dovrà essere adottato in riferimento alla localizzazione dei previsti interventi di supporto alla balneazione (aree di sosta, nuclei di servizio, piattaforme e pontili), riducendone il numero, rivedendone la localizzazione e riducendo, di conseguenza, la dotazione impiantistica. Nella redazione del progetto esecutivo dovranno essere definite le fasi di realizzazione delle opere, articolandole per stralci funzionali, dando priorità agli interventi di recupero ambientale e vegetazionale e assicurandone la necessaria copertura finanziaria. Il progetto dovrà essere presentato alla Regione Lazio per la necessaria verifica di ottemperanza prima di dare corso alle procedure d'appalto;
- e) dovrà essere sviluppato un progetto approfondito degli interventi di inserimento ambientale e paesaggistico, al fine di garantire una adeguata integrazione delle opere di progetto nel contesto esaminato, privilegiando la realizzazione delle opere in aree di competenza della Autorità Portuale. Il progetto dovrà essere presentato alla Regione Lazio per la necessaria verifica di ottemperanza prima di dare corso alle procedure d'appalto;
- f) dovrà essere predisposto un "sistema attivo di controllo" delle condizioni acustiche del territorio sia relativamente agli impatti originati dalla rete stradale sia da quella ferroviaria. L'insieme delle attività necessarie per dar seguito a detto sistema si articoleranno in: fase della progettazione di dettaglio;

EP

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
Direzione Regionale: INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
Area: VAL. IMPATTO AMBIENT. E VAL. AMBIENT. STRATEGICA

DETERMINAZIONE

N. A05261 del 21/06/2013

Proposta n. 7283 del 16/05/2013

Oggetto:

Verifica di ottemperanza - Interventi di riqualificazione della Pineta La Frasca, si realizza come misura di compensazione prevista dai Decreti di pronuncia di compatibilità ambientale delle Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia - 1° lotto funzionale (prolungamento Antemurale C. Colombo, Darsena Servizi e traghetti

Proponente:

Estensore	DI LAZZARO FRANCESCO	_____
Responsabile del procedimento	PAOLA PELONE	_____
Responsabile dell' Area	P. MENNA	_____
Direttore Regionale	R. DE FILIPPIS	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. PAGINE

Oggetto: Verifica di ottemperanza - Interventi di riqualificazione della Pineta La Frasca, si realizza come misura di compensazione prevista dai Decreti di pronuncia di compatibilità ambientale delle Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia - 1° lotto funzionale (prolungamento Antemurale C. Colombo, Darsena Servizi e traghetti

**II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE AMBIENTE E
POLITICHE ABITATIVE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la Legge Regionale n.6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m. e i;

Vista la D.G.R. n.462 del 26/09/2012 con la quale si conferma l'incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio al Dott. Luca Fegatelli;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale. n. 84 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture, ambiente e politiche abitative al Dott. Raniero Vincenzo De Filippis;

VISTO il Decreto Dirigenziale n.A03498 del 06/05/2013 concernente "Delega ex art. 166 del r.r. 1/2002 al Direttore della Direzione regionale Infrastrutture, ambiente e politiche abitative del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

Visto l'Atto di Organizzazione A302 del 08/04/2011 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Valutazione d'Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica al Dott. Paolo Menna;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientali e s.m.e i.*";

Vista la Legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16, "*Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili*"

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i. "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Vista che il Soggetto Proponente ha trasmesso alla Regione Lazio – Area Valutazioni Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica il progetto di riqualificazione della Pineta la Frasca, come misura di compensazione prevista dai Decreti di Pronuncia di Compatibilità Ambientale DECMATTVIA 2935 del 22/12/1997 sul progetto di variante al PRP di Civitavecchia dal DECMATTVIA 69293/2002 relativo al Progetto "Darsena Energetico-Grandi Masse", ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**



Considerato che la competente Area VIA e VAS ha redatto la relazione istruttoria per la verifica di ottemperanza, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Verificata l'ottemperanza alle condizioni contenute nei provvedimenti sopra richiamati;

Ritenuto di dover procedere al Nulla osta sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dagli uffici dell'Area VIA e VAS;

D E T E R M I N A

Nulla osta alla realizzazione delle opere, secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Le prescrizioni e le condizioni elencate nella relazione istruttoria dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione ;

L'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente alla Area VIA/VAS eventuali inadempimenti , ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs 152/2006;

Ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.lgs 152/2006, il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

La presente determinazione sarà inoltrata al Comune, Provincia .

Del presente provvedimento verrà dato sintetico avviso sul BURL della Regione Lazio con pubblicazione integrale, unitamente alla relazione istruttoria, sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente.

Il rilascio del presente provvedimento non esime la Società proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al d.lgs 2 luglio 2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area VIA e VAS della Direzione Regionale Ambiente.

Il Direttore
Dott.re Raniero De Filippis

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE





REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E
POLITICHE ABITATIVE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA

Prot. n. _____

Roma _____

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
E
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PROCEDURA

VERIFICA DI OTTEMPERANZA - RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Verifica di Ottemperanza - Interventi di riqualificazione della Pineta La Frasca, si realizza come misura di compensazione prevista dai Decreti di Pronuncia di Compatibilità Ambientale delle Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia - 1° lotto funzionale (prolungamento Antemurale C. Colombo, Darsena Servizi e traghetti).

CONSIDERATO i Decreti di pronuncia di compatibilità ambientale

- DEC/VIA n°2935 del 22/12/1997 del Ministero dell'Ambiente, sul progetto di variante al PRP di Civitavecchia - Regione Lazio 2933 del 20/05/1997;
- DEC/VIA n°6923 del 28/01/2002 del Ministero dell'Ambiente, sul progetto di variante al PRP di Civitavecchia-Darsena Energetica Grandi masse- Regione Lazio determinazione 486 del 06/12/2001 e 494 del 21/12/2001;

CONSIDERATO che il progetto di riqualificazione dei siti archeologici "Cappelletto", "Columna" e "Torre Bertalda" insieme agli "Interventi di riqualificazione della Pineta La Frasca", rappresentano il progetto di compensazione previsto nella verifica di ottemperanza nei Decreti sopra richiamati;

PRESO ATTO che con nota prot.n° prot.0017773 del 28/12/2009, il Proponente Autorità Portuale di Civitavecchia, ha trasmesso la documentazione per la verifica di ottemperanza richiesta;

ESAMINATI gli elaborati trasmessi:

- nota prot. n°0012841 del 17/09/2012 - trasmissione nota AP n.12033 del 29/08/2012
- nota prot. n°0012678 del 28/10/2011 - progetto di riqualificazione della "Frasca"
- nota prot. n° 0013327 del 14/11/2011 - progetto di riqualificazione della "Frasca" trasmissione elaborati:

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL +39 06 5168 9356
FAX +39 06 51689478
WWW.REGIONE.LAZIO.IT

CC:PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

- TAV.A1 inquadramento territoriale-foto area, planimetria generale e referti archeologici
- TAV.A2 inquadramento territoriale ed urbanistico-PRG, catastale, acrofitogrammetrico
- TAV.A3 planimetria generale con individuazione aree da recuperare
- TAV.A4 planimetria stato attuale-sito archeologico cappelletto-acque fresche-documentazione fotografica-descrizione referti
- TAV.A5 planimetria stato attuale-sito archeologico columna-porto canale-documentazione fotografica-descrizione referti
- TAV.A6 planimetria stato attuale-sito archeologico torre bertalda-documentazione fotografica-descrizione referti
- TAV.A7 planimetria generale con interventi previsti
- TAV.A8 planimetria progetto - sito archeologico cappelletto acque fresche-descrizione interventi
- TAV.A9 planimetria progetto-sito archeologico columna-porto canale-descrizione interventi
- TAV.A10 planimetria progetto-sito archeologico torre bertalda-decsrizione interventi
- TAV.A11 sistemi informativi reperti archeologici e poli ricettivi-piante, prospetti, sezioni
- TAV.A12 tavola di dettaglio-sito archeologico columna-porto canale-pavimentazione pedane
- TAV.A13 tavola di dettaglio-sito archeologico columna-porto canale-pontile
- A14 relazione tecnico illustrativa
- A15 computo metrico estimativo
- A16 quadro economico
- A17 capitolato speciale di appalto
- A18 schema di contarto
- TAV.A19 impianto elettrico-area cappelletto
- TAVA20 impianto elettrico-area columna-porto canale-pontile
- TAV.21 impianto elettrico torre bertalda
- TAV.22 tavola dettaglio sistema informativo A
- TAV.23 tavola di dettaglio sistema informativo B
- TAV.A24 tavola di dettaglio struttura polo ricettivo
- Relazione generale
- Relazione generale geologico geotecnica
- Relazione vegetazionale
- Piano manutenzione dell'opera
- Piano di sicurezza e coordinamento
- Cronoprogramma
- Computo metrico estimativo
- Elenco prezzi
- Quadro economico
- Schema di contratto e capitolato speciale di appalto
- Analisi prezzi
- Piano particellare d'esproprio
- TAV.1 inquadramento territoriale
- TAV.1.1 planimetria generale dello stato attuale area nord
- TAV.1.2 planimetria generale dello stato attuale area sud
- TAV.1.3.1 stato attuale profili
- TAV.1.3.2.stato attuale profili
- TAV.1.4 planimetria generale di progetto area nord
- TAV.1.5 planimetria generale progetto area sud
- TAV.2.1.1 percorso ciclopedonale pista nord planimetria di progetto km 0+000-1+000
- TAV.2.1.2 percorso ciclo pedonale pista nord planimetria di progetto km 1+000-2+131.00
- TAV. 2.2.1percorso ciclo pedonale pista sud planimetria di progetto km 0+000-0+900
- TAV.2.2.2 percorso ciclo pedonale pista sud planimetria di progetto km 0+900+1+775.93
- TAV.2.3 percorso ciclopedonale pista nord planimetria di tracciamento
- TAV.2.4 percorso ciclopedonale pista sud planimetria di tracciamento
- TAV.2.5 percorso ciclopedonale profilo longitudinale di progetto pista sud
- TAV.2.6 percorso ciclopedonale pista sud profilo longitudinale di progetto
- TAV.2.7 percorso ciclopedonale pista nord sezioni trasversali di progetto

- TAV.2.8 percorso ciclopedonale pista sud sezioni trasversali di progetto
- TAV.2.9 percorso ciclopedonale pista nord sistemazioni piste in terra dismissioni
- TAV.2.10 percorso ciclopedonale pista sud sistemazioni piste in terra dismissioni
- TAV.2.11 percorso ciclo pedonale piste in terra sezioni tipo piste e tombini
- TAV.2.12.1 percorso ciclopedonale pista nord tombini armco tn1-tn2 planimetria pianta sezione
- TAV.2.12.2 percorso ciclopedonale pista nord tombini armco tn3-tmn1,2,3,4,5 planimetria pianta sezione dettagli
- TAV.2.12.3 percorso ciclopedonale pista nord tombini armco tn4-tn5 planimetria pianta sezione dettagli
- TAV.2.13.1 percorso ciclopedonale pista sud tombini armco ts1,ts2, planimetria pianta sezione
- TAV.2.13.2 percorso ciclopedonale pista sud tombini armco ts3,ts4, planimetria pianta sezione
- TAV.2.13.3 percorso ciclopedonale pista nord tombini armco ts5,ts6, planimetria pianta sezione
- TAV.2.13.4 percorso ciclopedonale pista nord tombini armco ts7,tns1,2,3 planimetria pianta sezione
- TAV.2.14 parcheggi tombini armco tp1,tp2 planimetria pianta sezioni
- TAV.2.15 schede monografiche interventi di rimodellamento
- TAV.3.1 riqualificazione ambientale e vegetazionale planimetria stato attuale area nord
- TAV.3.2 riqualificazione ambientale e vegetazionale planimetria stato attuale area sud
- TAV.3.3 riqualificazione ambientale e vegetazionale planimetria di progetto e particolari area nord
- TAV.3.4 riqualificazione ambientale e vegetazionale planimetria di progetto e particolari area sud
- TAV.3.5 riqualificazione ambientale e vegetazionale evoluzione vegetazionale
- TAV.4.1 rete idrica e particolari costruttivi
- TAV.4.2 rete idrica e profili longitudinali pista nord e pista sud
- TAV.4.3 rete idrica condotte di collegamento all'acquedotto profili longitudinali e sezioni tipo
- TAV.5.1 sistema fognario planimetria
- TAV.5.2 sistema fognario particolari costruttivi
- TAV.5.3 impianti di fitodepurazione e particolari costruttivi
- TAV.6.1 parcheggi e particolari costruttivi
- TAV.7.1 parcheggio area cappelletto
- TAV.7.2 parcheggio area columna
- TAV.7.3 parcheggio area torre bertalda
- TAV.8.1 cantiere area cappelletto
- nota prot. n°0017773 del 28/12/2009 - trasmissione progetto esecutivo di riqualificazione delle aree della "Frasca", verifica di ottemperanza
- nota prot. n°0016993 del 15/12/2009 - convocazione della riunione tecnica, progetto esecutivo di riqualificazione la "Frasca" per 22 dicembre 2009

CONSIDERATO che la Regione Lazio, Direzione Ambiente, Area VIA/VAS ha convocato le riunioni tecniche con i rappresentanti degli enti, i proponenti e i progettisti, al fine di concordare congiuntamente l'intervento di riqualificazione:

- nota prot.n° 511146 del 29/11/2011 riunione tecnica del 07/12/2011 con Porti di Roma, Agenzia del Demanio, Ministero dei Beni Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza Beni Archeologici, Acquatecno
- nota prot.n°500025 del 22/11/2011 riunione tecnica del 24/11/2011 Autorità Portuale e Agenzia del Demanio
- riunione tecnica del 19/10/2012 con l'Autorità Portuale e i rappresentanti di Acquatecno
- nota prot.n° 089706 del 07/04/2010 riunione tecnica del 13/04/2010 con Porti di Roma, Ministero dell'Ambiente e della Tutela dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei Beni Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza Beni Archeologici, Acquatecno;

- nota prot.n° 0016993 del 15/12/2009 convocazione riunione tecnica del Proponente per il giorno 22/12/2009 Regione Lazio Area VIA, Ministero dei Beni Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio. Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio. Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza Beni Archeologici. Acquatecno.
- nota prot.n° 089706 del 07/04/2010 convocazione riunione tecnica del 20/07/2009 con Porti di Roma. Ministero dei Beni Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio. Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza Beni Archeologici. Acquatecno. Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Paesaggistici del Lazio,

VISTA la nota prot.n° 0013327 del 14/11/2011, acquisita con nota prot.n°520808/08/11 con la quale il Proponente, ha trasmesso la copia completa della documentazione con allegata una nota riepilogativa del progetto;

TENUTO CONTO che con la nota sopracitata il Proponente comunica che le opere di riqualificazione ambientali previste rappresentano la misura compensativa prescritta per le opere approvate dell'Hub portuale di Civitavecchia che sarà possibile realizzare in funzione della disponibilità dimostrata dall'Arsial alla consegna dei terreni interessati:

ESAMINATI gli elaborati trasmessi:

- TAV A1 inquadramento territoriale-varie
- TAV A2 inquadramento territoriale e urbanistico
- TAV A3 planimetria generale con individuazione aree da recuperare
- TAV A4 planimetria stato attuale-sito archeologico Cappelletto-Acque Fresche-
- TAV A5 planimetria stato attuale-sito archeologico Columna
- TAV A6 planimetria stato attuale sito archeologico Torre Bertalda
- TAV A7 planimetria generale con interventi previsti
- TAV A8 planimetria progetto sito archeologico Cappelletto
- TAV A9 planimetria progetto sito archeologico Columna
- TAV A10 planimetria progetto sito archeologico Torre Bertalda
- TAV A11 sistemi informativi reperti archeologici e poli ricettivi
- TAV A12 tavola di dettaglio sito archeologico Columna
- TAV A13 tavola di dettaglio sito archeologico Columna
- A14 relazione tecnico illustrativo
- A15 computo metrico estimativo
- A16 quadro economico
- A17 capitolato speciale di appalto
- A18 schema di contratto
- TAV A19 impianto elettrico-area Cappelletto
- TAV.A20 impianto elettrico area Columna
- TAV.A21 impianto elettrico area Torre Bertalda
- TAV. A22 Tavola dettaglio sistema informativo A
- TAV.A23 tavola di dettaglio sistema informativo B
- Tav.A24 Tavola di dettaglio struttura polo ricettivo

Interventi di riqualificazione della pineta la frasca

- Relazione generale
- Relazione generale geologico geotecnica
- Relazione tecnica
- Relazione vegetazionale
- Piano di manutenzione dell'opera
- Piano di sicurezza e coordinamento

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

- Cronoprogramma
- Computo metrico estimativo
- Elenco prezzi
- Quadro economico
- Schema di contratto e capitolato speciale di appalto
- Analisi prezzi
- Piano particellare d'esproprio
- Inquadramento territoriale
- Planimetria generale dello stato attuale area nord
- Planimetria generale dello stato attuale area sud
- Stato attuale profili
- Planimetria generale di progetto area sud
- Planimetria generale di progetto area nord
- Percorso ciclo pedonale pista nord
- Percorso ciclo pedonale pista sud
- Percorso ciclopedonale pista nord pista di tracciamento
- Percorso ciclopedonale pista sud pista di tracciamento
- Percorso ciclopedonale profilo longitudinale pista nord
- Percorso ciclopedonale profilo longitudinale pista sud
- Percorso ciclopedonale pista nord sezione trasversale
- Percorso ciclopedonale pista sud sezione trasversale
- Percorso ciclopedonale pista nord sistemazioni piste in terra
- Percorso ciclopedonale pista sud sistemazioni piste in terra
- Percorso ciclopedonale pista nord tombini planimetria piante sezioni
- Percorso ciclopedonale pista nord tombini planimetria piante sezioni
- Percorso ciclopedonale pista sud tombini planimetria piante sezioni
- Percorso ciclopedonale pista sud tombini planimetria piante sezioni
- Parcheggi tombini
- Schede monografiche interventi di rimodellamento
- Riqualificazione ambientale e vegetazionale area nord stato attuale
- Riqualificazione ambientale e vegetazionale area sud stato attuale
- Riqualificazione ambientale e vegetazionale area nord progetto
- Riqualificazione ambientale e vegetazionale area sud progetto
- Riqualificazione ambientale e vegetazionale evoluzione vegetazionale
- Rete idrica
- Sistema fognario
- Impianti di fitodepurazione
- Parcheggi
- Parcheggio area cappelletto
- Parcheggio area columna
- Parcheggio area torre bertalda
- Cantiere area cappelletto

PRESO ATTO dei pareri acquisiti:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale nota del 5/12/2011 prot. 12420 con la quale si comunica la conferma dei precedenti pareri e mantenendo il parere di assoluta incompatibilità dei manufatti abusivi presenti sull'area demaniale;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale nota del 22/02/2010 prot.1590;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale nota del 11/05/2010 prot.4500;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale nota del 24/11/2011 prot.12015 con la quale conferma le proprie determinazioni già espresse;
- Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, nota del 27/05/2011 prot.3014, con la quale si raccomanda lo

smantellamento dei piccoli manufatti precari denominati "piccole costruzioni". collocati lungo il percorso;

- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale nota del 20/05/2009 prot.4830.

CONSIDERATO che il progetto presentato, aggiornato per le emergenze archeologiche emerse durante le recenti campagne di scavo (gennaio-luglio 2012 Area Cappelletto e Columna), rappresenta un approfondimento del progetto generale di riqualificazione dei siti archeologici "Cappelletto", "Columna", "Torre Bertalda", allo scopo di una riqualificazione di tutta l'area, attraverso interventi di tutela, valorizzazione e promozione culturale delle aree archeologiche presenti valutando la possibile fruizione attraverso lo sviluppo delle funzioni a vocazione turistica della zona;

TENUTO CONTO che in località La Frasca insistono diverse presenze antiche pertinenti al sito romano denominato Columna, le quali insieme alle precedenti presistenze stratigrafie di età proto-storica rivestono interesse archeologico particolarmente importante;

VISTO che Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio ha dichiarato che tali aree sono di interesse particolarmente importante e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni di tutela attraverso una dichiarazione di interesse culturale D.M. del 20/04/2009;

VISTA la nota prot.n°12033 del 28/08/2012, trasmessa con nota ptor.n°12841 del 17/09/2012, con la quale l'Autorità Portuale di Civitavecchia, in considerazione della presenza dei piccoli manufatti all'interno delle aree demaniali tutelate ai sensi dell'art.136 del D.Lgs 42/2004, dal DM 20/04/2009 e delle aree di recupero dei siti archeologici e delle difficoltà di convergere verso una conclusione, prospetta diverse ipotesi risolutive;

CONSIDERATO che nota prot. n°0002765 del 12/02/2013 acquisito con prot.n°63277/08/11 del 15/02/2013, il Proponente ha trasmesso le integrazioni dei progetti per la riqualificazione della "Frasca" - recupero dei siti archeologici: "Cappelletto, Columna, Torre Bertalda";

Sulla scorta dello studio trasmesso, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E RAPPORTO TRA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA VIGENTE ED ADOTTATA

L'area d'intervento è situata nel Comune di Civitavecchia (RM), nella località "La Frasca" distante dal centro cittadino di circa 5 Km a Nord-ovest.

Tale località, corrispondente ad un tratto di fascia costiera compresa tra l'area portuale di Civitavecchia a sud e la località S. Agostino a nord, conserva ancora un carattere di naturalità presentando un valore paesaggistico complessivo implementato dalla presenza di aree archeologiche. Tale ambito costiero ha subito, tuttavia, nella parte più vicina al centro cittadino, una pesante antropizzazione soprattutto in termini di infrastrutture; infatti la zona compresa tra la località La Frasca e l'area portuale di Civitavecchia è fortemente caratterizzata dagli imponenti edifici industriali che costituiscono la centrale di Torre Valdaliga.

L'area oggetto d'intervento risulta individuata dal vigente P.R.G. approvato con D.P.R. 02.10.1967 come zona turistica e termale di tipo C (art. 28 NTA). In particolare "la zona che si estende lungo la fascia

costiera tra Torre Valdaliga e S. Agostino è soggetta a vincolo di carattere paesistico.

IL PROGETTO

La notevole importanza dei reperti archeologici rinvenuti e le caratteristiche paesaggistiche del luogo denominato "Frasca", hanno portato allo studio di un intervento di riqualificazione dell'intera area che avesse come finalità la tutela e valorizzazione delle aree archeologiche presenti e l'individuazione di un itinerario naturalistico-archeologico a scopo didattico e ricreativo.

Tuttavia, la conservazione dei reperti rinvenuti è strettamente connessa con la capacità di manutenzione degli stessi nel tempo, fatto questo che ha portato alla valutazione di un sistema di recupero ed individuazione di funzioni specifiche compatibili con la natura del luogo e con le emergenze archeologiche, che siano in grado di produrre delle attività didattiche, sportive e ricreative che permettano il controllo sul sito, la manutenzione e la conservazione dei reperti. Pertanto, il progetto proposto, analizzando la fascia di costa che va dalla centrale di Torre Valdaliga Nord alla località denominata Torre Bertalda, individua un percorso didattico, sportivo e ricreativo lungo il quale è possibile sostare in corrispondenza dei reperti archeologici rinvenuti e dotato di punti di sosta informativi, servizi e poli didattici e ricettivi.

AREA CAPPELLETTO - ACQUE FRESCHE

Si accede all'area dalla strada esistente in terra battuta deviando dalla strada litoranea che porta alla località S. Agostino. In prossimità del sito, oggetto dell'intervento di riqualificazione denominato con la sigla area Cappelletto - Acque Fresche, viene individuata una zona per la sosta e parcheggio delle autovetture. In prossimità di tale zona viene collocata una struttura di servizio, denominata "Polo didattico e servizi", contenente una serie di funzioni: informazioni sul sito, (possibilità di prenotazione visite guidate, audioguida..) servizi igienici, bookshop e laboratori per svolgere attività didattiche (corsi di archeologia sperimentale rivolti ai bambini e ragazzi) Tale manufatto, realizzato con struttura metallica e rivestimento in vetro e legno, si inserisce perfettamente nell'ambiente naturale circostante e presenta un carattere di provvisorietà essendo in qualsiasi momento removibile senza alterare lo stato dei luoghi. A poche centinaia di metri, invece, nel sito Cappelletto, sono presenti dei reperti relativi ad un complesso residenziale romano con annesso terme risalente al I sec. a.C. così come illustrato nella prima parte della relazione. Si prevede per il sito denominato "Cappelletto" un'ulteriore campagna di scavo nella prossima stagione autunnale con lo scopo di completare le indagini sui reperti archeologici presenti.

In prossimità del sito sopradescritto, caratterizzato dalla pavimentazione in terrabattuta che rievoca il villaggio protostorico, viene collocata un'area di sosta pavimentata in legno, dotata di legende informative sulla storia del villaggio protostorico e dei ritrovamenti di materiale ceramico (epoca villanoviana) come vasellame da mensa e corredo funerario oggi conservato al Museo Archeologico di Civitavecchia. Tale area di sosta, è caratterizzata da una legenda generale che sale dalla pavimentazione in legno dove viene illustrata la storia dei ritrovamenti ed una ricostruzione del villaggio protostorico e diviene seduta sul lato opposto dal quale si può ammirare la vista sul mare. Superato il sito Acque Fresche, un percorso in legno e ciottolopesto accompagna il visitatore nel luogo denominato "Cappelletto" caratterizzato dai reperti più rilevanti di tutta la costa, illustrati già precedentemente e risalenti al periodo romano (I sec. a.C.). Prima di giungere sui reperti, il percorso si rialza e diviene una passerella, leggermente staccata da terra ed attraversa un secondo punto di sosta informativo (Sistema Informativo - tipologia A) illustrato nelle tavole di progetto. Tale punto di sosta, ha il duplice scopo di realizzare un luogo di sosta ombreggiato e riportare le notizie sui reperti attraverso delle legende illustrative.

Vista l'importanza dei reperti rinvenuti in tale sito e vista la necessità di proteggerli maggiormente, vengono individuate nel progetto alcune coperture degli ambienti più rilevanti che presentano pavimentazioni musive o in opus spigatum.

Le coperture sono composte da una struttura metallica a piastra, costituita da travi HEB 120 ortogonali tra loro, rafforzate nei punti di incrocio, che poggiano su montanti in metallo e presentano un manto finale di protezione superficiale in lamiera metallica di rame (tipo tecumet). Il progetto delle coperture è basato sul principio di non realizzare un'unica grande copertura del sito, ma, ai fini di un minor impatto nell'ambiente circostante, il progetto prevede una serie di piccole coperture che permettano inoltre un maggiore ingresso della luce nell'area reperti. In particolare, la soluzione proposta, fa corrispondere le coperture rettangolari agli ambienti rettangolari sottostanti in modo da poter sempre rileggere e sottolineare la configurazione spaziale degli ambienti. Inoltre per evitare un effetto eccessivamente coprente ed incombente, le coperture vengono alleggerite in alcuni punti attraverso l'uso di pannelli in lastre di lamiera stirata (tipo tecumet) che

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL. +39.06.5168.9356
FAX +39.06.5168.9478
WWW.REGIONELAZIO.IT

CCPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

permettono un maggior ingresso di luce, collocate nei punti dove non sono presenti le pavimentazioni musive e c'è una minor necessità di protezione dalla pioggia. Tale soluzione rende la copertura maggiormente leggera e meno impattante paesaggisticamente permettendo il filtraggio della luce e riducendo l'effetto di chiusura totale che si percepirebbe se tutta la superficie fosse opaca.

AREA COLUMNA – PORTO CANALE

Si accede all'area, anche in questo caso, da una strada esistente in terra battuta deviando dalla strada litoranea che porta alla località S. Agostino. In prossimità di tale sito e adiacente all'ingresso del Camping esistente, viene individuata una zona per la sosta e parcheggio delle autovetture. Poco più avanti, viene collocata una struttura di servizio, denominata nelle tavole di progetto: "Polo ricreativo e servizi", contenente una serie di funzioni: informazioni sul sito, (possibilità di prenotazione visite guidate, audioguida..) i servizi igienici ed un bar-caffetteria/ristorante.

Infatti, vista la lunghezza complessiva (circa 3 Km) del percorso di visita, risulta necessario collocare almeno in un punto una struttura dove poter avere la possibilità di ristoro e di un breve riposo soprattutto del periodo estivo. Tale manufatto, realizzato con struttura metallica e rivestimento in vetro e legno, analogamente al precedente collocato nel sito Acque Fresche, si inserisce perfettamente nell'ambiente naturale circostante, predominando soprattutto il suo rivestimento in legno ed il suo carattere di manufatto leggero in qualsiasi momento removibile senza alterare lo stato dei luoghi.

Pertanto, vista la vicinanza con il Camping esistente e data la naturale frequentazione estiva come luogo di balneazione, tale zona sembra essere il punto più indicato per la collocazione di una struttura ricettiva di questo tipo.

Poco più avanti il percorso può proseguire in due direzioni: la prima, in corrispondenza del mare, conduce ad un pontile in legno dal quale è possibile vedere le colonne in granito sommerse che facevano parte dell'approdo denominato Columna-Porto Canale; Vista l'importanza dei reperti rinvenuti, si è ipotizzato di collocare un punto di sosta informativo (tipo A) dove poter apprendere tutte le informazioni relative ai reperti rinvenuti prima di accedere all'area. Il percorso principale di visita prosegue parallelamente all'area di scavo ed è realizzato sempre in legno, mediante una pedana sopraelevata come illustrato nelle tavole di dettaglio. Da qui il visitatore più interessato potrà scendere nell'area archeologica, e visitare gli ambienti più da vicino che permettono la vista dei pavimenti con mosaici rinvenuti coperti nei punti più rilevanti dalle coperture con tecnologia analoga a quella precedente descritta per l'area cappelletto.

AREA TORRE BERTALDA

Questo sito, in particolare, rappresenta uno dei punti più interessanti dal punto di vista paesaggistico, adatto per attività sportive, passeggiate in bicicletta e a cavallo.

Pertanto si è ipotizzato che il percorso principale di visita, in questo tratto, sia dotato anche di un percorso attrezzato per esercizi sportivi.

Lungo il percorso, il visitatore incontra dapprima un'area dove è stato rinvenuto un villaggio protostorico con capanne ed, analogamente agli altri siti, è previsto nel progetto una pavimentazione in terrabattuta con inserti in terra stabilizzata con la rilettura dell'impronta delle capanne (vedi elaborato n° 10).

Da qui, un piccolo pontile accompagna il visitatore a vedere un fondo di capanna ancora visibile ed immerso nell'acqua. In tale struttura ricettiva sono presenti le seguenti funzioni: un punto informazioni, i servizi igienici e la possibilità di prenotare visite guidate subacquee accompagnando il visitatore alla scoperta dei relitti e dei reperti che il fondale marino conserva quali anfore doli ancore etc..

IL progetto, redatto con il costante supporto e collaborazione delle Soprintendenze interessate (Soprintendenza per l'Etruria Meridionale, Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Lazio, Direzione Generale - Tutela del Paesaggio, Architettura e Arte contemporanea PBAAC | MIBAC) è stato redatto negli anni 2008-2009 ed ha ricevuto le Autorizzazioni relative alla progettazione preliminare e definitiva.

Più in dettaglio, nel tratto di fascia costiera lungo circa 3 km, che va dalla centrale Enel di Torre Valdaliga Nord, alla zona che prende il nome dalla Torre Bertalda o Torre S. Agostino, sono stati individuati 24 siti archeologici di notevoli importanza.

Quindi, il progetto proposto riguarda il recupero di tre grandi aree selezionate: "Cappelletto-Acque Fresche", "Columna" e "Torre Bertalda", all'interno delle quali sono presenti i principali reperti archeologici rinvenuti (individuabili dal periodo protostorico, all'epoca romana e medievale), che costituiscono dei punti di sosta ed approfondimento di un percorso naturalistico-archeologico che si estende

sul tratto di costa che va dalla Centrale Torre Valdaliga Nord alla Torre Bertalda, tratto individuato come "paesaggio di notevole bellezza naturale" nel PTP vigente.

Attualmente tale zona, utilizzata dagli abitanti come località per attività ricreative, sport, balneazione e svago, presenta evidenti situazioni di degrado dovute a tale utilizzazione turistica senza alcun tipo di controllo. Inoltre, nell'area denominata "Columna" (che si trova al centro del sito) è presente un campeggio che occupa una notevole superficie a ridosso della pineta esistente.

In due delle tre aree individuate (denominate "Cappelletto-Acque Fresche" e "Columna"), è stata prevista una campagna di scavo, sotto sorveglianza della Soprintendenza per l'Etruria Meridionale, per accertare l'estensione delle aree archeologiche e per la necessaria definizione del progetto esecutivo di recupero e riqualificazione.

Dopo un'attenta visione dei luoghi, vista l'importanza storico-archeologica delle evidenze antiche messe in luce e non ancora completamente comprese, su proposta dei funzionari del Ministero (MIBAC) si stabilisce di revisionare il progetto relativo all'intervento di "Riqualificazione della Pineta La Frasca", recuperando dall'importo generale dei lavori una somma da destinare al completamento degli scavi e recupero dei siti archeologici rinvenuti di notevole importanza storica. Il presente progetto, pertanto, partendo dai rilievi delle emergenze archeologiche emerse durante le recenti campagne di scavo (genn.-luglio 2012), rappresenta un approfondimento del progetto generale di riqualificazione dei siti archeologici "Cappelletto" - "Columna" - "Torre Bertalda" che, seguendo le indicazioni degli strumenti di pianificazione esistenti, si prefigge lo scopo di una riqualificazione di tutta l'area sopradescritta, attraverso interventi di tutela, valorizzazione e promozione culturale delle aree archeologiche presenti valutando la possibile fruizione attraverso lo sviluppo delle funzioni a vocazione turistica, già esistenti nella zona.

PRESO ATTO dei pareri acquisiti:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale Paesaggio, belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, nota prot.°DG/PBAAC/34.19.04/10070/2013;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, nota prot.n°2896 del 25/01/2013;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale, nota prot.n°11589 del 19/12/2012 e nota prot. n°11626 del 20/12/2012;

VALUTATO che il presente progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Riqualificazione della "Frasca", Azioni di recupero agro-pedologico e forestale della pineta, sulla base di indagini vegetazionali e fito-sanitarie, attraverso interventi di diradamento selettivo e impianti vegetazionali ex novo;
- Realizzazione di tre aree a parcheggio;
- Dotazione impiantistica a servizio delle tre aree a parcheggio e delle aree di interesse archeologico denominate Cappelletto, Columna e Torre Bertalda;

VALUTATO l'alto valore paesaggistico della località "La Frasca" ed i consistenti reperti rinvenuti nei siti archeologici durante le campagne di scavo che hanno portato alla valutazione di un piano di recupero di tutta l'area per l'individuazione di un percorso naturalistico archeologico a scopo didattico e ricreativo;

VALUTATI gli elementi prodotti con la verifica di ottemperanza, fermo restando che dovranno essere rispettate le prescrizioni già individuate nel giudizio emessi;

- DEC/VIA n°2935 del 22/12/1997 del Ministero dell'Ambiente, sul progetto di variante al PRP di Civitavecchia - Regione Lazio 2933 del 20/05/1997;
- DEC/VIA n°6923 del 28/01/2002 del Ministero dell'Ambiente, sul progetto di variante al PRP di Civitavecchia-Darsena Energetica Grandi masse- Regione Lazio determinazione 486

del 06/12/2001 e 494 del 21/12/2001;

TUTTO CIO' PREMESSO

verificata l'ottemperanza alle condizioni contenute nei provvedimenti DEC/VIA n°2935 del 22/12/1997 del Ministero dell'Ambiente Regione Lazio 2933 del 20/05/1997 e DEC/VIA n°6923 del 28/01/2002 del Ministero dell'Ambiente Regione Lazio determinazione 486 del 06/12/2001 e 494 del 21/12/2001;

NULLA OSTA alla realizzazione degli interventi.

Gli elaborati elencati e il presente provvedimento, formano parte integrante del progetto.

Gli interventi potranno essere realizzati rispettando le seguenti prescrizioni:

- L'area d'intervento dovrà essere resa libera da tutti manufatti presenti assicurando la riqualificazione e valorizzazione delle preesistenze archeologiche;
- Le proposte di intervento selvicolturali di riqualificazione ambientale e vegetazionale dovranno attenersi al Regolamento Regionale 18 aprile 2005, n.7-“Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)”;
- Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto degli obiettivi di qualità individuati dalla Direttiva 2002/91/CE, dal D.lgs n.192/2005, come modificato dal D.lgs n.311/2006, e dalla Legge Regionale n.6/2008 relativa all'architettura sostenibile e alla bioclimatologia;
- Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia). Altresì si dovranno collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc.) lontano dalle aree vincolate.
- L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava;
- Per quanto attiene la gestione del materiale proveniente dalle attività di scavo e demolizione, il piano dovrà attenersi a quanto riportato nella documentazione progettuale. Si ritiene comunque opportuno, in fase di cantierizzazione, effettuare ulteriori analisi tese a confermare i risultati delle precedenti indagini sul materiale da reimpiegare.
- Dovranno essere garantite e rispettate le misure di sicurezza, prevenzione, controllo e mitigazione, sia per la fase di realizzazione che per quella di gestione dell'opera, come risultati dalle analisi e dagli studi effettuati indicati nella documentazione presentata, nonché dai piani di emergenza approvati dalle autorità competenti;
- Gli interventi compatibili, contemplati dalla proposta di adeguamento potranno essere realizzati secondo la normativa vigente e nel rispetto delle procedure autorizzatorie.

Arch. Monica 

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola  Pelone

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N.13..... PAGINE


Il Dirigente dell'Area
Dott.  Paolo Minna

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL. +39.06.51689356
FAX +39.06.51689478
WWW.REGIONE.LAZIO.IT

Regione Lazio
DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE
ABITATIVE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 giugno 2013, n. A05261

Verifica di ottemperanza - Interventi di riqualificazione della Pineta La Frasca, si realizza come misura di compensazione prevista dai Decreti di pronuncia di compatibilità ambientale delle Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia - 1° lotto funzionale (prolungamento Antemurale C. Colombo, Darsena Servizi e traghetti

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

FF

Oggetto: Verifica di ottemperanza - Interventi di riqualificazione della Pineta La Frasca, si realizza come misura di compensazione prevista dai Decreti di pronuncia di compatibilità ambientale delle Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia - 1° lotto funzionale (prolungamento Antemurale C. Colombo, Darsena Servizi e traghetti

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE AMBIENTE E
POLITICHE ABITATIVE

Su proposta del Dirigente dell'Arca Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la Legge Regionale n.6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m. e i;

Vista la D.G.R. n.462 del 26/09/2012 con la quale si conferma l'incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio al Dott. Luca Fegatelli;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale. n. 84 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture, ambiente e politiche abitative al Dott. Raniero Vincenzo De Filippis;

VISTO il Decreto Dirigenziale n.A03498 del 06/05/2013 concernente "Delega ex art. 166 del r.r. 1/2002 al Direttore della Direzione regionale Infrastrutture, ambiente e politiche abitative del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

Visto l'Atto di Organizzazione A302 del 08/04/2011 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Valutazione d'Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica al Dott. Paolo Menna;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientali e s.m.e i.";

Vista la Legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i. " Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista che il Soggetto Proponente ha trasmesso alla Regione Lazio - Area Valutazioni Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica il progetto di riqualificazione della Pineta la Frasca, come misura di compensazione prevista dai Decreti di Pronuncia di Compatibilità Ambientale DECMATEVIA 2935 del 22/12/1997 sul progetto di variante al PRP di Civitavecchia dal DECMATTVIA 69293/2002 relativo al Progetto "Darsena Energetico-Grandi Masse", ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

6923/2012

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Considerato che la competente Area VIA e VAS ha redatto la relazione istruttoria per la verifica di ottemperanza, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Verificata l'ottemperanza alle condizioni contenute nei provvedimenti sopra richiamati;

Ritenuto di dover procedere al Nulla osta sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dagli uffici dell'Area VIA e VAS;

DETERMINA

Nulla osta alla realizzazione delle opere, secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Le prescrizioni e le condizioni elencate nella relazione istruttoria dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione ;

L'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente alla Area VIA/VAS eventuali inadempimenti , ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs 152/2006;

Ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.lgs 152/2006, il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

La presente determinazione sarà inoltrata al Comune, Provincia .

Del presente provvedimento verrà dato sintetico avviso sul BURL della Regione Lazio con pubblicazione integrale, unitamente alla relazione istruttoria, sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente.

Il rilascio del presente provvedimento non esime la Società proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al d.lgs 2 luglio 2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area VIA e VAS della Direzione Regionale Ambiente.

Il Direttore
Dott.re Raniero De Filippis

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

CRL REGISTRO UFFICIALE 0017894.1.04-02-2017.H.09:13



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E
POLITICHE ABITATIVE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA

Prot. n. _____

Roma _____

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

E

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PROCEDURA

VERIFICA DI OTTEMPERANZA - RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Verifica di Ottemperanza - Interventi di riqualificazione della Pineta La Frasca, si realizza come misura di compensazione prevista dai Decreti di Pronuncia di Compatibilità Ambientale delle Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia - 1° lotto funzionale (prolungamento Antemurale C. Colombo, Darsena Servizi e traghetti).

CONSIDERATO i Decreti di pronuncia di compatibilità ambientale

- DEC/VIA n°2935 del 22/12/1997 del Ministero dell'Ambiente, sul progetto di variante al PRP di Civitavecchia - Regione Lazio 2933 del 20/05/1997;
- DEC/VIA n°6923 del 28/01/2002 del Ministero dell'Ambiente, sul progetto di variante al PRP di Civitavecchia-Darsena Energetica Grandi masse- Regione Lazio determinazione 486 del 06/12/2001 e 494 del 21/12/2001;

CONSIDERATO che il progetto di riqualificazione dei siti archeologici "Cappelletto", "Columna" e "Torre Bertalda" insieme agli "Interventi di riqualificazione della Pineta La Frasca", rappresentano il progetto di compensazione previsto nella verifica di ottemperanza nei Decreti sopra richiamati;

PRESO ATTO che con nota prot.n° prot.0017773 del28/12/2009, il Proponente Autorità Portuale di Civitavecchia, ha trasmesso la documentazione per la verifica di ottemperanza richiesta;

ESAMINATI gli elaborati trasmessi:

- nota prot. n°0012841 del 17/09/2012 - trasmissione nota AP n.12033 del 29/08/2012
- nota prot. n°0012678 del 28/10/2011 - progetto di riqualificazione della "Frasca"
- nota prot. n° 0013327 del 14/11/2011 - progetto di riqualificazione della "Frasca" trasmissione elaborati:

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL. +39.06.5168.9356
FAX +39.06.5168.9478
WWW.REGIONE.LAZIO.IT

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

- TAV.A1 inquadramento territoriale-foto aerea, planimetria generale e referti archeologici
- TAV.A2 inquadramento territoriale ed urbanistico-PRG, catastale, aerofotogrammetrico
- TAV.A3 planimetria generale con individuazione aree da recuperare
- TAV.A4 planimetria stato attuale-sito archeologico cappelletto-acque fresche-documentazione fotografica-descrizione referti
- TAV.A5 planimetria stato attuale-sito archeologico columna-porto canale-documentazione fotografica-descrizione referti
- TAV.A6 planimetria stato attuale-sito archeologico torre bertalda-documentazione fotografica-descrizione referti
- TAV.A7 planimetria generale con interventi previsti
- TAV.A8 planimetria progetto - sito archeologico cappelletto acque fresche-descrizione interventi
- TAV.A9 planimetria progetto-sito archeologico columna-porto canale-descrizione interventi
- TAV.A10 planimetria progetto-sito archeologico torre bertalda-descrizione interventi
- TAV.A11 sistemi informativi reperti archeologici e poli ricettivi-piante, prospetti, sezioni
- TAV.A12 tavola di dettaglio-sito archeologico columna-porto canale-pavimentazione pedane
- TAV.A13 tavola di dettaglio-sito archeologico columna-porto canale-pontile
- A14 relazione tecnico illustrativa
- A15 computo metrico estimativo
- A16 quadro economico
- A17 capitolato speciale di appalto
- A18 schema di contratto
- TAV.A19 impianto elettrico-area cappelletto
- TAV.A20 impianto elettrico-area columna-porto canale-pontile
- TAV.21 impianto elettrico torre bertalda
- TAV.22 tavola dettaglio sistema informativo A
- TAV.23 tavola di dettaglio sistema informativo B
- TAV.A24 tavola di dettaglio struttura polo ricettivo
- Relazione generale
- Relazione generale geologico geotecnica
- Relazione vegetazionale
- Piano manutenzione dell'opera
- Piano di sicurezza e coordinamento
- Cronoprogramma
- Computo metrico estimativo
- Elenco prezzi
- Quadro economico
- Schema di contratto e capitolato speciale di appalto
- Analisi prezzi
- Piano particellare d'esproprio
- TAV.1 inquadramento territoriale
- TAV.1.1 planimetria generale dello stato attuale area nord
- TAV.1.2 planimetria generale dello stato attuale area sud
- TAV.1.3.1 stato attuale profili
- TAV.1.3.2 stato attuale profili
- TAV.1.4 planimetria generale di progetto area nord
- TAV.1.5 planimetria generale progetto area sud
- TAV.2.1.1 percorso ciclopedonale pista nord planimetria di progetto km 0+000-1+000
- TAV.2.1.2 percorso ciclo pedonale pista nord planimetria di progetto km 1+000-2+131.00
- TAV.2.2.1 percorso ciclo pedonale pista sud planimetria di progetto km 0+000-0+900
- TAV.2.2.2 percorso ciclo pedonale pista sud planimetria di progetto km 0+900+1+775.93
- TAV.2.3 percorso ciclopedonale pista nord planimetria di tracciamento
- TAV.2.4 percorso ciclopedonale pista sud planimetria di tracciamento
- TAV.2.5 percorso ciclopedonale profilo longitudinale di progetto pista sud
- TAV.2.6 percorso ciclopedonale pista sud profilo longitudinale di progetto
- TAV.2.7 percorso ciclopedonale pista nord sezioni trasversali di progetto

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
 AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
 DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
 DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE
 AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
 00142 ROMA

TEL. +39.06.5168.9356
 FAX +39.06.5168.9478
 WWW.REGIONELAZIO.IT

pag. 2/10

CC PIA CONFORME
 ALL'ORIGINALE

#

- TAV.2.8 percorso ciclopedonale pista sud sezioni trasversali di progetto
- TAV.2.9 percorso ciclopedonale pista nord sistemazioni piste in terra dismissioni
- TAV.2.10 percorso ciclopedonale pista sud sistemazioni piste in terra dismissioni
- TAV.2.11 percorso ciclo pedonale piste in terra sezioni tipo piste e tombini
- TAV.2.12.1 percorso ciclopedonale pista nord tombini armco tn1-tn2 planimetria pianta sezione
- TAV.2.12.2 percorso ciclopedonale pista nord tombini armco tn3-tmn1,2,3,4,5 planimetria pianta sezione dettagli
- TAV.2.12.3 percorso ciclopedonale pista nord tombini armco tn4-tn5 planimetria pianta sezione dettagli
- TAV.2.13.1 percorso ciclopedonale pista sud tombini armco ts1,ts2, planimetria pianta sezione
- TAV.2.13.2 percorso ciclopedonale pista sud tombini armco ts3,ts4, planimetria pianta sezione
- TAV.2.13.3 percorso ciclopedonale pista nord tombini armco ts5,ts6, planimetria pianta sezione
- TAV.2.13.4 percorso ciclopedonale pista nord tombini armco ts7,tsms1,2,3 planimetria pianta sezione
- TAV.2.14 parcheggi tombini armco tp1,tp2 planimetria pianta sezioni
- TAV.2.15 schede monografiche interventi di rimodellamento
- TAV.3.1 riqualificazione ambientale e vegetazionale planimetria stato attuale area nord
- TAV.3.2 riqualificazione ambientale e vegetazionale planimetria stato attuale area sud
- TAV.3.3 riqualificazione ambientale e vegetazionale planimetria di progetto e particolari area nord
- TAV.3.4 riqualificazione ambientale e vegetazionale planimetria di progetto e particolari area sud
- TAV.3.5 riqualificazione ambientale e vegetazionale evoluzione vegetazionale
- TAV.4.1 rete idrica e particolari costruttivi
- TAV.4.2 rete idrica e profili longitudinali pista nord e pista sud
- TAV.4.3 rete idrica condotte di collegamento all'acquedotto profili longitudinali e sezioni tipo
- TAV.5.1 sistema fognario planimetria
- TAV.5.2 sistema fognario particolari costruttivi
- TAV.5.3 impianti di fitodepurazione e particolari costruttivi
- TAV.6.1 parcheggi e particolari costruttivi
- TAV.7.1 parcheggio area cappelletto
- TAV.7.2 parcheggio area columna
- TAV.7.3 parcheggio area torre bertalda
- TAV.8.1 cantiere area cappelletto
- > nota prot. n°0017773 del 28/12/2009 - trasmissione progetto esecutivo di riqualificazione delle arce della "Frasca", verifica di ottemperanza
- > nota prot. n°0016993 del 15/12/2009 - convocazione della riunione tecnica, progetto esecutivo di riqualificazione la "Frasca" per 22 dicembre 2009

CONSIDERATO che la Regione Lazio, Direzione Ambiente, Area VIA/VAS ha convocato le riunioni tecniche con i rappresentanti degli enti, i proponenti e i progettisti, al fine di concordare congiuntamente l'intervento di riqualificazione:

- nota prot.n° 511146 del 29/11/2011 riunione tecnica del 07/12/2011 con Porti di Roma, Agenzia del Demanio, Ministero dei Beni Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza Beni Archeologici, Acquatecno
- nota prot.n°500025 del 22/11/2011 riunione tecnica del 24/11/2011 Autorità Portuale e Agenzia del Demanio
- riunione tecnica del 19/10/2012 con l'Autorità Portuale e i rappresentanti di Acquatecno
- nota prot.n° 089706 del 07/04/2010 riunione tecnica del 13/04/2010 con Porti di Roma, Ministero dell'Ambiente e della Tutela dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei Beni Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza Beni Archeologici, Acquatecno;

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL +39 06 5168 9356
FAX +39 06 5168 9478
WWW.REGIONELAZIO.IT

pag. 3/10

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

- nota prot.n° 0016993 del 15/12/2009 convocazione riunione tecnica del Proponente per il giorno 22/12/2009 Regione Lazio Area VIA, Ministero dei Beni Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza Beni Archeologici, Acquatecno,
- nota prot.n° 089706 del 07/04/2010 convocazione riunione tecnica del 20/07/2009 con Parti di Roma, Ministero dei Beni Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza Beni Archeologici, Acquatecno, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Paesaggistici del Lazio,

VISTA la nota prot.n° 0013327 del 14/11/2011, acquisita con nota prot.n°520808/08/11 con la quale il Proponente, ha trasmesso la copia completa della documentazione con allegata una nota riepilogativa del progetto;

TENUTO CONTO che con la nota sopracitata il Proponente comunica che le opere di riqualificazione ambientali previste rappresentano la misura compensativa prescritta per le opere approvate dell'Hub portuale di Civitavecchia che sarà possibile realizzare in funzione della disponibilità dimostrata dall'Arsial alla consegna dei terreni interessati;

ESAMINATI gli elaborati trasmessi:

- TAV A1 inquadramento territoriale-varie
 - TAV A2 inquadramento territoriale e urbanistico
 - TAV A3 planimetria generale con individuazione aree da recuperare
 - TAV A4 planimetria stato attuale-sito archeologico Cappelletto-Acque Fresche-
 - TAV A5 planimetria stato attuale-sito archeologico Columna
 - TAV A6 planimetria stato attuale sito archeologico Torre Bertalda
 - TAV A7 planimetria generale con interventi previsti
 - TAV A8 planimetria progetto sito archeologico Cappelletto
 - TAV A9 planimetria progetto sito archeologico Columna
 - TAV A10 planimetria progetto sito archeologico Torre Bertalda
 - TAV A11 sistemi informativi reperti archeologici e poli ricettivi
 - TAV A12 tavola di dettaglio sito archeologico Columna
 - TAV A13 tavola di dettaglio sito archeologico Columna
 - A14 relazione tecnico illustrativo
 - A15 computo metrico estimativo
 - A16 quadro economico
 - A17 capitolato speciale di appalto
 - A18 schema di contratto
 - TAV A19 impianto elettrico-area Cappelletto
 - TAV.A20 impianto elettrico area Columna
 - TAV.A21 impianto elettrico area Torre Bertalda
 - TAV. A22 Tavola dettaglio sistema informativo A
 - TAV.A23 tavola di dettaglio sistema informativo B
 - Tav.A24 Tavola di dettaglio struttura polo ricettivo
- Interventi di riqualificazione della pineta la frasca
- Relazione generale
 - Relazione generale geologico geotecnica
 - Relazione tecnica
 - Relazione vegetazionale
 - Piano di manutenzione dell'opera
 - Piano di sicurezza e coordinamento

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL +39.06.5168.9356
FAX +39.06.5168.9478
WWW.REGIONELAZIO.IT

pag. 4/10

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

[Handwritten signature]

- > Cronoprogramma
- > Computo metrico estimativo
- > Elenco prezzi
- > Quadro economico
- > Schema di contratto e capitolato speciale di appalto
- > Analisi prezzi
- > Piano particellare d'esproprio
- > Inquadramento territoriale
- > Planimetria generale dello stato attuale area nord
- > Planimetria generale dello stato attuale area sud
- > Stato attuale profili
- > Planimetria generale di progetto area sud
- > Planimetria generale di progetto area nord
- > Percorso ciclo pedonale pista nord
- > Percorso ciclo pedonale pista sud
- > Percorso ciclopedonale pista nord pista di tracciamento
- > Percorso ciclopedonale pista sud pista di tracciamento
- > Percorso ciclopedonale profilo longitudinale pista nord
- > Percorso ciclopedonale profilo longitudinale pista sud
- > Percorso ciclopedonale pista nord sezione trasversale
- > Percorso ciclopedonale pista sud sezione trasversale
- > Percorso ciclopedonale pista nord sistemazioni piste in terra
- > Percorso ciclopedonale pista sud sistemazioni piste in terra
- > Percorso ciclopedonale pista nord tombini planimetria piante sezioni
- > Percorso ciclopedonale pista nord tombini planimetria piante sezioni
- > Percorso ciclopedonale pista sud tombini planimetria piante sezioni
- > Percorso ciclopedonale pista sud tombini planimetria piante sezioni
- > Parcheggi tombini
- > Schede monografiche interventi di rimodellamento
- > Riqualificazione ambientale e vegetazionale area nord stato attuale
- > Riqualificazione ambientale e vegetazionale area sud stato attuale
- > Riqualificazione ambientale e vegetazionale area nord progetto
- > Riqualificazione ambientale e vegetazionale area sud progetto
- > Riqualificazione ambientale e vegetazionale evoluzione vegetazionale
- > Rete idrica
- > Sistema fognario
- > Impianti di fitodepurazione
- > Parcheggi
- > Parcheggio area cappelletto
- > Parcheggio area columna
- > Parcheggio area torre bertalda
- > Cantiere area cappelletto

PRESO ATTO dei pareri acquisiti:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale nota del 5/12/2011 prot. 12420 con la quale si comunica la conferma dei precedenti pareri e mantenendo il parere di assoluta incompatibilità dei manufatti abusivi presenti sull'area demaniale;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale nota del 22/02/2010 prot.1590;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale nota del 11/05/2010 prot.4500;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale nota del 24/11/2011 prot.12015 con la quale conferma le proprie determinazioni già espresse;
- Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, nota del 27/05/2011 prot.3014, con la quale si raccomanda lo

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL +39.06.5168.9356
FAX +39.06.5168.9473
WWW.REGIONELAZIO.IT

pag. 5/10

CC-PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

smantellamento dei piccoli manufatti precari denominati "piccole costruzioni", collocati lungo il percorso;

- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale nota del 20/05/2009 prot.4830.

CONSIDERATO che il progetto presentato, aggiornato per le emergenze archeologiche emerse durante le recenti campagne di scavo (gennaio-luglio 2012 Area Cappelletto e Columna), rappresenta un approfondimento del progetto generale di riqualificazione dei siti archeologici "Cappelletto", "Columna", "Torre Bertalda", allo scopo di una riqualificazione di tutta l'area, attraverso interventi di tutela, valorizzazione e promozione culturale delle aree archeologiche presenti valutando la possibile fruizione attraverso lo sviluppo delle funzioni a vocazione turistica della zona;

TENUTO CONTO che in località La Frasca insistono diverse presenze antiche pertinenti al sito romano denominato Columna, le quali insieme alle precedenti preesistenze stratigrafiche di età proto-storica rivestono interesse archeologico particolarmente importante;

VISTO che Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio ha dichiarato che tali aree sono di interesse particolarmente importante e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni di tutela attraverso una dichiarazione di interesse culturale D.M. del 20/04/2009;

VISTA la nota prot.n°12033 del 28/08/2012, trasmessa con nota prot.n°12841 del 17/09/2012, con la quale l'Autorità Portuale di Civitavecchia, in considerazione della presenza dei piccoli manufatti all'interno delle aree demaniali tutelate ai sensi dell'art.136 del D.Lgs 42/2004, dal DM 20/04/2009 e delle aree di recupero dei siti archeologici e delle difficoltà di convergere verso una conclusione, prospetta diverse ipotesi risolutive;

CONSIDERATO che nota prot. n°0002765 del 12/02/2013 acquisito con prot.n°63277/08/11 del 15/02/2013, il Proponente ha trasmesso le integrazioni dei progetti per la riqualificazione della "Frasca" - recupero dei siti archeologici: "Cappelletto, Columna, Torre Bertalda";

Sulla scorta dello studio trasmesso, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE E RAPPORTO TRA PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA VIGENTE ED ADOTTATA**

L'area d'intervento è situata nel Comune di Civitavecchia (RM), nella località "La Frasca" distante dal centro cittadino di circa 5 Km a Nord-ovest.

Tale località, corrispondente ad un tratto di fascia costiera compresa tra l'area portuale di Civitavecchia a sud e la località S. Agostino a nord, conserva ancora un carattere di naturalità presentando un valore paesaggistico complessivo implementato dalla presenza di aree archeologiche. Tale ambito costiero ha subito, tuttavia, nella parte più vicina al centro cittadino, una pesante antropizzazione soprattutto in termini di infrastrutture; infatti la zona compresa tra la località La Frasca e l'area portuale di Civitavecchia è fortemente caratterizzata dagli imponenti edifici industriali che costituiscono la centrale di Torre Valdaliga.

L'area oggetto d'intervento risulta individuata dal vigente P.R.G. approvato con D.P.R. 02.10.1967 come zona turistica e termale di tipo C (art. 28 NTA). In particolare "la zona che si estende lungo la fascia

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL +39.06.5168.9356
FAX +39.06.5168.9478
WWW.REGIONELAZIO.IT

costiera tra Torre Valdaliga e S. Agostino è soggetta a vincolo di carattere paesistico.

IL PROGETTO

La notevole importanza dei reperti archeologici rinvenuti e le caratteristiche paesaggistiche del luogo denominato "Frasca", hanno portato allo studio di un intervento di riqualificazione dell'intera area che avesse come finalità la tutela e valorizzazione delle aree archeologiche presenti e l'individuazione di un itinerario naturalistico-archeologico a scopo didattico e ricreativo.

Tuttavia, la conservazione dei reperti rinvenuti è strettamente connessa con la capacità di manutenzione degli stessi nel tempo, fatto questo che ha portato alla valutazione di un sistema di recupero ed individuazione di funzioni specifiche compatibili con la natura del luogo e con le emergenze archeologiche, che siano in grado di produrre delle attività didattiche, sportive e ricreative che permettano il controllo sul sito, la manutenzione e la conservazione dei reperti. Pertanto, il progetto proposto, analizzando la fascia di costa che va dalla centrale di Torre Valdaliga Nord alla località denominata Torre Bertalda, individua un percorso didattico, sportivo e ricreativo lungo il quale è possibile sostare in corrispondenza dei reperti archeologici rinvenuti e dotato di punti di sosta informativi, servizi e poli didattici e ricettivi.

AREA CAPPELLETTO - ACQUE FRESCHE

Si accede all'area dalla strada esistente in terra battuta deviando dalla strada litoranea che porta alla località S. Agostino. In prossimità del sito, oggetto dell'intervento di riqualificazione denominato con la sigla area Cappelletto - Acque Fresche, viene individuata una zona per la sosta e parcheggio delle autovetture. In prossimità di tale zona viene collocata una struttura di servizio, denominata "Polo didattico e servizi", contenente una serie di funzioni: informazioni sul sito, (possibilità di prenotazione visite guidate, audioguida...) servizi igienici, bookshop e laboratori per svolgere attività didattiche (corsi di archeologia sperimentale rivolti ai bambini e ragazzi) Tale manufatto, realizzato con struttura metallica e rivestimento in vetro e legno, si inserisce perfettamente nell'ambiente naturale circostante e presenta un carattere di provvisorietà essendo in qualsiasi momento removibile senza alterare lo stato dei luoghi. A poche centinaia di metri, invece, nel sito Cappelletto, sono presenti dei reperti relativi ad un complesso residenziale romano con annesso terme risalente al I sec. a.C. così come illustrato nella prima parte della relazione. Si prevede per il sito denominato "Cappelletto" un'ulteriore campagna di scavo nella prossima stagione autunnale con lo scopo di completare le indagini sui reperti archeologici presenti.

In prossimità del sito sopradescritto, caratterizzato dalla pavimentazione in terrabattuta che rievoca il villaggio protostorico, viene collocata un'area di sosta pavimentata in legno, dotata di legende informative sulla storia del villaggio protostorico e dei ritrovamenti di materiale ceramico (epoca villanoviana) come vasellame da mensa e corredo funerario oggi conservato al Museo Archeologico di Civitavecchia. Tale area di sosta, è caratterizzata da una legenda generale che sale dalla pavimentazione in legno dove viene illustrata la storia dei ritrovamenti ed una ricostruzione del villaggio protostorico e diviene seduta sul lato opposto dal quale si può ammirare la vista sul mare. Superato il sito Acque Fresche, un percorso in legno e ciottolopesto accompagna il visitatore nel luogo denominato "Cappelletto" caratterizzato dai reperti più rilevanti di tutta la costa, illustrati già precedentemente e risalenti al periodo romano (I sec. a.C.). Prima di giungere sui reperti, il percorso si rialza e diviene una passerella, leggermente staccata da terra ed attraversa un secondo punto di sosta informativo (Sistema Informativo - tipologia A) illustrato nelle tavole di progetto. Tale punto di sosta, ha il duplice scopo di realizzare un luogo di sosta ombreggiato e riportare le notizie sui reperti attraverso delle legende illustrative.

Vista l'importanza dei reperti rinvenuti in tale sito e vista la necessità di proteggerli maggiormente, vengono individuate nel progetto alcune coperture degli ambienti più rilevanti che presentano pavimentazioni musive o in opus spigatum.

Le coperture sono composte da una struttura metallica a piastra, costituita da travi HEB 120 ortogonali tra loro, rafforzate nei punti di incrocio, che poggiano su montanti in metallo e presentano un manto finale di protezione superficiale in lamiera metallica di rame (tipo tecunet). Il progetto delle coperture è basato sul principio di non realizzare un'unica grande copertura del sito, ma, ai fini di un minor impatto nell'ambiente circostante, il progetto prevede una serie di piccole coperture che permettano inoltre un maggiore ingresso della luce nell'area reperti. In particolare, la soluzione proposta, fa corrispondere le coperture rettangolari agli ambienti rettangolari sottostanti in modo da poter sempre rileggere e sottolineare la configurazione spaziale degli ambienti. Inoltre per evitare un effetto eccessivamente coprente ed incombente, le coperture vengono alleggerite in alcuni punti attraverso l'uso di pannelli in lastre di lamiera stirata (tipo tecunet) che

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL. +39.06.5162.9356
FAX +39.06.5160.4770
WWW.REGIONELAZIO.IT

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

permettono un maggior ingresso di luce, collocate nei punti dove non sono presenti le pavimentazioni musive e c'è una minor necessità di protezione dalla pioggia. Tale soluzione rende la copertura maggiormente leggera e meno impattante paesaggisticamente permettendo il filtraggio della luce e riducendo l'effetto di chiusura totale che si percepirebbe se tutta la superficie fosse opaca.

AREA COLUMNNA - PORTO CANALE

Si accede all'area, anche in questo caso, da una strada esistente in terra battuta deviando dalla strada litoranea che porta alla località S. Agostino. In prossimità di tale sito e adiacente all'ingresso del Camping esistente, viene individuata una zona per la sosta e parcheggio delle autovetture. Poco più avanti, viene collocata una struttura di servizio, denominata nelle tavole di progetto: "Polo ricreativo e servizi", contenente una serie di funzioni: informazioni sul sito, (possibilità di prenotazione visite guidate, audioguida..) i servizi igienici ed un bar-caffetteria/ristorante.

Infatti, vista la lunghezza complessiva (circa 3 Km) del percorso di visita, risulta necessario collocare almeno in un punto una struttura dove poter avere la possibilità di ristoro e di un breve riposo soprattutto del periodo estivo. Tale manufatto, realizzato con struttura metallica e rivestimento in vetro e legno, analogamente al precedente collocato nel sito Acque Fresche, si inserisce perfettamente nell'ambiente naturale circostante, predominando soprattutto il suo rivestimento in legno ed il suo carattere di manufatto leggero in qualsiasi momento removibile senza alterare lo stato dei luoghi.

Pertanto, vista la vicinanza con il Camping esistente e data la naturale frequentazione estiva come luogo di balneazione, tale zona sembra essere il punto più indicato per la collocazione di una struttura ricettiva di questo tipo.

Poco più avanti il percorso può proseguire in due direzioni: la prima, in corrispondenza del mare, conduce ad un pontile in legno dal quale è possibile vedere le colonne in granito sommerse che facevano parte dell'approdo denominato Columnna-Porto Canale; Vista l'importanza dei reperti rinvenuti, si è ipotizzato di collocare un punto di sosta informativo (tipo A) dove poter apprendere tutte le informazioni relative ai reperti rinvenuti prima di accedere all'area. Il percorso principale di visita prosegue parallelamente all'area di scavo ed è realizzato sempre in legno, mediante una pedana sopraelevata come illustrato nelle tavole di dettaglio. Da qui il visitatore più interessato potrà scendere nell'area archeologica, e visitare gli ambienti più da vicino che permettono la vista dei pavimenti con mosaici rinvenuti coperti nei punti più rilevanti dalle coperture con tecnologia analoga a quella precedente descritta per l'area cappelletto.

AREA TORRE BERTALDA

Questo sito, in particolare, rappresenta uno dei punti più interessanti dal punto di vista paesaggistico, adatto per attività sportive, passeggiate in bicicletta e a cavallo.

Pertanto si è ipotizzato che il percorso principale di visita, in questo tratto, sia dotato anche di un percorso attrezzato per esercizi sportivi.

Lungo il percorso, il visitatore incontra dapprima un'area dove è stato rinvenuto un villaggio protostorico con capanne ed, analogamente agli altri siti, è previsto nel progetto una pavimentazione in terrabattuta con inserti in terra stabilizzata con la rilettura dell'impronta delle capanne (vedi elaborato n° 10).

Da qui, un piccolo pontile accompagna il visitatore a vedere un fondo di capanna ancora visibile ed immerso nell'acqua. In tale struttura ricettiva sono presenti le seguenti funzioni: un punto informazioni, i servizi igienici e la possibilità di prenotare visite guidate subacquee accompagnando il visitatore alla scoperta dei relitti e dei reperti che il fondale marino conserva quali anfore doli ancora etc..

Il progetto, redatto con il costante supporto e collaborazione delle Soprintendenze interessate (Soprintendenza per l'Etruria Meridionale, Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Lazio, Direzione Generale - Tutela del Paesaggio, Architettura e Arte contemporanea PBAAC | MIBAC) è stato redatto negli anni 2008-2009 ed ha ricevuto le Autorizzazioni relative alla progettazione preliminare e definitiva.

Più in dettaglio, nel tratto di fascia costiera lungo circa 3 km, che va dalla centrale Enel di Torre Valdaliga Nord, alla zona che prende il nome dalla Torre Bertalda o Torre S. Agostino, sono stati individuati 24 siti archeologici di notevole importanza.

Quindi, il progetto proposto riguarda il recupero di tre grandi aree selezionate: "Cappelletto-Acque Fresche", "Columnna" e "Torre Bertalda", all'interno delle quali sono presenti i principali reperti archeologici rinvenuti (individuabili dal periodo protostorico, all'epoca romana e medievale), che costituiscono dei punti di sosta ed approfondimento di un percorso naturalistico-archeologico che si estende

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL +39 06 51689356
FAX +39 06 51689478
WWW.REGIONELAZIO.IT

sul tratto di costa che va dalla Centrale Torre Valdaliga Nord alla Torre Bertalda, tratto individuato come "paesaggio di notevole bellezza naturale" nel PTP vigente.

Attualmente tale zona, utilizzata dagli abitanti come località per attività ricreative, sport, balneazione e svago, presenta evidenti situazioni di degrado dovute a tale utilizzazione turistica senza alcun tipo di controllo. Inoltre, nell'area denominata "Columna" (che si trova al centro del sito) è presente un campeggio che occupa una notevole superficie a ridosso della pineta esistente.

In due delle tre aree individuate (denominate "Cappelletto-Acque Fresche" e "Columna"), è stata prevista una campagna di scavo, sotto sorveglianza della Soprintendenza per l'Etruria Meridionale, per accertare l'estensione delle aree archeologiche e per la necessaria definizione del progetto esecutivo di recupero e riqualificazione.

Dopo un'attenta visione dei luoghi, vista l'importanza storico-archeologica delle evidenze antiche messe in luce e non ancora completamente comprese, su proposta dei funzionari del Ministero (MIBAC) si stabilisce di revisionare il progetto relativo all'intervento di "Riqualificazione della Pineta La Frasca", recuperando dall'importo generale dei lavori una somma da destinare al completamento degli scavi e recupero dei siti archeologici rinvenuti di notevole importanza storica. Il presente progetto, pertanto, partendo dai rilievi delle emergenze archeologiche emerse durante le recenti campagne di scavo (genn.-luglio 2012), rappresenta un approfondimento del progetto generale di riqualificazione dei siti archeologici "Cappelletto" - "Columna" - "Torre Bertalda" che, seguendo le indicazioni degli strumenti di pianificazione esistenti, si prefigge lo scopo di una riqualificazione di tutta l'area sopradescritta, attraverso interventi di tutela, valorizzazione e promozione culturale delle aree archeologiche presenti valutando la possibile fruizione attraverso lo sviluppo delle funzioni a vocazione turistica, già esistenti nella zona.

PRESO ATTO dei pareri acquisiti:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale Paesaggio, belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, nota prot. "DG/PBAAC/34.19.04/10070/2013;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, nota prot. n°2896 del 25/01/2013;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale, nota prot. n°11589 del 19/12/2012 e nota prot. n°11626 del 20/12/2012;

VALUTATO che il presente progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Riqualificazione della "Frasca", Azioni di recupero agro-pedologico e forestale della pineta, sulla base di indagini vegetazionali e fito-sanitarie, attraverso interventi di diradamento selettivo e impianti vegetazionali ex novo;
- Realizzazione di tre aree a parcheggio;
- Dotazione impiantistica a servizio delle tre aree a parcheggio e delle aree di interesse archeologico denominate Cappelletto, Columna e Torre Bertalda;

VALUTATO l'alto valore paesaggistico della località "La Frasca" ed i consistenti reperti rinvenuti nei siti archeologici durante le campagne di scavo che hanno portato alla valutazione di un piano di recupero di tutta l'area per l'individuazione di un percorso naturalistico archeologico a scopo didattico e ricreativo;

VALUTATI gli elementi prodotti con la verifica di ottemperanza, fermo restando che dovranno essere rispettate le prescrizioni già individuate nel giudizio emessi;

- DEC/VIA n°2935 del 22/12/1997 del Ministero dell'Ambiente, sul progetto di variante al PRP di Civitavecchia - Regione Lazio 2933 del 20/05/1997;
- DEC/VIA n°6923 del 28/01/2002 del Ministero dell'Ambiente, sul progetto di variante al PRP di Civitavecchia-Darsena Energetica Grandi masse- Regione Lazio determinazione 486

CC-PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

XLR

del 06/12/2001 e 494 del 21/12/2001;

TUTTO CIO' PREMESSO

verificata l'ottemperanza alle condizioni contenute nei provvedimenti DEC/VIA n°2935 del 22/12/1997 del Ministero dell'Ambiente Regione Lazio 2933 del 20/05/1997 e DEC/VIA n°6923 del 28/01/2002 del Ministero dell'Ambiente Regione Lazio determinazione 486 del 06/12/2001 e 494 del 21/12/2001;

NULLA OSTA alla realizzazione degli interventi.

Gli elaborati elencati e il presente provvedimento, formano parte integrante del progetto.

Gli interventi potranno essere realizzati rispettando le seguenti prescrizioni:

- L'area d'intervento dovrà essere resa libera da tutti manufatti presenti assicurando la riqualificazione e valorizzazione delle preesistenze archeologiche;
- Le proposte di intervento selvicolturali di riqualificazione ambientale e vegetazionale dovranno attenersi al Regolamento Regionale 18 aprile 2005, n.7-"Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)";
- Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto degli obiettivi di qualità individuati dalla Direttiva 2002/91/CE, dal D.lgs n.192/2005, come modificato dal D.lgs n.311/2006, e dalla Legge Regionale n.6/2008 relativa all'architettura sostenibile e alla bioedilizia;
- Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni anto-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia). Altresì si dovranno collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc.) lontano dalle aree vincolate.
- L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava;
- Per quanto attiene la gestione del materiale proveniente dalle attività di scavo e demolizione, il piano dovrà attenersi a quanto riportato nella documentazione progettuale. Si ritiene comunque opportuno, in fase di cantierizzazione, effettuare ulteriori analisi tese a confermare i risultati delle precedenti indagini sul materiale da reimpiegare.
- Dovranno essere garantite e rispettate le misure di sicurezza, prevenzione, controllo e mitigazione, sia per la fase di realizzazione che per quella di gestione dell'opera, come risultati dalle analisi e dagli studi effettuati indicati nella documentazione presentata, nonché dai piani di emergenza approvati dalle autorità competenti;
- Gli interventi compatibili, contemplati dalla proposta di adeguamento potranno essere realizzati secondo la normativa vigente e nel rispetto delle procedure autorizzatorie.

Arch. Monica 

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Paola Pelone

Il Dirigente dell'Area
Dott. re Paolo Mienna

TEL +39 06 5168 9356
FAX +39 06 5168 9478
WWW.REGIONE.LAZIO.IT

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

pag. 10/10

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N.13..... PAGINE

CRL REGISTRO UFFICIALE 0017894.1.04-02-2017.H.09:13



UOR - Area: Area Affari Legali e Demanio
 Ufficio: Demanio
 Fax Ufficio Prot.: 0766/366243
 p.e.c.: protocollo@portidiroma.legalmail.it

Spett.le REGIONE LAZIO
 Direzione Regionale Ambiente e
 Sistemi Naturali
 Area conservazione e gestione del
 patrimonio naturale e governance del
 sistema delle aree naturali protette
 Via del Pescaccio, 96 - 00166 ROMA

Pec:
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Dati relativi alle concessioni di beni demaniali marittimi - Comuni Civitavecchia e Tarquinia.

Con riferimento alla Vs. nota n. 0530471, del 24.10.2016, assunta in pari data al protocollo n. 15389, si trasmette l'unito elenco con riportati i dati delle occupazioni insistenti nell'ambito del compendio della Frasca¹.

Per completezza di informazione, si precisa che detto compendio è interessato da un generale progetto di riqualificazione e che i manufatti ivi insistenti sono destinati alla rimozione e successiva delocalizzazione presso aree non demaniali marittime.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
 Ing Maurizio **BOLELLA**



A.P. Civitavecchia - PORTI LAZIO

Prot. **0016069** dal 09/11/2016 ore 15:31:30
 Tit.
 Registro: U

00053
 Via Molo Vespucci, snc
 Tel. 0766 366 201
 Fax 0766 366 243

00054
 Piazzale Mediterraneo,
 snc
 Tel. 06 65047931
 Fax 06 6506839

04024
 Lungomare Caboto
 Tel 0771 471096
 Fax 0771 712664
 Per la fatturazione Intestare

¹ È in corso il rinnovo dei titoli scaduti.

CCPIA CONFORME
 ALL'ORIGINALE

COMUNI DI CIVITAVECCHIA - TARQUINIA, LOCALITÀ LA FRASCA

ELENCO DATI TECNICO - CATASTALI DEI MANUFATTI ATTUALI

comune	fg.	p.lia	c.e.	superficie	scopo	Coordinate Gauss - Boaga lato ovest	
						N	E
Civitavecchia	1	538	3	38,08	deposito attrezzi da pesca	4669682,81	1726788,29
Civitavecchia	1	527	1	27,50	deposito attrezzi da pesca	4669556,96	1726789,94
Civitavecchia	3	643	150	9,00	deposito attrezzi da pesca ⁽¹⁾	4668422,52	1727205,28
Civitavecchia	3	641	151	12,00	deposito attrezzi da pesca ⁽²⁾	4668348,06	1727254,89
Tarquinia	120	94		24,00	deposito attrezzi da pesca ad area asservita	4671393,89	1725688,03
Tarquinia	120	94		12,00	deposito attrezzi da pesca	4671345,70	1725629,29
Tarquinia	120	382	141	49,41	deposito attrezzi da pesca ed area asservita	4671380,20	1725985,58
Civitavecchia	1	534	4	47,20	chiosco ⁽³⁾	4669612,56	1726812,29
Civitavecchia	1	503/519	147/148	18,00	deposito attrezzi da pesca	4670094,52	1726664,12
Civitavecchia	1	532-524	10 - 11	22,50	deposito attrezzi da pesca	4670044,83	1726693,24
Civitavecchia	1	526	2	35,00	deposito attrezzi da pesca	4669612,34	1726781,34
Civitavecchia	1	530	8	33,00	deposito attrezzi da pesca ed area asservita	4670722,21	1725978,84
Tarquinia	120	383	3	24,00	deposito attrezzi da pesca ad area asservita	4671388,92	1725976,90
Civitavecchia	1	508	8	28,00	deposito attrezzi da pesca	4670125,00	1726630,96
Civitavecchia	1	533	145	21,15	deposito attrezzi da pesca	4670056,15	1726693,04
Civitavecchia	1	504	7	18,70	deposito attrezzi da pesca ⁽⁴⁾	4670104,25	1726654,19
Civitavecchia	1	531	149	13,25	deposito attrezzi da pesca ⁽⁴⁾	4670892,85	1725902,70
Civitavecchia	1	520	148	18,00	deposito attrezzi da pesca ⁽⁴⁾	4670588,64	1726086,15
Civitavecchia	1	535	5	59,31	deposito attrezzi da pesca ad area asservita	4669843,89	1726803,08
Civitavecchia	1	536	6	85,85	deposito attrezzi da pesca ad area asservita	4669853,60	1726799,62
Tarquinia	120	377	1	20,00	deposito attrezzi da pesca	4670829,88	1725898,48
Tarquinia	120	377	2	18,00	deposito attrezzi da pesca	4670637,12	1725601,21

⁽¹⁾ rinuncia del concessionario, in corso di definizione il relativo iter per la rimozione del manufatto

⁽²⁾ manufatto restituito per rinuncia concessionario, da demolire (la superficie è riferita al solo manufatto)

⁽³⁾ attività commerciale ad uso bar

⁽⁴⁾ titolari deceduti, in corso di definizione l'eventuale subingresso degli eredi

⁽⁵⁾ titolare deceduto. È stato negato il rinnovo in favore degli eredi per ragioni amministrative; è stato avanzato ricorso al TAR Lazio

legenda:

c.e.: denominazione Opera Esistenti censite nel SID

Nell'ambito del compendio sono presenti anche due tubazioni interrattate per presa e scarico acqua marina a servizio dei campeggio retrostante

Comune	Fg	P.lia	Scopo	Coord. la Gauss Boaga lato ovest		Concessionario
Civitavecchia	1	509/521	tubazioni presa e scarico acqua	4670089,82	1726681,24	Soc. Campeggiatori Pineta La Frasca S.r.l.
Civitavecchia	1	505/521		4670267,00	1726519,02	

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. 2 PAGINE

FR

Prot. 4037/11 | 24-7-15



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

PROVINCIA DI ROMA

**SERVIZIO AMBIENTE, BENI CULTURALI
GESTIONE DEL TERRITORIO**

Spett. Regione Lazio

Direzione Regionale Infrastrutture Ambiente e
Politiche abitative
Direttore Ing. Mauro Lasagna

Dirigente dell'Area Sistemi Naturali
Dott.ssa Ersilia Maffeo

protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 21/11/2014 "Istituzione di un monumento naturale, ai sensi dell'art. 6 della L.R.n. 29/1997, in località "La Frasca" nei comuni di Civitavecchia e Tarquinia.

Si trasmette in allegato la delibera della giunta comunale n. 84 del 21/11/2014 con la richiesta di porre in essere i necessari adempimenti per l'istituzione del monumento naturale in località La Frasca.



IL DIRIGENTE
Ing. Gaetano Pepe

Via Tarquinia n. 30
00053 Civitavecchia
Tel. 0766590336
gaetano.pepe@comune.civitavecchia.rm.it

CC:PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

FP

U
Comune di Civitavecchia
Comune di Civitavecchia
Protocollo N. 0047986/2015 del 26/06/2015

CRL REGISTRO UFFICIALE 0017894 L.04-02-2017 M.09:13

COPIA



COMUNE DI CIVITAVECCHIA
PROVINCIA DI ROMA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
(Deliberazione n. 84 del 21/11/2014)

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UN MONUMENTO NATURALE, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L. R. 29/97, IN LOCALITÀ "LA FRASCA" NEI COMUNI DI CIVITAVECCHIA E TARQUINIA. ATTO DI INDIRIZZO. PARERE FAVOREVOLE.

L'anno 2014, addì ventuno del mese di novembre alle ore 13:00, nella Sala delle adunanze;

previa l'osservanza di tutte le formalità previste dal Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, vennero convocati i componenti della Giunta Municipale.

All'appello risultano presenti i Signori:

			Presenti
1	COZZOLINO ANTONIO	Sindaco	P
2	LUCERNONI DANIELA	Vice sindaco	P
3	MANUEDDA ALESSANDRO	Assessore	P
4	D'ANTO VINCENZO	Assessore	A
5	PANTANELLI MASSIMO	Assessore	P
6	TUORO FLORINDA	Assessore	P
7	PERRONE GIOIA	Assessore	P
8	SAVIGNANI MARCO	Assessore	A

Assiste Il Segretario Generale Caterina Cordella il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco, Ing. Antonio Cozzolino assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

CC:PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

INFORMATICA
SERVIZIO

LA GIUNTA

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione di cui al prot. n. 142 del 18/11/2014.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico n. 267/2000;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Approvare, si come ad ogni effetto approva l'allegata proposta di deliberazione protocollo interno n. 142 del 18/11/2014 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Dichiarare, si come dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Testo Unico n. 267/2000 con successiva e separata votazione.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



OGGETTO: Istituzione di un Monumento Naturale, ai sensi dell'art. 6 della L. R. 29/97, in località "La Frasca" nei Comuni di Civitavecchia e Tarquinia. Atto di indirizzo. Parere favorevole.

Premesso che:

- nel 2008 l'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio, su proposta delle associazioni WWF, Forum Ambientalista e Italia Nostra, ha avviato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29/97, il procedimento per l'istituzione di un Monumento Naturale in località "La Frasca", nei Comuni di Civitavecchia e Tarquinia;
- detta proposta di istituzione ha ottenuto il parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente (L.R. 74/91, art. 13) Sezione Aree Naturali Protette nella riunione del 22 aprile 2010;

Considerato che:

- l'area occupata dalla pineta denominata "La Frasca" e dal sistema marino antistante, oltre a rappresentare l'unico tratto di mare fruibile e l'ultimo polmone verde della città, è area di intrinseco valore naturalistico, paesaggistico ed archeologico;
- dal punto di vista naturalistico, l'area in questione rappresenta un interessante sistema dunale e retrodunale, potenziale *buffer zone* per l'area marina antistante nella quale è stato individuato il S.I.C. IT 6000005 - "Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara", dove si rinvencono specie vegetazionali di notevole interesse naturalistico, tra cui praterie di posidonia (*Posidonia oceanica*), inserite nell'habitat prioritario di interesse comunitario "1120" - Praterie di posidonie (*Posidonium oceanicae*), citato nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;
- attualmente l'area della Frasca, per il suo rilevante valore paesaggistico e archeologico, è sottoposta ad un ampio sistema di vincoli ai sensi del Dlgs 42/2004 e della L.R. 24/98;
- il Monumento Naturale "La Frasca" è già stato inserito nel vigente Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) della Provincia di Roma, approvato dal Consiglio Provinciale in data 18/01/2010 con Delibera n.1 (S.O. n.45 al BURL n. 9 del 6 marzo 2010), tra le aree protette di interesse regionale proposte per l'istituzione (APR.37 - La Frasca; art. 26, c.3 delle Norme di Attuazione del PTPG).

Rilevato che:

- con nota prot. 22068 del 26 luglio 2008, l'allora Sindaco pro tempore Giovanni Moscherini ha espresso, a nome e per conto del Comune di Civitavecchia, parere negativo a detta proposta di istituzione;

Ritenuto che:

- l'area denominata "La Frasca" costituisca per l'Amministrazione Comunale un patrimonio comune la cui preservazione si impone come di fondamentale importanza;
- sia, pertanto, opportuno revocare ogni precedente parere, con particolare riferimento alla citata nota prot. 22068 del 26 luglio 2008, espresso dal Comune di Civitavecchia in ordine alla proposta di istituzione di Monumento Naturale nell'area costiera de "La Frasca" e, contestualmente, esprimere parere favorevole, chiedendo alla Regione Lazio di procedere all'istituzione del Monumento Naturale in località "La Frasca";

Dato atto

che l'adozione del presente provvedimento, essendo un mero atto di indirizzo, non comporta l'espressione di alcun parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.
- la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n.29
- Lo Statuto del Comune di Civitavecchia

CCPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni meglio espresse nelle premesse che qui si intendono ripetute e trascritte quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. revocare ogni precedente parere, con particolare riferimento alla citata nota prot. 22068 del 26 luglio 2008, espresso dal Comune di Civitavecchia in ordine alla citata proposta di istituzione di un Monumento Naturale in località "La Frasca";
2. esprimere parere favorevole in relazione all'istituzione di un Monumento Naturale in località "La Frasca" nei comuni di Civitavecchia e Tarquinia, secondo il procedimento avviato nel 2008 dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio su proposta delle Associazioni per la tutela dell'ambiente "ItaliaNostra", "WWF Lazio", "Forum Ambientalista" e nell'ambito del quale è già stato acquisito, nella riunione del 22 aprile 2010, il parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente (L.R. 74/91, art. 13) - Sezione Aree Naturali Protette;
3. chiedere alla Regione Lazio, nelle persone del Presidente, On. Nicola Zingaretti e dell'Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative, Ambiente, On. Fabio Refrigeri, di porre in essere i necessari adempimenti per la conclusione dell'iter e l'istituzione del Monumento Naturale in località "La Frasca";
4. dare mandato all'Assessore all'Ambiente e ai Beni Culturali di inviare copia del presente atto alla Regione Lazio, nelle persone del Presidente, On. Nicola Zingaretti e dell'Assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente, On. Fabio Refrigeri;
5. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del Dlgs 267/2000.

CC:PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

FB

Di quanto sopra si è redatto il verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Ing. Antonio Cozzolino

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Caterina Cordella

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Il Segretario Generale
Caterina Cordella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il su esteso verbale di deliberazione è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, su relazione del Messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi è rimasta per i 15 gg. consecutivi.

Il Messo comunale

Il Segretario Generale

Civitavecchia,

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva dal 21/11/2014
Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Civitavecchia li,

Il Segretario Generale
F.to Caterina Cordella

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. 6 PAGINE





DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI
AREA CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E GOVERNANCE DEL SISTEMA DELLE AREE
NATURALI PROTETTE

ALLA PROVINCIA DI VITERBO
provinciavt@legalmail.it

ALLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
direzione@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

AL COMUNE DI CIVITAVECCHIA
comune.civitavecchia@legalmail.it

AL COMUNE DI TARQUINIA
pec@pec.comune.tarquinia.vt.it

ALL'AUTORITA' PORTUALE CIVITAVECCHIA, FIUMICINO E GAETA
protocollo@portidiroma.legalmailpa.it

Oggetto: Richiesta di pubblicazione dell'Avviso di avvio del procedimento di Istituzione del "Monumento naturale La Frasca" ricadente nel territorio dei Comuni di Tarquinia (VT) e Civitavecchia (RM).

Con la presente si richiede la pubblicazione di n. 1 Avviso per l'avvio del procedimento di istituzione del "Monumento naturale La Frasca" ricadente nel territorio dei Comuni di Tarquinia (VT) e Civitavecchia (RM).

Si allega :

- Avviso della Direzione Ambiente e Sistemi naturali;

CC:PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



- Proposta di Decreto del Presidente della Regione Lazio "Istituzione del "Monumento naturale La Frasca";
- Relazione sintetica

Restiamo disponibili ad ogni ulteriore chiarimento ai recapiti del responsabile del procedimento - Erica Peroni - 06 5168.7331 - eperoni@regione.lazio.it.

Distinti saluti,

Il Dirigente dell'Area

Giuliano Tallone

Il Direttore

Vito Consoli

V. to Consoli

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ES

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO RAPPORTI CON IL CONSIGLIO, AMBIENTE E RIFIUTI
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

AVVISO

Il Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi naturali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. rende noto che è stato avviato il procedimento per l'istituzione del "Monumento naturale La Frasca" ricadente nel territorio dei Comuni di Tarquinia (VT) e Civitavecchia (RM).

Secondo quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. gli interessati potranno prendere visione della proposta di Decreto di istituzione con allegata cartografia di perimetrazione e avranno diritto di presentare, entro il termine di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione, memorie scritte e/o documenti utili alla predisposizione del provvedimento finale.

Pertanto si comunica che a partire dal 25 novembre 2016 è depositata la proposta di Decreto di istituzione presso la Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali - via del Pescaccio 96/98 - 00166 Roma, visualizzabile anche sul sito internet istituzionale - sezione Amministrazione Trasparente - nonché presso le seguenti sedi:

PROVINCIA DI VITERBO - Via Aurelio Saffi, 49 - 01100 Viterbo

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE - Via Quattro Novembre, 119 A - 00187 Roma

COMUNE DI CIVITAVECCHIA - Piazzale Pietro Guglielmotti, 7 - 00053 Civitavecchia (RM)

COMUNE DI TARQUINIA - Piazza Giacomo Matteotti, 6 - 01016 Tarquinia (VT)

AUTORITA' PORTUALE CIVITAVECCHIA, FIUMICINO E GAETA - Molo Vespucci SNC - 00053 Civitavecchia (RM)

Si comunica altresì che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Erica Peroni.

Il Direttore

Vito Consoli

CC:PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

V. to Consoli



Direzione Regionale Ambiente e sistemi naturali

Decreto del Presidente

N. del Proposta n. 17230 del 14/11/2016

Oggetto:

Istituzione del Monumento Naturale La Frasca, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche e integrazioni.

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

RUFINI MILCO

PERONI ERICA

G. TALLONE

Il Direttore Regionale

V. CONSOLI

L' Assessore

BUSCHINI MAURO

Al Presidente della Regione Lazio

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale La Frasca, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche e integrazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, all'Ambiente e ai Rifiuti;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e ss.mm.;

VISTA la Legge Regione 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 6, che stabilisce le modalità per l'istituzione di monumenti naturali a tutela di habitat o ambienti omogenei, sottoponendoli a norme di tutela dirette alla conservazione e alla valorizzazione;

VISTO inoltre l'articolo 7 comma 2 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., che stabilisce che l'individuazione di aree naturali protette avviene, tra l'altro, utilizzando i demani ed i patrimoni forestali, le previsioni del Piano Territoriale Paesistico vigente relativamente alle aree e ai beni oggetto di tutela, gli studi e le indicazioni di enti ed associazioni culturali e naturalistiche operanti nel territorio della Regione, nonché le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali;

VISTA la richiesta pervenuta in data 7 novembre 2007, acquisita in data 26 novembre 2007, prot. Ass.re n. 5026, con la quale le Associazioni: WWF - Lazio, Italia Nostra - Sez. Asfodelo, Forum Ambientalista - Sez. Civitavecchia e Associazione TNT - Civitavecchia hanno chiesto l'istituzione del Monumento Naturale "La Frasca", nel Comune di Civitavecchia (RM), ai sensi della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che nei Comuni di Civitavecchia (Città Metropolitana di Roma Capitale) e di Tarquinia (Provincia di Viterbo) è presente un'area di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e storico-archeologico, con superficie pari a 73.77 ha;

CONSIDERATO che il territorio proposto come Monumento Naturale è caratterizzato da un ambiente forestale costiero di interesse anche storico-paesaggistico, impiantato negli anni '50 con funzione frangivento;

CONSIDERATO che l'area, caratterizzata da un ambiente costiero di notevole valore naturalistico, storico e paesaggistico, include habitat con associazioni vegetazionali erbacee e arbustive riferibili ad ambienti salmastri rocciosi, con presenza delle specie *Limonium sp.*, *Crithmum maritimum*; *Helycrisum litoreum*, *Thymelaea hirsuta*, *Atriplex halimus*, *Sueda maritima*, *Salsola soda*, *Sarcocornia perennis*;

**CC:PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

Al Presidente della Regione Lazio

CONSIDERATO che nell'area è segnalata la presenza di avifauna principalmente svernante come il voltapietre (*Arenaria interpres*), il gufo comune (*Asio otus*), il beccapesci (*Sterna sandvicens*) e la garzetta (*Egretta garzetta*);

VISTI gli artt. 134 e 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., che sottopongono a vincolo paesaggistico gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico, nonché le aree tutelate per legge, quali i territori costieri e i territori coperti da foreste e da boschi;

CONSIDERATO che nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, adottato con Deliberazione Giunta Regionale 25 luglio 2007, n. 556 e Deliberazione Giunta Regionale 21 dicembre 2007, n. 1025, ai sensi degli artt. 21, 22 e 23 della Legge Regionale 6 luglio 1998, n. 24 e ss.mm.ii., l'area oggetto di proposta di istituzione del Monumento Naturale è individuata in gran parte come area tutelata ai sensi dell'art. 134 comma 1 lettere a) e b) e dell'art. 142 comma 1 lettere a) e g) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, secondo le previsioni del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale sopra citato, l'area proposta come Monumento Naturale viene sottoposta a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 136 co. 1 lettere c) e d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, nell'ambito della funzionalità della rete ecologica, l'area proposta come Monumento Naturale rappresenta una potenziale *buffer zone* per l'area marina antistante rappresentata dal S.I.C. IT 6000005 - "Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara", come modificato dalla D.G.R. 3 novembre 2015, n. 604, dove si rinvencono specie vegetazionali di notevole interesse naturalistico, tra cui praterie di posidonia (*Posidonia oceanica*), inserita nell'habitat prioritario di interesse comunitario "1120* - Praterie di posidonie (*Posidonium oceanicae*)", citato nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO che tra le specie faunistiche presenti nel S.I.C. IT 6000005 - "Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara", si rinvencono la pinna nobile (*Pinna nobilis*), il più grande mollusco del Mar Mediterraneo, citato nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE quale specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa, il corallo (*Corallium rubrum*), citato nell'Allegato V della Direttiva 92/43/CEE quale specie di interesse comunitario oggetto di misure di gestione e la tartaruga marina (*Caretta caretta*), inserita come specie prioritaria nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO che le specie e gli habitat prioritari sono sottoposti a particolari misure di conservazione, finalizzate ad assicurare il loro mantenimento o il loro ripristino e che, secondo la definizione riportata dall'art. 1 della Direttiva 92/43/CEE, risultano di particolare rilevanza conservazionistica in quanto sottoposti a peculiari fattori di minaccia;

CONSIDERATO che il territorio de La Frasca è caratterizzato dalla presenza di un'area di rilevante valore archeologico e paesaggistico, all'interno della quale sono state rinvenute importanti testimonianze di frequentazione antropica precedente e posteriore alla romanizzazione;

CONSIDERATO che, nell'ambito dello studio e della tutela del patrimonio storico-archeologico, il territorio interessato dall'istituzione del Monumento Naturale è di particolare interesse conservazionistico per la presenza dell'antico porto di Columna, di cui si conoscono le vicende da fonti documentaristiche quali gli *Acta Sanctorum*, raccolta di documenti e dati relativi alla vita dei

Al Presidente della Regione Lazio

Santi scritta tra il XVII e il XVIII secolo;

CONSIDERATO che l'antico insediamento portuale romano di Columna, descritto come "porto canale", ubicato su un preesistente abitato preistorico, è stato sottoposto a vincolo archeologico emesso con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio del 12 dicembre 2008 e, successivamente, il perimetro di tutela è stato ampliato, con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio del 20 aprile 2009;

CONSIDERATO che all'interno della pineta de La Frasca sono presenti resti di una villa romana certamente legata alla presenza del porto, dove sono stati rinvenuti numerosi reperti ceramici e utensili databili tra il III secolo a.C. e il III secolo d.C.;

CONSIDERATO che il territorio interessato dall'istituzione del Monumento Naturale è oggetto di studio del patrimonio storico-archeologico, con specifico riferimento all'antico porto di Columna, finalizzato alla ricostruzione dei paesaggi costieri e degli apprestamenti portuali di epoca etrusca, romana e medievale;

CONSIDERATO che nell'area proposta come Monumento Naturale, a Nord del porto di Columna, è stato rinvenuto l'antico tracciato viario della Via Aurelia, nonché un esteso sepolcreto romano di età imperiale;

CONSIDERATO che con nota del 20 giugno 2008, prot. n. 99/ASS, l'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli ha convocato un incontro tecnico per il giorno 2 luglio 2008 con le Autorità territorialmente competenti, al fine di avviare il procedimento di istituzione del Monumento Naturale La Frasca;

PRESO ATTO che sono stati svolti alcuni incontri tecnici, con le Autorità territorialmente competenti, per dare seguito all'istituzione del Monumento Naturale La Frasca e che nel corso dei quali si sono recepiti i pareri favorevoli della Provincia di Viterbo in data 2 luglio 2008, di cui all'invito 20 giugno 2008, prot. 99/ASS; del Comune di Tarquinia e della Provincia di Roma in data 25 giugno 2009, di cui all'invito 15 giugno 2009, prot. 1857/ASS, come risulta dal verbale di detto incontro tecnico;

CONSIDERATO che nella seduta del 25 giugno 2009 è stata dichiarata conclusa la fase concertativa con gli Enti territorialmente competenti e si è stabilito di procedere all'istituzione del Monumento Naturale;

PRESO ATTO del Decreto del Presidente della Regione Lazio 24 ottobre 2005, n. 522 avente ad oggetto l'adozione e l'approvazione dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 relativamente al Patto Territoriale degli Etruschi, che prevede il progetto di recupero della pineta La Frasca e il completamento, la ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca, in variante al P.R.G. del Comune di Civitavecchia;

PRESO ATTO degli interventi di riqualificazione della Pineta La Frasca, previsti come misura di compensazione dai Decreti di pronuncia di compatibilità ambientale delle opere strategiche per il porto di Civitavecchia (DECMATTVIA n. 2935 del 22 dicembre 1997 sul progetto di variante al Piano Regolatore Portuale di Civitavecchia e dal DECMATTVIA n. 6923 del 28 gennaio 2002

Al Presidente della Regione Lazio

relativo al progetto "Darsena Energetico - Grandi Masse"), e assentiti con Determinazione 21 giugno 2013, n. A05261 della Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

PRESO ATTO inoltre che, durante gli incontri tecnici è stata segnalata, tra l'altro, la presenza dell'attività commerciale individuata nel sistema informativo del Demanio Marittimo del Comune di Civitavecchia al foglio 1, particella n. 534, concessione n. 18 di registro, rep. n. 3686, la quale risulta essere compatibile con le finalità di valorizzazione e fruizione dell'istituendo Monumento Naturale La Frasca;

VISTO che il Comune di Civitavecchia con nota 26 giugno 2015, prot. 47086 ha trasmesso alla Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative la Deliberazione di Giunta Comunale 21 novembre 2014, n. 84, attraverso la quale ha espresso il proprio parere favorevole all'istituzione del Monumento Naturale la Frasca;

RITENUTO che per la valorizzazione dei beni storico-archeologici, l'istituzione del Monumento Naturale La Frasca costituisce un valido strumento di gestione e di pianificazione territoriale, oltreché di salvaguardia e di recupero della memoria storica;

RITENUTO che l'area di La Frasca presenta diversificati elementi di interesse naturalistico e storico-archeologico che hanno contribuito in maniera significativa alla definizione di caratteri paesaggistici e ambientali caratteristici dei luoghi, meritevoli di tutela e di salvaguardia;

RITENUTO pertanto opportuno, ai fini della conservazione dell'area suddetta ed in considerazione delle sue caratteristiche, istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta del ...;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale del 6 ottobre del 1997, n. 29 e ss.mm.ii., è istituito il Monumento Naturale La Frasca, nel territorio dei Comuni di Civitavecchia (Città Metropolitana di Roma Capitale) e di Tarquinia (provincia di Viterbo), di estensione pari a 73.77 ha, individuato nella cartografia in scala 1:10.000, allegata al presente Decreto come parte integrante (Allegato A).
2. All'interno del Monumento Naturale La Frasca sono vietati:
 - l'esercizio dell'attività venatoria in tutte le sue forme, nonché la cattura, il danneggiamento e il disturbo delle specie animali;
 - l'introduzione, da parte dei privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati dall'Ente di Gestione;
 - la raccolta e il danneggiamento della flora spontanea, ad eccezione di quanto eseguito ai fini di ricerca e di studio effettuati nel rispetto della vigente normativa; è fatta salva la raccolta di funghi e altri prodotti del bosco, purché effettuata nel rispetto della normativa vigente;

Al Presidente della Regione Lazio

- l'introduzione in ambiente naturale di specie alloctone che possono alterare l'equilibrio naturale, fatta eccezione per lo svolgimento delle attività agricole tradizionali di cui all'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali previsto dal Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali dell'8 agosto 1999, n. 350;
 - la raccolta e il danneggiamento dei reperti storico-archeologici;
 - l'apertura di nuove strade o piste carrabili, il transito di veicoli a motore fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, ad esclusione dei mezzi di servizio, di soccorso, per le attività di ricerca archeologica e per le attività agro-silvo-pastorali, agrituristiche e per le altre attività rurali connesse e compatibili di cui alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38, nonché degli autoveicoli e delle autovetture dei residenti;
 - la realizzazione di opere che comportino modificazione permanente del regime delle acque;
 - la realizzazione di opere che comportino inquinamento delle acque marine;
 - le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, e in particolare la flora e la fauna protette e i rispettivi habitat;
 - l'apertura o l'ampliamento di cave e discariche.
3. Sono fatti salvi gli interventi di riqualificazione della Pineta La Frasca, previsti come misura di compensazione dai Decreti di pronuncia di compatibilità ambientale delle opere strategiche per il porto di Civitavecchia (DECMATTVIA n. 2935 del 22 dicembre 1997 sul progetto di variante al Piano Regolatore Portuale di Civitavecchia e dal DECMATTVIA n. 6923 del 28 gennaio 2002 relativo al progetto "Darsena Energetico - Grandi Masse"), e assentiti con Determinazione 21 giugno 2013, n. A05261 della Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative.
 4. Ai sensi dell'art. 6 comma 4 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., al Monumento Naturale La Frasca si applicano le prescrizioni dettate dal presente Decreto di cui al punto 2, nonché *"le misure di salvaguardia previste dall'articolo 8 per le zone A, con esclusione delle disposizioni contenute nel medesimo articolo 8, comma 3, lettera e), nonché quanto previsto dall'articolo 27, commi 2, 3 e 4. Ai monumenti naturali si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 28."*
 5. La gestione delle superfici forestali, ai fini della loro conservazione, sviluppo e stabilità ecologica, dovrà essere indirizzata secondo criteri di eco-sostenibilità e selvicoltura naturalistica.
 6. Per la salvaguardia del litorale, sono consentiti e agevolati dall'Ente di Gestione gli interventi finalizzati al ripristino e alla rinaturalizzazione degli ambienti dunali.
 7. Per la circolazione di imbarcazioni a motore e per la balneazione, rimangono vigenti le disposizioni indicate dalla normativa in materia.
 8. Per i beni storico-archeologici e culturali ricadenti nell'area del Monumento Naturale sono consentite e agevolate dall'Ente di Gestione, di concerto con le Soprintendenze competenti per territorio, le indagini e le azioni di tutela, di conservazione e di valorizzazione degli stessi, secondo le disposizioni legislative vigenti.
 9. La gestione del Monumento Naturale è affidata alla Regione Lazio che la esercita tramite la Direzione competente in materia di aree protette e che provvede all'adozione del Regolamento di cui all'art. 27 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., nonché all'apposizione delle tabelle perimetrali.
 10. L'Ente di Gestione provvederà a promuovere iniziative di interesse collettivo volte a valorizzare e conservare il territorio del Monumento Naturale.

CC-PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Il Presidente della Regione Lazio

11. L'Ente di Gestione provvede a notificare il presente Decreto ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo e a trascrivere il vincolo nei registri immobiliari, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., provvedendo ove necessario al frazionamento delle particelle catastali.

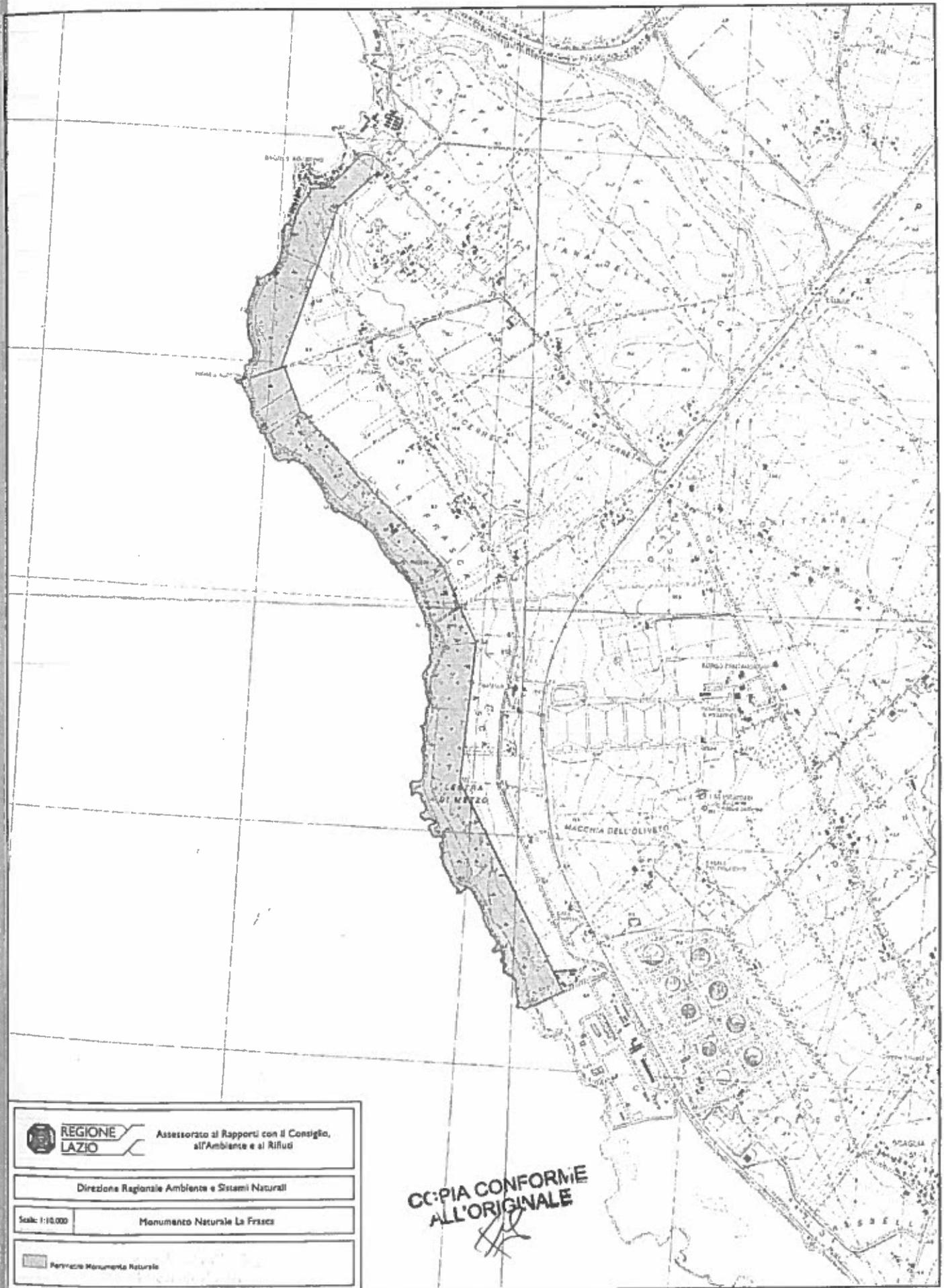
Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento è redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

ZB

CRL - REGISTRO UFFICIALE 0017907 I 07-09-2017 H 00.13



	REGIONE LAZIO	Assessorato ai Rapporti con il Consiglio, all'Ambiente e al Rifiuto
Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali		
Scala: 1:10.000	Monumento Naturale La Frasca	
Perimetro Monumento Naturale		

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



Assessorato ai Rapporti con il Consiglio,
all'Ambiente e ai Rifiuti

Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali

Scala: 1:10.000 Monumento Naturale La Frasca

Perimetro Monumento Naturale

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

RELAZIONE

Istituzione del Monumento Naturale La Frasca, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.

La Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. stabilisce le modalità per l'istituzione di monumenti naturali a tutela di habitat o ambienti omogenei, sottoponendoli a norme di tutela dirette alla loro conservazione e valorizzazione.

Nei Comuni di Civitavecchia (Città Metropolitana di Roma Capitale) e di Tarquinia (Provincia di Viterbo) è stata individuata un'area di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e storico-archeologico, con superficie pari a 73.77 ha.

L'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli, al fine di avviare il procedimento di istituzione del Monumento Naturale La Frasca ha convocato un incontro tecnico il giorno 2 luglio 2008 con le Autorità territorialmente competenti. Per dare seguito all'istituzione del Monumento Naturale La Frasca, sono stati svolti alcuni incontri tecnici con le Amministrazioni competenti nel corso dei quali si sono recepiti i pareri favorevoli della Provincia di Viterbo in data 2 luglio 2008, del Comune di Tarquinia e della Provincia di Roma in data 25 giugno 2009.

Il Consiglio Regionale nella seduta 28 dicembre 2013, n. 22 ha approvato l'Ordine del Giorno n. 102, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento dei lavori dell'Aula, in relazione alla Deliberazione Legislativa "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014 - 2016" concernente l'istituzione di tre Monumenti Naturali, tra cui La Frasca. Il Comune di Civitavecchia con Deliberazione di Giunta Comunale 21 novembre 2014, n. 84, ha espresso il proprio parere favorevole all'istituzione del Monumento Naturale la Frasca.

Il territorio proposto come Monumento Naturale è caratterizzato da un ambiente forestale costiero di interesse anche storico-paesaggistico, impiantato negli anni '50 con funzione frangivento. L'area include habitat con associazioni vegetazionali erbacee e arbustive riferibili ad ambienti salmastri rocciosi, con presenza delle specie *Limonium sp.*, *Crithmum maritimum*; *Helycrisum litoreum*, *Thymelaea hirsuta*, *Atriplex halimus*, *Sueda maritima*, *Salsola soda*, *Sarcocornia perennis*. E' segnalata la presenza di avifauna principalmente svernante come il voltapietre (*Arenaria interpres*), il gufo comune (*Asio otus*), il beccapesci (*Sterna sandvicensis*) e la garzetta (*Egretta garzetta*).

Altresi, il territorio proposto come Monumento Naturale rappresenta un potenziale *buffer zone* per l'area marina antistante delineata dal S.I.C. IT 6000005 - "Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara", dove si rinvencono specie vegetazionali di notevole interesse naturalistico, tra cui praterie di posidonia (*Posidonia oceanica*), inserita nell'habitat prioritario di interesse comunitario "1120* - Praterie di posidonie (*Posidonia oceanicae*)", citato nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

Tra le specie faunistiche presenti nel S.I.C. IT 6000005 - "Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara", si rinvencono la pinna nobile (*Pinna nobilis*), il più grande mollusco del Mar

CC:PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE





REGIONE
LAZIO

Mediterraneo, citato nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE quale specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa, il corallo (*Corallium rubrum*), citato nell'Allegato V della Direttiva 92/43/CEE quale specie di interesse comunitario oggetto di misure di gestione e la tartaruga marina (*Caretta caretta*), inserita come specie prioritaria nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

Il territorio de La Frasca è caratterizzato anche dalla presenza di un'area di rilevante valore archeologico e paesaggistico: l'antico porto di Columna, di cui si conoscono le vicende da fonti documentaristiche quali gli *Acta Sanctorum*, raccolta di documenti e dati relativi alla vita dei Santi scritta tra il XVII e il XVIII secolo;

Questo insediamento portuale romano, descritto come "porto canale", ubicato su un preesistente abitato preistorico, è stato sottoposto a vincolo archeologico con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio del 12 dicembre 2008 e, successivamente, il perimetro di tutela è stato ampliato, con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio del 20 aprile 2009.

All'interno della pineta de La Frasca sono presenti resti di una villa romana certamente legata alla presenza del porto, dove sono stati rinvenuti numerosi reperti ceramici e utensili databili tra il III secolo a.C. e il III secolo d.C. A Nord del porto di Columna, è stato rinvenuto l'antico tracciato viario della Via Aurelia, nonché un esteso sepolcreto romano di età imperiale.

Si ritiene che per la tutela e per la valorizzazione dell'area, la proposta di istituzione del Monumento Naturale La Frasca costituisce un valido strumento di gestione e di pianificazione territoriale, oltre che di salvaguardia e di recupero della memoria storica, in un'area in cui si integrano le risorse naturalistiche e storico-archeologiche.

La gestione del Monumento Naturale è affidata alla Regione Lazio che la esercita tramite la Direzione competente in materia di aree protette.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N.15..... PAGINE

REGIONE LAZIO Direzione Ambiente e Sistemi Naturali
22 DIC. 2016
Prot. n. 640162 Gr/2016



Al Direttore regionale Ambiente e
sistemi naturali
dott. Vito Consoli
SEDE

Oggetto: presentazione memorie scritte in favore dell'istituzione del Monumento naturale "La Frasca".

I sottoscritti Fulvio Fraticelli, direttore della Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli (SROPU) e Alessia Colle, delegata della Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU), presentano le memorie scritte in allegato, in favore del procedimento per l'istituzione del "Monumento naturale La Frasca" ricadente nel territorio dei Comuni di Tarquinia (VT) e Civitavecchia (RM):

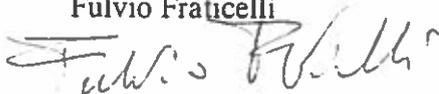
all. 1: Valenti D., Muratore S.: Ciclo annuale dell'avifauna acquatica della località "La Frasca" (Civitavecchia, RM). Articolo pubblicato in: Gli Uccelli d'Italia, 40 (2015): 57-64;

all. 2: Valenti D., Muratore S.: Fenologia del Marangone dal ciuffo *Phalacrocorax aristotelis* nel litorale della località "La Frasca". Nota pubblicata in: Alula 23 (2016): 159 -160.

Per eventuali comunicazioni si prega di utilizzare l'email f_fraticelli@hotmail.com

Cordialmente,

SROPU
Fulvio Fraticelli



LIPU Civitavecchia
Alessia Colle



CC:PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



FENOLOGIA DEL MARAGONE DAL CIUFFO
***Phalacrocorax aristotelis* NEL LITORALE DELLA LOCALITÀ**
“LA FRASCA” (CIVITAVECCHIA, RM)

DAVIDE VALENTI⁽¹⁾ & SERGIO MURATORE⁽²⁾

⁽¹⁾ Via Traiana 64 – Civitavecchia (RM) (dvdvi1971@gmail.com)

⁽²⁾ Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli (sergio_muratore@yahoo.it)

Il Marangone dal ciuffo *Phalacrocorax aristotelis* è una specie politipica a distribuzione mediterraneo-atlantica, presente nel Mediterraneo con la sottospecie *desmarestii*. In Italia è sedentaria e nidificante con circa 1600-2200 coppie, principalmente in Sardegna; la popolazione dell’Arcipelago toscano, la più vicina all’area d’indagine, è di circa 20-30 coppie (Brichetti & Fracasso, 2003). Nel Lazio sono presenti 2-5 coppie nidificanti sull’isola di Palmarola (LT) (Corbi, 2011). La dispersione al di fuori dei siti riproduttivi è considerata scarsa in Liguria, Toscana e Lazio da Brichetti & Fracasso (2003). Nella Lista rossa italiana la specie è classificata come “a minor preoccupazione” (LC) (Peronace et al., 2012).

La località “La Frasca” (Civitavecchia, RM) è costituita da un tratto di costa bassa e rocciosa (calcare sabbioso conchigliare) di circa quattro chilometri, occupato in prevalenza da una pineta artificiale a *Pinus pinea* L., da lembi piuttosto estesi di macchia mediterranea e da aree prative incolte regolarmente sfalciate o pascolate (Salomone, 2008). Il sito si trova a nordovest di una zona industriale e portuale, in particolare confina con un grande impianto termoelettrico a carbone (centrale ENEL di Torre Valdaliga Nord), ma al tempo stesso costituisce la propaggine meridionale di una zona costiera naturale, comprendente anche la foce del fiume Mignone (località S. Agostino) e la Riserva statale “Saline di Tarquinia” (Tarquinia, VT). Il fondale antistante è un Sito di Importanza Comunitario (SIC IT6000005 - “Fondali tra Punta Sant’Agostino e Punta della Mattonara”), costituito da una prateria di *Posidonia oceanica* (L.) Delile, 1813.

Uno degli autori (D.V.) ha rilevato 1 individuo di Marangone dal ciuffo ad agosto 2010 e 2 individui a settembre 2011. Ha quindi indagato il sito per 42 mesi (da novembre 2011 ad aprile 2015) col metodo del transetto (Bibby et al., 2000), percorrendo la linea di costa (circa 4 km) ogni 10 giorni circa, per un totale di 157 visite. La specie è stata rilevata a novembre 2011 (2 ind.), da luglio a ottobre 2012 (max 2 ind.; media del periodo = 0,9 ind.; deviazione standard = 0,98), da luglio a dicembre 2013 (max 6 ind.; media del periodo = 1,11 ind.; d.s. = 1,67) e da maggio 2014 ad aprile 2015 (max 11 ind.; media del periodo = 1,35 ind.; d.s. = 2,48). I mesi con valori assoluti e medi maggiori sono stati quelli estivi (luglio, agosto e settembre). Sono stati osservati esclusivamente giovani del I e II anno, con l’eccezione di un individuo adulto ad agosto 2013.

Confrontando il periodo di presenza del 2012 (luglio/ottobre 2012: media = 0,9 ind.;

d.s. = 0,98) con gli stessi mesi degli anni successivi, l'abbondanza media è aumentata (luglio/ottobre 2013: media = 1,53 ind.; d.s. = 1,84; luglio/ottobre 2014: media = 2,48 ind.; d.s. = 3,36), ma la differenza delle mediane dell'abbondanza dei tre periodi non è significativa (test non parametrico di Kruskal-Wallis: $\chi^2 = 1,538$; $p = 0,464$). Giovani e immaturi di Marangone dal ciuffo hanno quindi progressivamente aumentato la loro presenza nel litorale de "La Frasca" durante il periodo di studio, dapprima come estivanti, quindi anche come svernanti, fino a essere presenti tutto l'anno. La specie è tra le più importanti nella biocenosi del sito, sottoposto a varie minacce (inquinamento, frammentazione ambientale, disturbi da fruizione). È quindi opportuno attuare misure di tutela dell'area (proposta Monumento naturale dalla Regione Lazio) e condurre un piano di monitoraggio specifico.

Summary

Phenology of European shag in "La Frasca" coast (Civitavecchia, Rome)

The authors investigated the presence of the European shag *Phalacrocorax aristotelis* from August 2010 to April 2015 in "La Frasca" coast, observing its status changed from summer visitor to resident.

BIBLIOGRAFIA

- Bibby C.J., Burgess D. & Hill D.A., 2000. Bird census techniques. Academic Press, London.
- Bricchetti P. & Fracasso G., 2003. Ornitologia italiana, vol 1. *Gavidae - Falconidae*. Alberto Perdisa Editore, Bologna: 71-74.
- Corbi F., 2011. Marangone dal ciuffo *Phalacrocorax aristotelis*. In: Brunelli M., Sarrocco S., Corbi F., Sorace A., Boano A., De Felici S., Guerrieri G., Meschini A. e Roma S. (a cura di). Nuovo Atlante degli Uccelli Nidificanti nel Lazio. Edizioni ARP (Agenzia Regionale Parchi), Roma: 95.
- Peronace V., Cecere J.C., Gustin M. & Rondinini C., 2012. Lista rossa 2011 degli Uccelli nidificanti in Italia. *Avocetta*, 36: 11-58.
- Salomone F., 2008. Aspetti vegetazionali dell'area della Frasca. Relazione all'interno del Progetto di riqualificazione dell'area della Frasca. Comune di Civitavecchia, Novembre 2008.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

GLI UCCELLI D'ITALIA



Gennaio - Dicembre 2015

Anno XL - Nuova serie - n. 4

3/10/2015
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
#

Ornit.
Ren-
ic es-
eater
thern
ology,
terus
! Or-
lume
vazio-
Ma-
Ro-
ottero
le sa-
e let-
illetti
aline
2, Uff-
ma.
ottari
sver-
oseus
ccelli
2014
phoe-
serva
ilvae,
astale

Davide Valenti⁽¹⁾, Sergio Muratore⁽²⁾

CICLO ANNUALE DELL'AVIFAUNA ACQUATICA DELLA LOCALITÀ "LA FRASCA" (CIVITAVECCHIA, RM)

Riassunto – Abbiamo indagato la comunità degli uccelli acquatici della località costiera "La Frasca" (Lazio) utilizzando il metodo del transetto. Sono stati analizzati la struttura e i parametri di comunità del periodo marzo 2014 - febbraio 2015. Globalmente sono state registrate 45 specie: 19 durante i rilievi, 16 fuori transetto, 10 fuori del periodo analizzato. La massima abbondanza è stata in inverno e la minima in estate, mentre i massimi di ricchezza di specie e diversità sono stati in settembre e aprile. Tra le varie specie di interesse conservazionistico, il Marangone dal ciuffo è risultato presente quasi tutto l'anno, mentre il Chiurlo piccolo è stato osservato da aprile a ottobre.

Parole chiave: ciclo annuale, uccelli acquatici, Italia centrale, Marangone dal ciuffo.

Abstract – *Annual cycle of waterbird in "La Frasca" (Civitavecchia, Rome).* We investigated the Waterbird's community in "La Frasca" coastal site (Latium, central Italy) using the transect method. Community patterns and parameters were analysed during the period March 2014 - February 2015. We totalized 45 species: 19 during the survey, 16 out of the transect, 10 out of the analyzed period. Maximum abundance was in winter and minimum in summer, while maximum species richness and diversity were in September and April. Among several species of conservation concern, the European Shag was present almost all the year, while the Whimbrel was regularly observed from April to October.

Key words: annual cycle, Waterbird, central Italy, European Shag.

Introduzione

Questo lavoro intende fornire un contributo preliminare alla conoscenza dell'avifauna acquatica di un sito ad oggi poco indagato, il litorale della località "La Frasca" (Civitavecchia, RM) posto a confine con la provincia di Viterbo. Lo studio è incentrato sugli andamenti dei parametri di comunità degli uccelli acquatici, permettendo un confronto di massima con lavori analoghi condotti in altre zone umide costiere

della regione (e.g. Battisti 2006; Biondi *et al.* 2006).

Area di studio

La località "La Frasca" è costituita da un tratto di costa bassa e rocciosa (calcare sabbioso-conchigliare) di circa quattro chilometri, occupato in prevalenza da una pineta artificiale a *Pinus pinea*, da lembi piuttosto estesi di macchia mediterranea (*Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*,

⁽¹⁾ Via Traiana 64 - 00053 Civitavecchia (RM); dvdvi1971@gmail.com

⁽²⁾ Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli; sergio_muratore@yahoo.it

Rhamnus alaternus e *Phillyrea angustifolia*) e da aree prative incolte regolarmente sfalciate o pascolate (Salomone 2008). Il sito confina a sud con il porto di Civitavecchia, in particolare col grande impianto termoelettrico a carbone di "Torre Valdali-ga Nord", ma al tempo stesso è in continuità verso nord con una zona costiera naturale, costituita dalla foce del fiume Mignone (località "Sant'Agostino"), da un'altra pineta costiera (località "San Giorgio") e dalla più lontana Riserva Statale Saline di Tarquinia (VT): per maggiori informazioni si veda anche Colletti (2014).

Il fondale antistante comprende una prateria di *Posidonia oceanica* (L.) definita quale "Sito di Importanza Comunitaria" (SIC IT6000005) e denominata "Fondali tra Punta Sant'Agostino e Punta della Mattonara".

Nelle vicinanze dell'area indagata si trovano una piscicoltura industriale (a sud) e uno stagno artificiale posto a nord ("Albani - Ruggeri"). A conferma dell'importanza strategica del sito durante il periodo migratorio si ricorda che nel 2014 sono state effettuate alcune osservazioni ornitologiche di rilevanza nazionale relative ad alcune specie rare di *passeriformes*: *Motacilla citreola* e *Oenanthe leucopyga* (Valenti 2014a, Valenti 2014b).

Metodi

Il sito (quadrato UTM 32N 727 4769) è stato indagato per complessivi 12 mesi (da marzo 2014 a febbraio 2015) col metodo del transetto (Bibby *et al.* 2000), percorrendo la parte meridionale della costa lungo un transetto fisso (1 km), ripetuto ogni 7 giorni circa, per un totale di 56 visite (28 h

di campionamenti). Sono state considerate tutte le specie acquatiche (ordini *Anseriformes*, *Gaviformes*, *Podicipediformes*, *Procellariiformes*, *Pelecaniformes*, *Ciconiiformes*, *Phoenicopteriformes*, *Gruiformes*, *Charadriiformes*, famiglia *Alcedinidae*) rilevate in una fascia di 100 m a destra e a sinistra del rilevatore. Per l'identificazione delle specie sono stati utilizzati binocoli 7x50 e fotocamera reflex con teleobiettivo 70-300 mm.

Sulla base di questi dati, sono stati calcolati i valori medi mensili di abbondanza per chilometro (IKA), ricchezza di specie (S) e diversità (H') (Shannon e Weaver 1963), con le relative deviazioni standard (Tabella 1). La significatività delle differenze tra i valori mensili è stata verificata con il test non parametrico di Kruskal - Wallis (Kruskal e Wallis 1952). È stato inoltre calcolato il *turn over* mensile, come indice β di Whittaker (Gregory *et al.* 1998). Sono stati elaborati i valori mensili di frequenza relativa ($Fr = n$ individui della specie / n individui totali). Le specie con $Fr > 0,05$ sono state considerate dominanti (Turcek 1956).

È stata elaborata una tabella delle presenze mensili (Tabella 2), escludendo le specie acquatiche rilevate fuori transetto. Infine sono riportate le osservazioni di altre specie acquatiche effettuate fuori transetto (in particolare quelle osservate entro i 1000 m dalla linea di costa e quelle rilevate nello stagno "Albani - Ruggeri", distante circa 400 m dal percorso), oppure effettuate fuori del periodo in esame. La nomenclatura seguita è quella di Fracasso *et al.* (2009).

Sono state considerate di interesse con-

lera-
nse-
mes,
lico-
for-
dini-
i de-
enti-
zzati
tele-

cal-
dan-
spe-
aver
dard
iffe-
fica-
iskal
stato
, co-
it al.
nsili
del-
: con
nanti

pre-
lo le
:etto.
li al-
tran-
itro i
ivate
tante
tua-
nen-
it al.

con-

servazionistico tutte le specie in categorie di minaccia (VU, EN o CR) della Lista rossa italiana (Peronace *et al.* 2012), le SPEC (*Species of European Conservation Concern*, BirdLife International 2004) e quelle nell'allegato I della direttiva europea 79/409/CEE "Uccelli".

Risultati

I valori mensili dei parametri di comunità considerati sono riportati in Tabella 1. L'abbondanza (Figura 1) ha valori maggiori da gennaio a marzo, con un massimo a marzo (IKA = $290 \pm 78,35$, dovuto soprattutto all'alto numero di individui di Gabbiano comune e Gabbiano reale), mentre è minore da maggio a settembre, con un minimo ad agosto (IKA = $20,20 \pm 27,96$). La differenza delle mediane è altamente significativa ($\chi^2 = 37,207$, $p < 0,001$).

La ricchezza di specie (Figura 2) ha valori maggiori da settembre ad aprile (max gennaio: $S = 6,60 \pm 1,52$), minori da maggio ad agosto (min agosto: $3,00 \pm 1,00$),

con differenze altamente significative ($\chi^2 = 27,521$, $p = 0,004$).

La diversità (Figura 3) è massima a settembre, con un picco minore ad aprile, e mostra un andamento legato soprattutto al numero di specie. La differenza delle mediane non risulta significativa ($\chi^2 = 17,816$, $p = 0,086$).

Il *turn over* è massimo tra aprile e maggio ($b = 0,43$) e minimo tra giugno e luglio ($b = 0,09$) e tra gennaio e febbraio ($b = 0,11$).

Durante il transetto sono state rilevate 19 specie: *Mergus serrator*, *Phalacrocorax carbo*, *Phalacrocorax aristotelis*, *Bubulcus ibis*, *Egretta garzetta*, *Ardea cinerea*, *Gallinula chloropus*, *Himantopus himantopus*, *Charadrius dubius*, *Calidris alpina*, *Numenius phaeopus*, *Actitis hypoleucos*, *Arenaria interpres*, *Chroicocephalus ridibundus*, *Larus melanocephalus*, *Larus fuscus*, *Larus michahellis*, *Sterna sandvicensis*, *Alcedo atthis*. Le frequenze medie mensili registrate durante il transetto so-

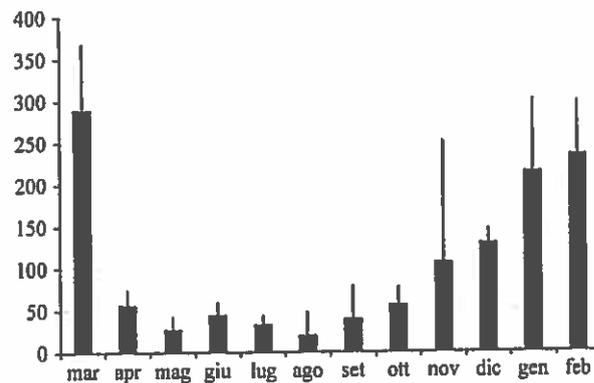


Figura 1 – Andamento del parametro dell'Abbondanza.

INDICE

Tabella 1 – Valori medi di abbondanza (IKA), ricchezza di specie (S), diversità di Shannon - Wiener (H') da marzo 2014 a febbraio 2015 e relative deviazioni standard (ds); **turn over mensile (indice β di Whittaker)** da aprile 2014 a febbraio.

	III	ds	IV	ds	V	ds	VI	ds	VII	ds	VIII	ds
IKA	290,00	78,35	56,43	17,65	27,60	15,13	44,75	15,11	33,20	10,35	20,20	27,96
S	5,25	1,26	5,71	1,38	3,40	1,14	3,50	1,29	3,80	1,79	3,00	1,00
H'	0,89	0,25	0,98	0,48	0,66	0,38	0,82	0,37	0,84	0,57	0,83	0,30
β			0,26		0,43		0,27		0,09		0,14	

Tabella 2 – Frequenze medie delle specie osservate da marzo 2014 a febbraio 2015 e relative deviazioni standard (ds); in neretto le specie dominanti ($f_r > 0,05$).

Specie	III	ds	IV	ds	V	ds	VI	ds	VII	ds
<i>Mergus serrator</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Phalacrocorax carbo</i>	0,05	0,02	0,04	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Phalacrocorax aristotelis</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,04	0,06	0,05	0,13	0,11
<i>Bubulcus ibis</i>	0,00	0,01	0,01	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Egretta garzetta</i>	0,04	0,03	0,13	0,07	0,16	0,15	0,17	0,03	0,05	0,06
<i>Ardea cinerea</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Gallinula chloropus</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Himantopus himantopus</i>	0,00	0,00	0,06	0,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Charadrius dubius</i>	0,00	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Calidris alpina</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Numenius phaeopus</i>	0,00	0,00	0,03	0,02	0,02	0,02	0,00	0,00	0,03	0,05
<i>Actitis hypoleucos</i>	0,00	0,00	0,03	0,01	0,02	0,04	0,02	0,04	0,00	0,01
<i>Arenaria interpres</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Chroicocephalus ridibundus</i>	0,56	0,21	0,02	0,04	0,00	0,00	0,04	0,06	0,12	0,15
<i>Larus melanocephalus</i>	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Larus fuscus</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Larus michahellis</i>	0,34	0,23	0,66	0,22	0,75	0,19	0,71	0,14	0,66	0,27
<i>Sterna sandvicensis</i>	0,00	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Alcedo atthis</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CC PIA CONFORME ALL'ORIGINALE

L. 127/2003 art. 12

(F1)
Vhit-

ds

,96

,00

,30

IX	ds	X	ds	XI	ds	XII	ds	I	ds	II	ds
40,00	39,30	56,50	21,14	107,25	143,83	130,20	17,31	214,80	86,43	234,33	64,53
6,20	1,48	6,50	1,29	3,75	2,63	6,00	1,22	6,60	1,52	5,67	1,15
1,48	0,18	1,11	0,38	0,53	0,45	0,85	0,16	0,74	0,38	0,52	0,23
0,20		0,24		0,24		0,20		0,27		0,11	

zioni

ds

,00

,00

,11

,00

,06

,00

,00

,00

,00

,00

,00

,00

,05

,01

,00

,15

,00

,00

,27

,00

,00

VIII	ds	IX	ds	X	ds	XI	ds	XII	ds	I	ds	II	ds
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,01	0,02	0,01	0,01	0,23	0,42	0,04	0,03	0,02	0,01	0,01	0,01
0,16	0,22	0,15	0,15	0,03	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,07	0,16	0,09	0,15	0,04	0,02	0,00	0,00	0,04	0,03	0,08	0,08	0,04	0,02
0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,02	0,25	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,03	0,02	0,01	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,12	0,22	0,10	0,07	0,03	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,00
0,00	0,00	0,02	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,36	0,38	0,25	0,14	0,39	0,20	0,31	0,39	0,74	0,08	0,77	0,19	0,86	0,07
0,03	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,26	0,22	0,32	0,11	0,45	0,28	0,15	0,21	0,14	0,10	0,10	0,09	0,07	0,06
0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,01	0,03	0,06	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

[Handwritten signature]

U.D.I. 2013/20

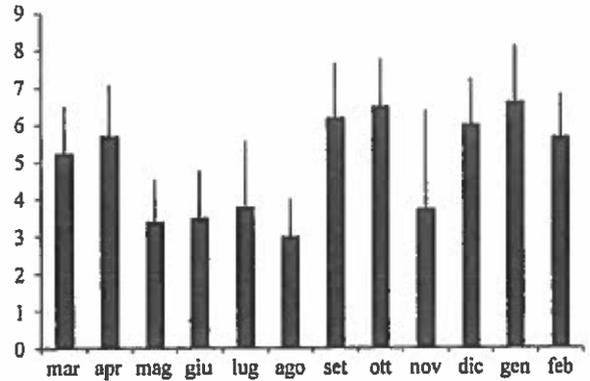


Figura 2 – Andamento del parametro della Ricchezza.

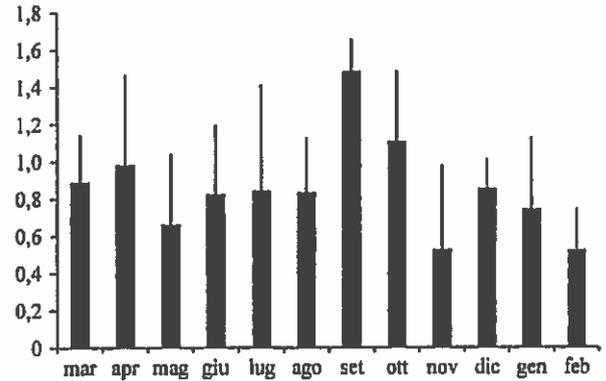


Figura 3 – Andamento del parametro della Diversità.

no riportate in Tabella 2. Tra le 8 specie dominanti in almeno un mese, alcune sono comuni (Gabbiano reale: tutto l'anno; Gabbiano comune: da luglio a marzo; Garzetta: da aprile a settembre e a gennaio), altre di interesse conservazionistico (Marangone dal ciuffo: da giugno a settembre; Cavaliere d'Italia: aprile).

Nel corso dell'anno sono state osservate fuori transetto altre 16 specie: *Cygnus cygnus*, *Tadorna tadorna*, *Anas platyrhynchos*, *Calonectris diomedea*, *Puffinus yelkouan*, *Morus bassanus*, *Casmerodius albus*, *Tachybaptus ruficollis*, *Podiceps cristatus*, *Podiceps nigricollis*, *Fulica atra*, *Gallinago gallinago*, *Tringa nebularia*,

5-2017 20/01/2015

CC PIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Stercorarius pomarinus, *Stercorarius parasiticus*, *Chroicocephalus genei*.

Fuori del periodo in esame (tra il 2011 e il 2013), sono state osservate infine ulteriori 10 specie acquatiche: *Ardeola ralloides*, *Phoenicoperus roseus*, *Grus grus*, *Hoematopus ostralegus*, *Burhinus oediconemus*, *Charadrius hiaticula*, *Vanellus vanellus*, *Tringa glareola*, *Tringa totanus* e *Larus audouini*.

Delle 45 specie totali, 3 sono in categoria di minaccia della Lista rossa italiana (*Tadorna tadorna* VU, *Burhinus oediconemus* VU, *Sterna sandvicensis* VU), 13 sono SPEC (SPEC2: *Calonectris diomedea*, *Morus bassanus*, *Tringa totanus*, *Larus audouinii* e *Sterna sandvicensis*; SPEC3: *Ardeola ralloides*, *Burhinus oediconemus*, *Calidris alpina*, *Alcedo atthis*; SPEC4: *Puffinus yelkouan*, *Phalacrocorax aristotelis*, *Stercorarius pomarinus*) e 17 in allegato I della direttiva "Uccelli".

Discussione

I picchi di abbondanza nei mesi invernali sono dovuti all'alto numero di individui di Gabbiano comune e Gabbiano reale, probabilmente legato all'uso trofico della vicina piscicoltura. Gli andamenti di ricchezza di specie, diversità di Shannon - Wiener e *turn over* indicano invece il ruolo di stazione di passo migratorio del sito.

Nella Palude di Torre Flavia i non passeriformi mostrano pattern dei parametri di comunità simili a quelli della Frasca: abbondanza massima a marzo (IKA = 17,69) e dicembre (IKA = 15,38) e minima ad agosto (IKA = 4,62), ricchezza massima a marzo (23) e dicembre (20) e minima in estate (6) (Battisti 2006). Nelle Sali-

ne di Tarquinia invece l'avifauna acquatica ha abbondanza massima da dicembre a febbraio e ad agosto, minima ad aprile, ricchezza massima a gennaio ($38 \pm 2,5$), minima a giugno ($16 \pm 1,5$) (Biondi *et al.* 2006). Quest'ultima area umida pare quindi rivestire un ruolo più importante per l'avifauna acquatica, soprattutto durante lo svernamento e il passo autunnale. Ulteriori studi potrebbero evidenziare il grado di similarità tra la Frasca e le Saline di Tarquinia.

La maggior parte delle specie di interesse conservazionistico segnalate alla Frasca frequentano l'area occasionalmente o durante il passo migratorio, con l'eccezione del Marangone dal ciuffo (SPEC4, all. I), che è in espansione nel sito e presente tutto l'anno. Notevole anche la presenza del Chiurlo piccolo da aprile a ottobre.

Il sito è quindi meritevole di ulteriori indagini ornitologiche ed ecologiche, e considerate le minacce a cui è sottoposto (inquinamento, frammentazione ambientale, disturbi da fruizione) sarebbe opportuno dare seguito alla proposta di istituirci una area protetta regionale (Monumento naturale).

Ringraziamenti

Si ringraziano Michele Coppola e Alberto Manganaro per aver fornito dati inediti. Un sentito ringraziamento a Corrado Battisti per aver riletto criticamente il lavoro e a Fulvio Fraticelli per i preziosi consigli.

Bibliografia

- Battisti C. 2006. Ciclo annuale delle comunità ornitiche: un'analisi col metodo del transetto. In: Battisti C. (a cura di): Biodiversità, gestione conservazione di un'area umida del litorale tirrenico: la Palude di Torre Flavia. Provincia di Roma, Gangemi editore: 270-280.

trava-
gnus
hyn-
yel-
s al-
cri-
tra,
tria,

- Bibby C.J., Burgess D., Hill D.A. 2000. *Bird census techniques*. Academic press, London.
- Biondi M., Guerrieri G., Castaldi A. 2006. Ciclo annuale delle comunità di uccelli acquatici nella Riserva Naturale di popolamento animale "Saline di Tarquinia" (Viterbo, Italia centrale: 2003/2004). *Gli Uccelli d'Italia*, 31: 76-84.
- BirdLife International 2004. Birds in Europe. Populations estimates, trends and conservation status. *BirdLife Conservation Series n. 12*.
- Colletti L. (ed.) 2014. *La Riserva Naturale Statale "Saline di Tarquinia"*. Corpo Forestale dello Stato, Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Roma, pp. 269.
- Fracasso G., Baccetti N., Serra L. 2009. La lista CISO-COI degli uccelli italiani - Parte prima: liste A, B e C. *Avocetta*, 33: 5-24.
- Gregory R.D., Greenwood J.J.D., Hagemeyer E.J.M. 1998. The EBCC Atlas of European breeding birds: a contribution to science and conservation. *Biologia e conservazione della fauna*, 102: 38-49.
- W.H. Kruskal, W.A. Wallis 1952. Use of ranks in one-criterion variance analysis. *Journal of the American Statistical Association* 47 (260): 583-621.
- Peronace V., Cecere J.C., Gustin M., Rondini C. 2012. Lista rossa 2011 degli Uccelli nidificanti in Italia. *Avocetta*, 36: 11-58.
- Salomone F. 2008. Aspetti vegetazionali dell'area della Frasca. Relazione all'interno del Progetto di riqualificazione dell'area della Frasca. Comune di Civitavecchia, Novembre 2008.
- Shannon C.E., Weaver W. 1963. *Mathematical theory of communication*. University of Illinois Press, Urbana, Illinois.
- Turcek F.J. 1956. Zur frage der Dominanze in vogelpopulationen. *Waldhygiene*, 8: 249-257.
- Valenti D. 2014a. Osservazione di Cutrettola testagialla orientale *Motacilla citreola* nel Lazio. *Atula*, XXI: 89-90.
- Valenti D., 2014b. Osservazione di Monachella nera testabianca *Oenanthe leucopyga* nel Lazio. *Atula*, XXI: 91-92.

PER COPIA CONFORME
 ALL'ORIGINALE COMPOSTO
 DA N. ... 13 ... PAGINE

FF

UOR - Area: Area Segreteria Generale
Ufficio: Demanio
Allegati: 1
Fax Ufficio Prot.: 0766/366243
p.e.c.: protocollo@portidiroma.legalmailpa.it

Spett.le REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Ambiente e
Sistemi Naturali
Area conservazione e gestione del
patrimonio naturale e governance del
sistema delle aree naturali protette
Via del Pescaccio, 96 - 00166 ROMA
c.a. Dott.ssa Erica Peroni

Pec:
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale La Frasca, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche e integrazioni.

In riferimento al procedimento per l'istituzione del "Monumento Naturale La Frasca" ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 di cui alla nota vs nota n. 5820000 del 21.11.2016 acquisita al protocollo di questa Autorità n. 16698 del 22.11.2016, si comunica che la cartografia della perimetrazione allegata alla proposta di Decreto del Presidente della Regione Lazio ricomprende, oltre all'attività commerciale indicata nella suddetta proposta anche altre attività come già partecipato a codesto Ente con nota protocollo n. 16069 del 8.11.2016 di riscontro alla vs richiesta n. 0530471 del 24.10.2016, allegata ad ogni buon fine in copia.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Lelio Matteuzzi




A.P. Civitavecchia - PORTLAZIO

Prot. **0018208** del 22/12/2016 ore 11:29:31

Tit.

Registro: U

00053
Via Molo Vespucci, snc
Tel. 0766 366 201
Fax 0766 366 243

00054
Piazzale Mediterraneo,
snc
Tel. 06 65047931
Fax 06 6506839

04024
Lungomare Caboto
Tel 0771 471096
Fax 0771 712664

Per la fatturazione intestare - Via Molo Vespucci, snc - P.Iva 00974341000 C.F. 01225340585

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



PORTI di ROMA e del LAZIO - Autorità Portuale Civitavecchia Fiumicino Gaeta

UDR - Area: Area Affari Legali e Demanio
Ufficio: Demanio
Fax Ufficio Prot.: 0766/366243
p.e.c.: protocollo@portisroma.legalnpa.it

Spett.le REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Ambiente e
Sistemi Naturali
Area conservazione e gestione del
patrimonio naturale e governance del
sistema delle aree naturali protette
Via del Pescaccio, 96 - 00166 ROMA

Pec:
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Dati relativi alle concessioni di beni demaniali marittimi - Comuni
Civitavecchia e Tarquinia.

Con riferimento alla Vs. nota n. 0530471, del 24.10.2016, assunta in
pari data al protocollo n. 15389, si trasmette l'unito elenco con riportati i
dati delle occupazioni insistenti nell'ambito del compendio della Frasca¹.

Per completezza di informazione, si precisa che detto compendio è
interessato da un generale progetto di riqualificazione e che i manufatti ivi
insistenti sono destinati alla rimozione e successiva delocalizzazione presso
aree non demaniali marittime.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.
Distinti saluti.



A.P. Civitavecchia - PORTILAZIO

Prot. **0016069** del 08/11/2016 ore 13:51:39

Tx
Registo I¹

Il Segretario Generale
Ing Maurizio  VIOLELLA

00053
Via Molo Vespucci, snc
Tel. 0766 366 201
Fax 0766 366 243

00054
Piazzale Mediterraneo,
snc
Tel. 06 65047931
Fax 06 6506039

04024
Lungomare Caboto
Tel 0771 471096
Fax 0771 712664

Per la fatturazione intestare

CC - IA CONFORME
ALL'ORIGINALE



¹ È in corso il rinnovo dei titoli scaduti.

COMUNI DI CIVITAVECCHIA - TARQUINIA, LOCALITÀ LA FRASCA

ELENCO DATI TECNICO - CATASTALI DEI MANUFATTI ATTUALI

comune	fg.	p.lla	o.e.	superficie	scopo	Coordinate Geom. Basse Anz. Invest.	
						N	E
Civitavecchia	1	538	3	38,08	deposito stracci da pesca	4669682,61	1726766,28
Civitavecchia	1	527	1	27,50	deposito stracci da pesca	4668558,96	1726769,94
Civitavecchia	3	843	150	8,00	deposito stracci da pesca ⁽¹⁾	4668422,52	1727205,28
Civitavecchia	3	841	151	12,00	deposito stracci da pesca ⁽²⁾	4668348,06	1727254,89
Tarquinia	120	94		24,00	deposito stracci da pesca ed aree riservate	4671393,89	1725888,03
Tarquinia	120	94		12,00	deposito stracci da pesca	4671345,70	1725929,29
Tarquinia	120	382	141	49,41	deposito stracci da pesca ed aree riservate	4671380,20	1726065,68
Civitavecchia	1	534	4	47,20	crivello ⁽³⁾	4669012,56	1726812,29
Civitavecchia	1	503/519	147/146	18,00	deposito stracci da pesca	4670094,52	1726854,12
Civitavecchia	1	532-524	10 - 11	22,90	deposito stracci da pesca	4670044,93	1726803,24
Civitavecchia	1	526	2	35,00	deposito stracci da pesca	4669612,34	1726781,34
Civitavecchia	1	530	6	33,00	deposito stracci da pesca ed aree riservate	4670722,21	1725978,84
Tarquinia	120	343	3	24,00	deposito stracci da pesca ed aree riservate	4671388,82	1725976,90
Civitavecchia	1	506	8	28,00	deposito stracci da pesca	4670925,00	1726630,96
Civitavecchia	1	533	145	21,15	deposito stracci da pesca	4670056,15	1726693,04
Civitavecchia	1	504	7	18,70	deposito stracci da pesca ⁽⁴⁾	4670104,25	1726654,18
Civitavecchia	1	531	149	13,23	deposito stracci da pesca ⁽⁵⁾	4670892,65	1726932,70
Civitavecchia	1	520	148	18,00	deposito stracci da pesca ⁽⁶⁾	4670588,84	1726088,15
Civitavecchia	1	535	5	59,31	deposito stracci da pesca ed aree riservate	4669643,89	1726803,06
Civitavecchia	1	536	6	85,88	deposito stracci da pesca ed aree riservate	4669633,60	1726799,82
Tarquinia	120	377	1	20,00	deposito stracci da pesca	4670826,88	1725898,46
Tarquinia	120	377	2	18,00	deposito stracci da pesca	4670937,12	1725901,21

⁽¹⁾ rinuncia del concessionario in corso di definizione il relativo iter per la rimozione del manufatto

⁽²⁾ manufatto restituito per rinuncia concessionario, da demolire (la superficie è riferita al solo manufatto)

⁽³⁾ attività commerciale ad uso bar

⁽⁴⁾ titolare decaduto, in corso di definizione l'eventuale subingresso degli eredi

⁽⁵⁾ titolare decaduto. È stato negato il rinnovo in favore degli eredi per ragioni amministrative, è stato avanzato ricorso al TAR Lazio

legenda

o e denominazione Opere Esistenti censite nel SID

Nell'ambito del compendio sono presenti anche due tubazoni interrati per presa e scarico acque marine a servizio del campeggio retrostante

Comune	Fg.	P.lla	Scopo	Coord. Geom. Basse Anz. Invest.	Concessionario
Civitavecchia	1	508/521	tubazoni presa e scarico acque	4670088,82	Soc. Campeggiatori Pineta La Frasca S.r.l.
Civitavecchia	1	505/521		4670267,00	

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. 3 PAGINE

[Handwritten signature]

DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI
 PIANIFICAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
 Area Sistemi Informativi Organizzazione e Valutazione
 Informatizzazione dei documenti e archivio del personale

23 DIC. 2016

PERVENUTO

All'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio
 Direzione Regionale Ambiente - Sistemi Naturali

Osservazioni al Decreto Presidenziale di istituzione del "monumento naturale La Frasca"

Il sottoscritto *Emanuele Salvatori nato a Roma il 27 ottobre 1969, domiciliato per la carica ove appresso*, nella sua qualità di legale rappresentante della Campeggiatori Pineta La Frasca Srl in relazione al decreto di cui in epigrafe e in base all'art. 6 della L. Reg. 6.10.1997 n. 29

osserva quanto segue

La Società Campeggiatori Pineta La Frasca Srl con sede in Civitavecchia, strada Sant'Agostino Località la Frasca snc è proprietaria di un vasto appezzamento di aree situate all'interno della pineta in questione, appezzamento dell'estensione di circa 18 (diciotto) ettari (pari a circa il 25% dell'estensione complessiva del monumento naturale) area distinta in C.T. al fg 1 particelle:481;482;483;484;485;486;487;488;489;490;492;493;882;995 sub 1;995 sub 2;997;1001.

L'area in questione è utilizzata a campeggio sin dal 1978 ed è sempre stata gestita dalla Società istante.

In relazione all'area suddetta il Comune di Civitavecchia e la Regione Lazio hanno sottoscritto nel 2005 un accordo di programma giusto decreto Presidente Regione Lazio n. 522/05 accordo che prevede il recupero della pineta e il completamento e la ristrutturazione il miglioramento e l'ammodernamento del campeggio in questione.

A seguito di tale accordo di programma è stata modificata, in variante al p.r.g. del Comune di Civitavecchia, la destinazione d'uso della pineta da agricola a campeggio e, successiva variante non sostanziale al progetto, per la quale la Regione Lazio ha emesso autorizzazione paesaggistica il 23/01/2014, determinazione G00521.

Premesso quanto sopra si evidenzia, quanto segue:

pag. 1

COPIA CONFORME
 ALL'ORIGINALE

COL. REGISTRO UFFICIALE 0047807 I. 06-09-2017 U. 00-17

1) nel decreto di cui è causa la Regione Lazio prende atto, nella parte motiva del citato accordo di programma, ma successivamente di tale presa d'atto non vi è traccia nella parte dispositiva del provvedimento.

Si tratta con tutta evidenza di un errore e/o omissione che andrà rettificata, così come, i vincoli posti per la circolazione dei mezzi a motore nell'area dell'istituendo Monumento Naturale, che non possono certamente riguardare l'attività di campeggio. Al riguardo è da tenere presente che con l'accordo di programma si sono avviate opere con l'impiego di notevoli investimenti da parte della società Campeggiatori che tutt'oggi esercita pienamente l'attività con tutte le autorizzazioni commerciali in essere, autorizzazioni che verrebbero gravemente penalizzate se non sostanzialmente impedito, così come l'attività tutta del campeggio e lo stesso accordo di programma, per l'applicazione delle norme di salvaguardia attinenti alle zone A come previsto nel decreto.

Alla luce di quanto sopra si chiede quindi lo stralcio dell'area sopra descritta dal perimetro del monumento naturale La Frasca.

2) In via subordinata, e con salvezza dei maggiori diritti, si sottolinea che l'area del campeggio è già sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 lett. a) e b) del codice dei Beni Culturali per cui la istituzione del monumento naturale afferente le aree di cui sopra appare del tutto incongruo in quanto prevede dei vincoli che si sovrappongono in fotocopia ai vincoli esistenti.

3) Va poi sottolineato come le previsioni del costituendo Monumento Naturale rendono assolutamente non più fruibile il campeggio esistente, con il rischio di chiusura di una struttura turistica di rilevante interesse per l'intera città di Civitavecchia, e la cui eliminazione comporterà la perdita di numerosi posti di lavoro nonché l'unico punto di riferimento per lo sviluppo turistico all'aria aperta della città.

ome illustrato in precedenza l'area di cui è causa rappresenta un quarto della
ficie del costituendo Monumento Naturale e comunque costituisce un'attività
risulta essere pienamente compatibile con il provvedimento in epigrafe e
uisce un elemento di supporto alla fruibilità di quest'ultimo.

ompletamento dello sviluppo del campeggio sulla base del citato accordo di
amma verrebbe ad integrarsi in pieno con il progettato monumento naturale di
stituirebbe un'infrastruttura rilevante ai fini della sua valorizzazione.

luce di quanto sopra la Campeggiatori pineta La Frasca srl come sopra
resentata e domiciliata

chiede

clusione dall'ambito dell'istituendo monumento naturale dell'area descritta in
sse;

subordine che come già per il parco archeologico adiacente l'area in questione
sottratta alle norme contenute nel citato decreto e venga invece assoggettata
ivamente alla normativa regionale sui campeggi, con particolare riferimento
gge regionale 06 agosto 2007, n. 13 e il relativo regolamento del 24 ottobre
n. 18.

servanza.

21 dicembre 2016

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
D.A.N. 3 PAGINE
ES

Emanuele Salvatori
Amministratore Unico
Campeggiatori Pineta La Frasca Srl
Emanuele Salvatori



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

AREA CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E GOVERNANCE
DEL SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE

Comune di Civitavecchia
comune.civitavecchia@legalmail.it

Oggetto: Decreto del Presidente della Regione Lazio (D.P.R.L.) 24 ottobre 2005, n. 522 - Adozione ed approvazione dell'accordo di programma relativamente all'intervento per il recupero della pineta La Frasca e per il completamento, la ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca - Comune di Civitavecchia (RM).

Come noto la Direzione Ambiente e Sistemi Naturali, con nota 21 novembre 2016, prot. 582000, ha avviato la procedura per l'istituzione del Monumento Naturale La Frasca, ricadente in parte nel territorio del Comune di Civitavecchia.

Nel perimetro proposto dell'istituendo Monumento Naturale ricade il Campeggio La Frasca, oggetto di specifico accordo di programma finalizzato al recupero della pineta, nonché al completamento, ristrutturazione e l'ammodernamento della medesima struttura ricettiva.

La Scrivente Area, per il prosieguo dell'iter istruttorio ritiene necessario acquisire agli atti i dati relativi allo stato di avanzamento del predetto Accordo di Programma.

Pertanto, con la presente si chiede di fornire informazioni:

- sullo stato di avanzamento dei lavori, giusto D.P.R.L. 24 ottobre 2005, n. 522, ovvero quanto e cosa risulta compiuto ad oggi del progetto;
- se l'Accordo di programma risulti ancora vigente nei suoi effetti e in particolare quale sia la destinazione urbanistica attuale dell'area;
- sugli eventuali sequestri giudiziari effettuati nell'area, come risulta da fonti di stampa, e sulle loro conseguenze sull'attuazione delle previsioni dell'Accordo di programma.

Si rimane in attesa di un cortese sollecito riscontro, al fine di poter procedere con l'iter del provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Erica Peroni

MR

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. 1 PAGINE

Il Dirigente

Dott. Giuliano Tallone



Comune di Civitavecchia

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Servizio Ambiente, Beni Culturali, Edilizia e Urbanistica
Prot. n.

Civitavecchia, 03/04/2017

REGIONE LAZIO Direzione Ambiente e Sistemi Naturali
06 APR. 2017
Prot. n. 181095 GR/2017

All'Area Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale e Governance del Sistema delle Aree Naturali Protette
Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali Regione Lazio
Via del Pescaccio, 96
00166 - Roma
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

c.a. Responsabile del Procedimento
Arch. Erica PERONI

Oggetto: Procedura per l'istituzione del Monumento Naturale La Frasca – riscontro.

In riferimento all'oggetto ed in riscontro alla Vs. nota prot. 49599 del 01/02/2017, acquisita agli atti di questo Ente il 01/02/2017 al prot. 8696, relativa allo stato di avanzamento dell'Accordo di programma ex art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 "Patto Territoriale degli Etruschi Ditta Cooperativa Campeggiatori Pineta La Frasca – Progetto per il recupero della pineta La Frasca e per il completamento, ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca" approvato con DPRL n. T0522/2005 del 24/10/2005, nonché all'esito della riunione tenuta con Vs. personale c/o i Ns. Uffici in data 23/03/2017, si rappresenta quanto segue:

- Il rilievo dello stato dei luoghi delle aree interessate dal DPRL n. T0522/2005 risulta riportato e descritto nell'allegata *Relazione di Verificazione*, resa dal *Verificatore* incaricato in ossequio e nell'ambito di quanto disposto dal Tar Lazio Sez. Seconda quater con Ordinanza n. 3717/2015;
- L'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 "Patto Territoriale degli Etruschi Ditta Cooperativa Campeggiatori Pineta La Frasca – Progetto per il recupero della pineta La Frasca e per il completamento, ristrutturazione, il miglioramento e l'ammodernamento del Campeggio La Frasca", approvato con DPRL n. T0522/2005 del 24/10/2005, interessa le aree indicate negli allegati elaborati grafici, oggetto altresì dalla DGR Lazio n. 361 del 25/03/2005, prescrivendo le modalità attuative;
- Parte dell'area è stata interessata dai provvedimenti amministrativi di cui alle Ordinanze Dirigenziali n. 153/2015 e n. 284/2016 allegate alla presente, nonché di ricorso c/o Tar Lazio di cui alla Sentenza n. 2532/2017 allegata alla presente; Per quanto attiene le richieste di notizie in ordine a *sequestri giudiziari effettuati nell'area* si rimanda all'allegata relazione del Comando della Polizia Locale prot. 21011 del 09/03/2017.

Per qualsiasi ulteriore informazione e/o notizia è possibile rivolgersi al Funzionario incaricato Arch. Massimiliano MARCELLI c/o la Sezione Urbanistica dello scrivente servizio.

Si allega copia su supporto informatico (CD) della documentazione sopra richiamata, unitamente al Decreto Sindacale prot. 40472/2015 di nomina del Delegato e del Rappresentante del Comune di Civitavecchia nel Collegio di Vigilanza.

Distinti saluti,

Il Dirigente

Ing. Gaetano PEPE



L'Assessore all'Ambiente
Dott. Alessandro MANUEDDA

COMUNE di CIVITAVECCHIA P.le Angeliemotti - 00053 Civitavecchia - P. IVA 01104351000 - Cod. Fisc. 02700960582
Sezioni Edilizia e Urbanistica - P.le della Resistenza 00053 - Civitavecchia (RM)
comune.civitavecchia@legalmail.it massimiliano.marcelli@comune.civitavecchia.rm.it

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. PAGINE

U
comune di civitavecchia
Comune di Civitavecchia
Protocollo N. 0028062/2017 del 03/04/2017

CEL-REGISTRO UFFICIALE-0017894-1-04-02-2017-H-09:13

Si inoltra in allegato l'attestazione di pubblicazione dell'atto in oggetto, pubblicato sull'Albo Pretorio Web della Città metropolitana di Roma capitale dal 24/11/2016 al 23/12/2016.

Cordiali saluti.

Ufficio Albo

--

Città metropolitana di Roma capitale

Tel. 06 6766 2284

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0017294.I.04-02-2017.H.09:13

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

FP

24/11/2016
23/12/2016



Attestazione di Pubblicazione

Il Dirigente

Visto gli atti d'ufficio

ATTESTA

che l'atto appartenente alla tipologia:

***Bandi ed Avvisi relativi ad appalti di lavori, servizi e forniture di
Enti Diversi***

Data atto 21/11/2016

Ente: Regione Lazio

***Oggetto: Pubblicazione dell'Avviso di Avvio del procedimento di istituzione del "Monumento
naturale la Frasca" ricadente nel territorio dei Comuni di Tarquinia (vt) e Civitavecchia (Roma).***

è stato pubblicato all'Albo Pretorio Web della Città Metropolitana di Roma Capitale

dal 24/11/2016

al 23/12/2016

con Rep. n. 10360 del 24/11/2016

-3 APR. 2017



*Il Dirigente
del Segretariato Generale Serv. 1
(Dott. Anemone Andrea)*

Pagina | 1



prot. n. 64284 del 08/02/2017



**PROVINCIA
DI VITERBO**
Settore Ambiente

*5 p. 01/10/17
per REC*



VT1-R1-0007034-2017

del. 08/02/2017 8.07

Spett. Regione Lazio
Direzione Ambiente e Sistemi Naturali
(direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it)

Oggetto Istituzione del Monumento Naturale "La Frasca" nel Comune di Civitavecchia e Tarquinia"

In riferimento al procedimento di istituzione del "Monumento naturale La Frasca" di cui alla Vs nota n. 582000 del 21-11-17, si comunica che il relativo Avviso è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio di questo ente dal 25 novembre al 27 dicembre 2016 senza che siano pervenute osservazioni.

Il responsabile del procedimento

Dott. Mario Busatto

Il Dirigente del Settore Ambiente

Ing. Ernesto Nello Vicario

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

CRL REGISTRO UFFICIALE 0017894.1.04-08-2017 09:13



PROVINCIA DI VITERBO
SETTORE AFFARI GENERALI
UFFICIO ALBO PRETORIO

PROT. 3673 del 23/01/2017

Spett.le
Settore Ambiente
Resp. Dott. Mario Busatto
S E D E

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Elenco dei Documenti Pubblicati:

- Avviso di avvio del procedimento di Istituzione del "Monumento Naturale La Frasca" ricadenti nel territorio di Tarquinia (VT) e Civitavecchia (RM).

Si dichiara che gli atti e documenti sopra descritti sono stati affissi all'Albo Pretorio on-line di questo Ente dal 25 Novembre 2016 al 27 Dicembre 2016 compreso.

Il Responsabile
Marcello Izzo



CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

2017-01-23 10:00:00
2017-01-23 10:00:00

SR



Regione Lazio 173423 4/4/2017

COMUNE DI TARQUINIA
PROVINCIA DI VITERBO

Tel. 0766/849 1 - CAP. 01016 (VT)
C.F. e P.IVA 00129650560
Settore Assistenza Organi Istituzionali
Tel. 0766/849233

Comune di Tarquinia (VT)
REGISTRO UFFICIALE
00.....
03.04.2017- USCITA

ALLA REGIONE Lazio
Direzione Ambiente e sistemi Naturali
Area Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Avviso di avvio di procedimento di istituzione del "Monumento naturale La Frasca" ricadente nel territorio dei Comuni di Tarquinia e Civitavecchia: Invio referto di avvenuta pubblicazione.

In riscontro alla nota di codesto Direzione, prot. 58200/21.11.2016, trasmessa con pec a questo Ente ed acquisita al prot. 32818 del 22.11.2016, si informa che l'avviso relativo all'avvio del procedimento di "Istituzione del Monumento Naturale La Frasca", con i relativi allegati (Proposta di Decreto del Presidente della R.L. e relazione sintetica), è stato pubblicato all'albo on line di questo Ente, (numero di registrazione a repertorio 1023/2016) come da certificazione che si allega, datata 27.12.2016, che per mero errore non è stata prontamente restituita.

Stampa circolare del Comune di Tarquinia con firma e timbro del Responsabile del Settore 1* Assistenza Organi Istituzionali Antonella Bernabei

Responsabile del Procedimento:
Antonella Bernabei
Tel. 0766-849233
Fax 0766-849270
e-mail: affarigenerali@tarquinia.net



COMUNE DI TARQUINIA
Via n. 6
Tel. Fax 0766-849270
comune.tarquinia@tarquinia.net
<http://www.Tarquinia.net>

Responsabile del Procedimento:
Antonella Bernabei
Tel. 0765-849233
Fax 0765-849270
e-mail: affarigenerali@tarquinia.net
pec: pec@pec.comune.tarquinia.vt.it

Ufficio Servizi Demografici ed Elettorali
Telefono: 0766-849254 Servizio Anagrafe
0766-849255 Servizio Stato Civile
0766-849256 Servizio Elettorale
Fax 0766-849273 0766-849256
e-mail: serviziodemografici@tarquinia.net

Via Indonesio, 33 - 00144 ROMA
Tel. ++39 06 59149404
C.F. 97160105056
agenzia@porchilazio.it
www.porchilazio.it

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

00129650560 REGISTRO UFFICIALE.0017297.1.07-02-2017.H.09:13



Comune di Tarquinia

Piazza Giacomo Matteotti, 6 - 01016 Tarquinia (VT)

Referta di avvenuta pubblicazione

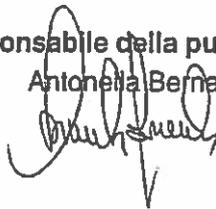
Numero di registrazione a repertorio: 10232016
Data di registrazione a repertorio: 26/11/2016
Ente richiedente: REGIONE LAZIO DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI
NATURALI
Unità organizzativa responsabile / Area organizzativa: Settore 1

Tarquinia, il 27/12/2016

Oggetto: Referta di avvenuta pubblicazione

Si certifica che l'atto Avviso di avvio del procedimento di Istituzione del "Monumento naturale La Frasca" ricadente nel territorio dei Comuni di Tarquinia (VT) e Civitavecchia (RM) (Atti diversi e provenienti da altri Enti) è stato in pubblicazione nell'Albo On Line di Comune di Tarquinia dal giorno 26/11/2016 al giorno 26/12/2016 .

Il responsabile della pubblicazione
Antonella Bernabei



CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE





Comune di Civitavecchia

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Servizio Ambiente, Beni Culturali, Edilizia e Urbanistica
Prot. n.

Civitavecchia, 03/04/2017

All' Area Conservazione e Gestione del Patrimonio
Naturale e Governance del Sistema delle Aree
Naturali Protette
Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali
Regione Lazio
Via del Pescaccio, 96
00166 - Roma
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

c.a. Responsabile del Procedimento
Arch. Erica PERONI

Oggetto: Procedura per l'istituzione del Monumento Naturale La Frasca ricadente nel territorio del Comune di Tarquinia e Civitavecchia – Osservazioni.

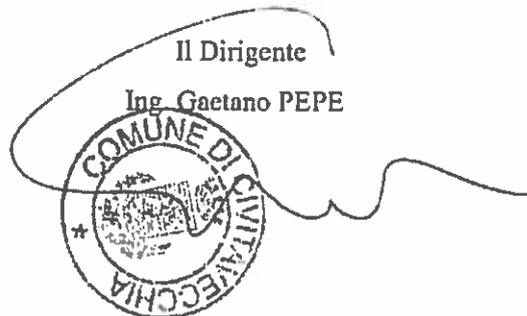
In riferimento all'oggetto e facendo seguito alla precedente Ns. nota prot. 2210 del 10/01/2017 si trasmette l'attestazione prot. 28027 del 03/04/2017 rilasciata dall'Ufficio Protocollo Generale Informatico del Comune di Civitavecchia dalla quale si rileva che *dal giorno 25/11/2016 al giorno 25/12/2016 non sono pervenute osservazioni inerenti l'oggetto.*

Si comunica che il Funzionario di riferimento è la Sig.ra Onorina VELARDI della Sezione Ambiente e Beni Culturali (tel. 0766-590313 cd e-mail onorina.velardi@comune.civitavecchia.rm.it).

Distinti saluti.

Il Dirigente

Ing. Gaetano PEPE



COMUNE di CIVITAVECCHIA P.le Guglielmotti – 00053 Civitavecchia – P. IVA 01104351000 - Cod. Fisc. 02700960582
Sezioni Edilizia e Urbanistica – Parco della Resistenza 00053 – Civitavecchia (RM)
comune.civitavecchia@legalmail.it onorina.velardi@comune.civitavecchia.rm.it

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Zimbra

onorina.velardi@comune.civitavecchia.rm.it

Richiesta di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di istituzione del monumento naturale La Frasca ricadente nel territorio dei comuni di Tarquinia e Civitavecchia

Da : Onorina Velardi <onorina.velardi@comune.civitavecchia.rm.it> mer, 23 nov 2016, 12:25
 Oggetto : Richiesta di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di istituzione del monumento naturale La Frasca ricadente nel territorio dei comuni di Tarquinia e Civitavecchia 3 allegati

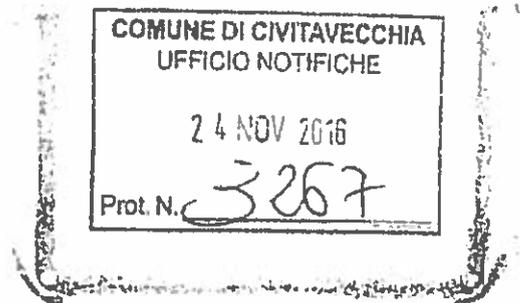
A : Redazionesito <redazionesito@comune.civitavecchia.rm.it>, ufficio messi <ufficio.messi@comune.civitavecchia.rm.it>

Cc : Gaetano Pepe <gaetano.pepe@comune.civitavecchia.rm.it>, alessandro manuedda <alessandro.manuedda@comune.civitavecchia.rm.it>

Buongiorno,
 si trasmette in allegato la sottoelencata documentazione per la pubblicazione dal giorno 25 novembre 2016 all'Albo Pretorio ed alla Redazione sito nella sezione Avvisi:
 "Avviso di avvio del procedimento di istituzione del monumento naturale La Frasca ricadente nel territorio dei comuni di Tarquinia e Civitavecchia"
 - Avviso della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali;
 - Proposta di Decreto del Presidente della Regione Lazio Istituzione del Monumento naturale La Frasca
 - Relazione Sintetica
 Grazie F.A. Onorina VELARDI

Comune di Civitavecchia
Servizio Ambiente

Funzionario Amministrativo Onorina Velardi
 Via Tarquinia, 30
 00053 - Civitavecchia
 tel. +39 0766/590801
 mail: onorina.velardi@comune.civitavecchia.rm.it
www.comune.civitavecchia.rm.it



proposta decreto La Frasca.pdf
3 MB

AVVISO LA FRASCA.pdf
68 KB

relazione La Frasca.pdf
573 KB

Comune di Civitavecchia
 Ufficio Notifiche
 del 25.11.2016
 25.12.2016
 27.12.2016

CC PIA CONFORME ALL'ORIGINALE



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Città metropolitana di Roma Capitale
Servizio Ambiente Beni Culturali e Gestione del Territorio

Civitavecchia 10/01/2017

Alla Regione Lazio
 Direzione Ambiente e
 Sistemi Naturali
 c.a. Arch. Erica Peroni
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Alla Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
direzione@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Al Comune di Tarquinia
pec@pec.comune.tarquinia.vt.it

Alla Autorità Portuale Civitavecchia
 Fiumicino e Gaeta
protocollo@portidiroma.legalmailpa.it

OGGETTO: Istituzione del monumento naturale La Frasca ricadente nel Comune di Tarquinia e Civitavecchia.

In ottemperanza a quanto richiesto da codesta Direzione con nota prot. 0582000 del 21/11 u.s. di pari oggetto, si trasmette in allegato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di istituzione del monumento naturale di che trattasi, munito degli estremi di avvenuta affissione all'Albo Pretorio di questo Ente.

Si comunica che il Funzionario di riferimento è la Sig.ra Onorina VELARDI - Tel. 0766/590313 - e-mail: onorina.velardi@comune.civitavecchia.rm.it

Cordiali saluti

Il Dirigente
 Ing. Gaetano PEPE

Piazzale P. Guglielmotti 7 - 00053 Civitavecchia
 Tel. 0766590--- e-mail: gnetano.pepe@comune.civitavecchia.rm.it
 PEC: comune.civitavecchia@legalmail.it - Codice Fiscale 02700960582

CC PIA CONFORME
 ALL'ORIGINALE



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Città metropolitana di Roma Capitale
Servizio Ambiente Beni Culturali e Gestione del Territorio

Civitavecchia 10/01/2017

Alla Regione Lazio
Direzione Ambiente e
Sistemi Naturali
c.a. Arch. Erica Peroni
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Alla Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
direzione@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Al Comune di Tarquinia
pec@pec.comune.tarquinia.vt.it

Alla Autorità Portuale Civitavecchia
Fiumicino e Gaeta
protocollo@portidiroma.legalmailpa.it

OGGETTO: Istituzione del monumento naturale La Frasca ricadente nel Comune di Tarquinia e Civitavecchia.

In ottemperanza a quanto richiesto da codesta Direzione con nota prot. 0582000 del 21/11 u.s. di pari oggetto, si trasmette in allegato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di istituzione del monumento naturale di che trattasi, munito degli estremi di avvenuta affissione all'Albo Pretorio di questo Ente.

Si comunica che il Funzionario di riferimento è la Sig.ra Onorina VELARDI – Tel. 0766/590313 – e-mail: onorina.velardi@comune.civitavecchia.rm.it

Cordiali saluti

Il Dirigente
Ing. Gaetano PEPE

Piazzale P. Guglielmotti 7 – 00053 Civitavecchia
Tel. 0766590 – e-mail: gaetano.pepe@comune.civitavecchia.rm.it
PEC: comune.civitavecchia@legalmail.it – Codice Fiscale 02700960582

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

U
Comune di Civitavecchia
Comune di Civitavecchia
Protocollo N. 0002210/2017 del 10/01/2017



Comune di Civitavecchia

(CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

P.F. 29027

03 APR. 2017

AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
AMBIENTE BENI CULTURALI – EDIL. URBANISTICA

Ing. Gaetano Pepe

UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE INFORMATICO

VERBALE DI RICEVUTA PLICHI – GARE ED ALTRO

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL "MONUMENTO NATURALE LA FRASCA" RICADENTE NEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI TARQUINIA E CIVITAVECCHIA - OSSERVAZIONI

Da verifica effettuata sul Protocollo Generale Informatico del Comune di Civitavecchia, si comunica, che da giorno 25/11/2016 al giorno 25/12/2016 data della pubblicazione all'albo Pretorio, non sono pervenute osservazioni inerenti l'oggetto.

X l'Ufficio Protocollo Generale informatico

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2

(Avv. Giglio Marrani)



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

U
Comune di Civitavecchia
Comune di Civitavecchia
Protocollo N.0028027/2017 del 03/04/2017

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0017896.1.04-02-2017.000113



UOR - Area: Area Affari Legali e Demanio
 Ufficio: Demanio
 Estensore: ZB
 Fax Ufficio Prot.: 0766/366243
 p.e.c.: protocollo@portidiroma.legalmail.it
 trasmissione: pec

Spett.le REGIONE LAZIO
 Direzione Regionale Ambiente e
 Sistemi Naturali
 Area conservazione e gestione del
 patrimonio naturale e governance del
 sistema delle aree naturali protette
 Via del Pescaccio, 96 - 00166 ROMA
 c.a. Dott.ssa Erica Peroni

Pec:
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale La Frasca, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche e integrazioni - Comunicazione.

In riferimento alla richiesta di pubblicazione dell'avviso relativo all'avvio del procedimento per l'istituzione del Monumento Naturale "La Frasca" si comunica di aver provveduto all'affissione del citato avviso sull'albo pretorio di questa Autorità nonché alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale, nell'apposita sezione "albo pretorio online", per il periodo dal 22.11.2016 al 22.12.2016.

Si fa presente, altresì, che nel periodo della pubblicazione non sono pervenute osservazioni e/o documenti utili alla predisposizione del provvedimento finale da parte degli interessati.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale f.f.
 Dott. Lelio Matteuzzi

00053
 Via Molo Vespucci, snc
 Tel. 0766 366 201
 Fax 0766 366 243

00054
 Piazzale Mediterraneo,
 snc
 Tel. 06 65047931
 Fax 06 6506839

04024
 Lungomare Caboto
 Tel 0771 471096
 Fax 0771 712664
 Per la fatturazione intestare



A.P. Civitavecchia - PORTILAZIO

Prot. **0003983** dal 31/03/2017 ore 12:33:30

Tit.
 Registro: U

PER COPIA CONFORME
 ALL'ORIGINALE COMPOSTO
 DAN.12..... PAGINE



**PROVINCIA
DI VITERBO**
Settore Ambiente



VT1-R1-0007034-2017

del: 08/02/2017 9:07

Spett. Regione Lazio
Direzione Ambiente e Sistemi Naturali
(direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it)

Oggetto Istituzione del Monumento Naturale "La Frasca" nel Comune di Civitavecchia e Tarquinia"

In riferimento al procedimento di istituzione del "Monumento naturale La Frasca" di cui alla Vs nota n. 582000 del 21-11-17, si comunica che il relativo Avviso è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio di questo ente dal 25 novembre al 27 dicembre 2016 senza che siano pervenute osservazioni.

Il responsabile del procedimento

Dott. Mario Busatto

Il Dirigente del Settore Ambiente

Ing. Ernesto Dello Vicario

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N.1..... PAGINE



DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI
AREA CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E GOVERNANCE DEL SISTEMA DELLE AREE
NATURALI PROTETTE

Direzione Regionale Ambiente e Sistemi
Naturali

Area Conservazione e Gestione del
Patrimonio Naturale e Governance del
Sistema delle Aree Naturali Protette

Al Dirigente dott. Giuliano Tallone
SEDE

**OGGETTO: Proposta di istituzione del Monumento Naturale "La Frasca".
Attestazione di avvenuta pubblicazione della proposta di Decreto di Istituzione e
trasmissione relazione istruttoria sulle osservazioni pervenute.**

Si comunica alla S.V. che, alla data odierna, l'avviso del procedimento di istituzione del Monumento Naturale "La Frasca" nei comuni di Tuscania e Civitavecchia è stato pubblicato presso gli Albi Pretori degli enti locali territorialmente competenti (Comune di Tuscania, Comune di Civitavecchia, Provincia di Viterbo, Città Metropolitana di Roma) per almeno trenta giorni.

Gli enti competenti hanno comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso e che non sono pervenute memorie scritte e/o documenti.

Alla data odierna sono pervenute le seguenti memorie/osservazioni:

1. Nota prot. n. 640162 del 22/12/2016 della Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli (SROPU) e LIPU Civitavecchia, avente ad oggetto "presentazione memorie scritte in favore dell'istituzione del Monumento Naturale "La Frasca". Allegati alla nota due articoli sull'avifauna acquatica della località "La Frasca".
2. Nota prot. n. 644082 del 27/12/2016 dell'Autorità Portuale Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, avente ad oggetto "Istituzione del Monumento Naturale La Frasca, ai sensi dell'art.6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n.29 e successive modifiche e integrazioni.
3. Nota prot. n. 644118 del 27/12/2016 del legale rappresentante della Campeggiatori Pineta la Frasca Srl, avente ad oggetto "Osservazioni al Decreto Presidenziale di istituzione del monumento naturale La Frasca".

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. PAGINE

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0017294.L.04-02-2017.N.09:13



E' stata effettuata un'istruttoria interna sulle osservazioni pervenute, secondo quanto specificato nella relazione allegata, sulla base della quale si propone di effettuare le seguenti modifiche al Decreto Istitutivo:

Si ritiene di integrare il Decreto con il contributo tecnico-scientifico fornito dalla Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli SROPU e Civitavecchia LIPU I aggiungendo le specie di avifauna segnalate e di inserire il riferimento alla presenza di un geosito emerso in fase di istruttoria interna, come di seguito evidenziato:

- **CONSIDERATO** che nell'area è segnalata la presenza di avifauna principalmente svernante come il voltapietre (*Arenaria interpres*), il gufo comune (*Asio otus*), il beccapesci (*Sterna sandvicensis*), la garzetta (*Egretta garzetta*), il marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*), il chiurlo piccolo (*Numenius phaeopus*) ed alcune specie rare di passeriformes: la cutrettola testagialla (*Motacilla citreola*) e la monachella testabianca (*Oenanthe leucopyga*);
- **CONSIDERATO** che nell'area sono state rilevate 45 specie di avifauna particolarmente significativa, di cui 3 sono specie in categoria di minaccia della Lista Rossa italiana: la volpoca (*Tadorna tadorna*), l'occhione comune (*Burhinus oedicephalus*), il beccapesci (*Sterna sandvicensis*); 13 sono Specie Europee di Interesse Conservazionistico (SPEC) e 17 sono in allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";
- **CONSIDERATO** che all'interno dell'area è presente il geosito n. 622 "Arenarie organogene quaternarie a La Frasca" compreso nella Banca Dati dei Geositi del Lazio, istituita presso la Direzione Ambiente e Sistemi naturali - Area Tutela e valorizzazione della Geodiversità e dei Paesaggi Naturali;

Si ritiene, altresì, di poter parzialmente accogliere la richiesta Campeggiatori Pineta la Frasca Srl, nota 27 dicembre 2016, prot. 644118, come sotto riportato:

Al punto 2 del decretato, sesto divieto, aggiungere dopo le parole "dei residenti", le parole " e dei fruitori all'interno del campeggio;"

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



Dopo il punto 3. del decretato aggiungere il seguente punto:

- Sono fatti salvi, per quanto riguarda il presente vincolo e comunque ferme restando le relative procedure e le norme in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica, gli interventi previsti dal Decreto Presidente Regione Lazio 24 ottobre 2005, n. 522 avente ad oggetto l'adozione e l'approvazione dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in quanto preesistente all'apposizione del vincolo.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
arch. Erica Peroni

AII. RELAZIONE TECNICO-ISTRUTTORIA ALLE OSSERVAZIONI

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI
AREA CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E
GOVERNANCE DEL SISTEMA E DELLE AREE NATURALI PROTETTE

RELAZIONE TECNICO-ISTRUTTORIA ALLE OSSERVAZIONI

Istituzione del Monumento Naturale La Frasca, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. -

La Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. stabilisce le modalità per l'istituzione di monumenti naturali a tutela di habitat o ambienti omogenei, sottoponendoli a norme di tutela dirette alla loro conservazione e valorizzazione.

Nei Comuni di Civitavecchia (Città Metropolitana di Roma Capitale) e di Tarquinia (Provincia di Viterbo) è stata individuata un'area di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e storico-archeologico, con superficie pari a 73.77 ha.

L'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli, al fine di avviare il procedimento di istituzione del Monumento Naturale La Frasca ha convocato un incontro tecnico il giorno 2 luglio 2008 con le Autorità territorialmente competenti. Per dare seguito all'istituzione del Monumento Naturale La Frasca, sono stati svolti alcuni incontri tecnici con le Amministrazioni competenti nel corso dei quali si sono recepiti i pareri favorevoli della Provincia di Viterbo in data 2 luglio 2008, del Comune di Tarquinia e della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Provincia di Roma) in data 25 giugno 2009.

Il Consiglio Regionale nella seduta 28 dicembre 2013, n. 22 ha approvato l'Ordine del Giorno n. 102, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento dei lavori dell'Aula, in relazione alla Deliberazione Legislativa "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014 - 2016" concernente l'istituzione di tre Monumenti Naturali, tra cui La Frasca. Il Comune di Civitavecchia con Deliberazione di Giunta Comunale 21 novembre 2014, n. 84, ha espresso il proprio parere favorevole all'istituzione del Monumento Naturale La Frasca.

La Direzione Ambiente e Sistemi Naturali - Area Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale e Governance del Sistema delle Aree Naturali Protette con nota 21 novembre 2016, prot. 582000 ha chiesto alla Città Metropolitana di Roma Capitale, alla Provincia di Viterbo, ai Comuni di Civitavecchia e Tarquinia e all'Autorità Portuale Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento di istituzione del Monumento Naturale in parola, comunicando altresì il responsabile del procedimento nella persona dell'arch. Erica Peroni.

L'avviso è stato pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi al fine di presentare memorie scritte e/o documenti utili alla predisposizione del provvedimento finale. A tal proposito si specifica che:

- la Città Metropolitana di Roma - U.C. Segretariato Generale - Servizio I con nota 3 aprile 2017, acquisita agli atti della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali il 4 aprile 2017, prot. 174000, ha comunicato che il provvedimento di istituzione del Monumento Naturale è stato pubblicato sull'Albo Pretorio Web della Città Metropolitana di Roma Capitale con Rep. 24 novembre 2016, n. 10360 dal giorno 24 novembre 2016 al 23 dicembre;
- la Provincia di Viterbo con nota 8 febbraio 2017, prot. 7034, acquisita agli atti della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali l'8 febbraio 2017, prot. 64284, ha comunicato che il provvedimento di istituzione del Monumento Naturale è stato pubblicato sull'albo pretorio on-line del Comune dal giorno 25 novembre al 27 dicembre 2016 e che non sono pervenute osservazioni;
- il Comune di Tarquinia con nota 03 aprile 2017, prot. 9025, acquisita agli atti della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali il 4 aprile 2017, prot. 173423, ha comunicato che il provvedimento di

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



istituzione del Monumento Naturale è stato pubblicato sull'albo pretorio on-line del Comune al n. 10232016 di registro dal giorno 26 novembre al 26 dicembre 2016;

- il Comune di Civitavecchia con nota 03 aprile 2017, prot. 28027, acquisita agli atti della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali il 4 aprile 2017, prot. 173090, ha comunicato che il provvedimento di istituzione del Monumento Naturale è stato pubblicato sull'albo pretorio on-line del Comune dal giorno 25 novembre al 25 dicembre 2016 e che non sono pervenute memorie scritte e/o documenti;
- l'Autorità Portuale Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta con nota 31 marzo 2017, prot. 3983, acquisita agli atti della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali il 31 marzo 2017, prot. 169675, ha comunicato che il provvedimento di istituzione del Monumento Naturale è stato pubblicato sull'albo pretorio on-line dell'Ente dal giorno 22 novembre al 22 dicembre 2016 e che non sono pervenute memorie scritte e/o documenti.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli SROPU e LIPU Civitavecchia, nota 22 dicembre 2016, prot. 640162, - "Presentazione memorie scritte in favore dell'istituzione del Monumento naturale 'La Frasca' " con allegati due articoli sull'avifauna acquatica della località "La Frasca" in cui si rileva l'importanza strategica del sito durante il periodo migratorio;
2. Autorità Portuale Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nota 27 dicembre 2016, prot. 644082 con la quale viene reinoltrata la comunicazione già inviata con nota 8 novembre 2016, prot. 16069, ribadendo che all'interno dell'area proposta per l'istituzione del Monumento Naturale sono presenti dei manufatti interessati da un progetto di riqualificazione, destinati alla rimozione e successiva delocalizzazione presso aree non demaniali marittime, specificando che uno dei manufatti è adibito ad attività commerciale ad uso bar, e che oltre ad esso sono presenti altri manufatti adibiti a deposito attrezzi da pesca;
3. Campeggiatori Pineta la Frasca Srl, nota 27 dicembre 2016, prot. 644118 in cui si evidenzia che:
 - a. l'atto andrebbe rettificato facendo salvi nel dispositivo gli interventi previsti dall'Accordo di Programma approvato nel 2005 di cui si prende atto nel Decreto e con la revisione dei vincoli imposti alla circolazione dei mezzi a motore per garantire l'accesso e la circolazione all'interno del campeggio;
 - b. l'area del campeggio è già sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 lett. a) e lett. b) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio per cui l'istituzione del Monumento Naturale appare incongrua in quanto appone nuovi vincoli "che si sovrappongono in fotocopia" a quelli esistenti e impediscono la circolazione dei mezzi a motore;
 - c. si sottolinea che la previsione di istituire il Monumento Naturale è in contrasto con la fruizione del campeggio, e che potrebbe comportare la chiusura dell'attività con conseguenze negative sotto il profilo occupazionale e dell'offerta turistica;
 - d. si afferma che il campeggio, opportunamente ristrutturato secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma, rappresenta un'attività compatibile con il provvedimento di istituzione del Monumento Naturale, costituendo un elemento di supporto alla sua fruizione e di valorizzazione.

Pertanto, sulla base delle predette considerazioni si richiede:

1. l'esclusione dall'ambito dell'istituendo Monumento Naturale dell'area individuata al Nuovo Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Civitavecchia al Foglio I, particelle: 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 492, 493, 882, 995 sub 1, 995 sub 2, 997, 1001);
2. in subordine, come già per il parco archeologico adiacente l'area in questione, che venga sottratta alle norme contenute nel Decreto e venga invece assoggettata esclusivamente alla Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 13 e il relativo Regolamento Regionale 24 ottobre 2008, n. 18.

Altresi, si specifica che, al fine di valutare correttamente le osservazioni presentate, in particolare quella Campeggiatori Pineta la Frasca Srl, nota 27 dicembre 2016, prot. 644118, la Direzione Ambiente e Sistemi Naturali - Area Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale e Governance del Sistema delle Aree

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Naturali Protette, con nota 1 febbraio 2017, prot. 49599 ha chiesto al Comune di Civitavecchia, oltre a partecipare a un tavolo tecnico in data 23 marzo 2017, informazioni relative a:

- lo stato di avanzamento dei lavori degli interventi previsti dall'Accordo di Programma, giusto D.P.R.L. 24 ottobre 2005, n. 522, ovvero quanto e cosa risulta compiuto ad oggi del progetto;
- se l'Accordo di programma risulti ancora vigente nei suoi effetti e in particolare quale sia la destinazione urbanistica attuale dell'area;
- sugli eventuali sequestri giudiziari effettuati nell'area, come risulta da fonti di stampa, e sulle loro conseguenze sull'attuazione delle previsioni dell'Accordo di programma.

Le informazioni richieste sono state fornite per le vie brevi durante il tavolo tecnico dai tecnici del Comune di Civitavecchia e confermate con nota 03 aprile 2017, prot. 28062/2017, acquisita agli atti della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali il 06 aprile 2017, prot. 181095.

L'istruttoria tecnico-amministrativa rileva:

- presa d'atto delle note sopra citate, con le quali gli Enti territorialmente competenti hanno dato riscontro dell'avvenuta pubblicazione su rispettivi albi;
- presa d'atto del contributo tecnico-scientifico fornito dalla Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli SROPU e Civitavecchia LIPU I;
- presa d'atto della comunicazione inoltrata dall'Autorità Portuale Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta nella quale si rileva l'esistenza del progetto di riqualificazione della Pineta La Frasca e che i manufatti interessati dagli interventi sono destinati alla rimozione e delocalizzazione, specificando che uno dei manufatti è adibito ad attività commerciale ad uso bar, mentre gli altri sono adibiti a deposito attrezzi da pesca.

In merito all'osservazione Campeggiatori Pineta la Frasca Srl, nota 27 dicembre 2016, prot. 644118, si ritiene che possa essere parzialmente accolta come di seguito specificato:

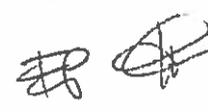
1. Richiesta di rettifica dell'atto, facendo salvi gli interventi previsti dall'Accordo di Programma approvato nel 2005:

- l'Accordo di Programma D.P.R.L. 24 ottobre 2005, n. 522 ha valenza attuativa e il progetto è realizzabile previo ottenimento dei titoli edilizi necessari;
- la proprietà ha realizzato interventi in difformità al citato Accordo di Programma per cui è stata disposta dal Comune di Civitavecchia, previo sequestro dell'area, un'Ordinanza di demolizione e rimessa in pristino dei luoghi (Ordinanza n.153 del 7 maggio 2015); la proprietà ha provveduto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, e in data 23 aprile 2016 l'area è stata dissequestrata e restituita agli aventi diritto (Ordinanza n.284 dell'8 agosto 2016);
- dalla nota 03 aprile 2017, prot. 28062 del Comune di Civitavecchia risulta che l'Accordo di Programma sia ancora operativo;
- da un esame degli elaborati di progetto allegati all'Accordo di Programma in parola, si ritiene che gli interventi non compromettono le finalità di tutela e di valorizzazione dell'area del Monumento Naturale; Per quanto sopra esplicitato e stante la nota del Comune di Civitavecchia 03 aprile 2017, prot. 28062, si ritiene che gli interventi previsti dall'Accordo di Programma D.P.R.L. 24 ottobre 2005, n. 522, siano da considerarsi ancora da attuare e pertanto le previsioni in esso contenute siano da contemplare tra gli interventi da fare salvi nel Decreto, una volta istituito il Monumento Naturale. Si specifica che la verifica della titolarità a richiedere i titoli abilitativi necessari ad attuare gli interventi previsti dall'Accordo di Programma è in capo al Comune di Civitavecchia, in quanto Autorità competente al rilascio del titolo edilizio.

2. Richiesta di revisione dei vincoli imposti alla circolazione dei mezzi a motore per garantire l'accesso e la circolazione all'interno del campeggio

- la rete di percorsi all'interno del campeggio non rientra nella rete stradale comunale, pertanto, nella voce relativa ai divieti del Decreto andrà specificato che all'interno del campeggio la circolazione dei mezzi a motore può essere consentita per le attività di gestione e fruizione, secondo quanto stabilito dal regolamento del campeggio. Eventualmente, nel Regolamento del Monumento Naturale previsto dall'art. 27

CC PIA CONFORME
ALL'ORIGINALE





REGIONE
LAZIO

della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, l'Ente di Gestione potrà prevedere specifiche limitazioni per ragioni di tutela.

3. Richiesta di esclusione dall'ambito dell'istituendo Monumento Naturale dell'area individuata al Nuovo Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Civitavecchia al Foglio I: particelle 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 492, 493, 882, 995 sub 1, 995 sub 2, 997, 1001

- la richiesta di esclusione non può essere accolta, in quanto l'area del campeggio ha caratteristiche omogenee alle aree circostanti per copertura vegetale (ambiente forestale costiero di interesse anche storico-paesaggistico, impiantato negli anni '50 con funzione frangivento), per tutela paesaggistica (in particolare la pineta risulta nel PTPR sottoposta a vincolo di protezione delle arce boscate ex articolo 142 col. 1, lettera g) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e archeologica, e rientra in un progetto unitario di recupero paesaggistico ed ambientale della fascia costiera. Si ritiene quindi necessario che, per ragioni di continuità ambientale e paesaggistica, la gestione avvenga secondo criteri omogenei con quelli delle aree circostanti.

4. In subordine, come già per il parco archeologico adiacente l'area in questione, si richiede che venga sottratta alle norme contenute nel Decreto e venga invece assoggettata esclusivamente alla Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 13 e il relativo Regolamento Regionale 24 ottobre 2008, n. 18

- la richiesta non può essere accolta, in quanto la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 prevede che il territorio, ricadente all'interno del Monumento Naturale, sia soggetto alle disposizioni previste dall'art. 6, comma 4, della medesima norma, per gli aspetti di tutela ambientale. Si precisa che l'area del campeggio, sarà comunque soggetta alla normativa di settore prevista per le strutture turistiche ricettive all'aria aperta. In caso di contrasto tra normative prevarrà la più restrittiva.

Per quanto sopra evidenziato, si ritiene che per la tutela e per la valorizzazione dell'area del Monumento Naturale, come definite dall'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, la proposta di istituzione del Monumento Naturale La Frasca costituisce un valido strumento di gestione e di pianificazione territoriale, oltre che di salvaguardia e di recupero della memoria storica, in un'area in cui si integrano le risorse naturalistiche e storico-archeologiche.

Altresì, si ritiene, di poter parzialmente accogliere la richiesta Campeggiatori Pineta la Frasca Srl, nota 27 dicembre 2016, prot. 6441/18, come sopra deciso e di provvedere alla modifica del Decreto.

Si ritiene inoltre di integrare il Decreto con il contributo tecnico-scientifico fornito dalla Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli SROPU e Civitavecchia LIPU I, aggiungendo le specie di avifauna segnalate, e di aggiungere il riferimento alla presenza di un geosito emerso in fase di istruttoria interna, come di seguito evidenziato:

- **CONSIDERATO** che nell'area è segnalata la presenza di avifauna principalmente svernante come il voltpietre (*Arenaria interpres*), il gufo comune (*Asio otus*), il beccapesci (*Sterna sandvicensis*), la garzetta (*Egretta garzetta*), il marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotellus*), il chiurlo piccolo (*Nycticorax nycticorax*) ed alcune specie rare di passeriformes: la cutrettola testagialla (*Motacilla citreola*) e la monachella testabianca (*Oenanthe leucopyga*);
- **CONSIDERATO** che nell'area sono state rilevate 45 specie di avifauna particolarmente significativa, di cui 3 sono specie in categoria di minaccia della Lista Rossa italiana: la volpoca (*Tadorna tadorna*), l'occhione comune (*Burhinus oedipnemos*), il beccapesci (*Sterna sandvicensis*); 13 sono Specie Europee di Interesse Conservazionistico (SPEC) e 17 sono in allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";
- **CONSIDERATO** che all'interno dell'area è presente il geosito n. 622 "Arcnario organogene quaternarie a La Frasca" compreso nella Banca Dati dei Geositi del Lazio, istituita presso la Direzione Ambiente e Sistemi naturali - Area Tutela e valorizzazione della Geodiversità e dei Paesaggi Naturali;

CCPIA CONFORIVIL
ALL'ORIGINALE

FR

FR



REGIONE
LAZIO

Al punto 2 del decretato, sesto divieto, aggiungere dopo le parole "dei residenti", le parole ", e dei fruitori all'interno del campeggio;"

Dopo il punto 3. del decretato aggiungere il seguente punto:

- Sono fatti salvi, per quanto riguarda il presente vincolo e comunque ferme restando le relative procedure e le norme in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica, gli interventi previsti dal Decreto Presidente Regione Lazio 24 ottobre 2005, n. 522 avente ad oggetto l'adozione e l'approvazione dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in quanto preesistente all'apposizione del vincolo.

Roma, 13 aprile 2017

L'istruttore
arch. Milco Rufini

Il responsabile del Procedimento
arch. Erica Peroni

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. 8 PAGINE

EP